

ATENEAPOLI

QUINDICINALE
DI INFORMAZIONE
UNIVERSITARIA

Sped. Abb. Post. gr. II - 70*

studenti

N° 16 - ANNO III
17/10-30/10/1987
UNA COPIA L. 1.000

Ridotti gli appelli a Giurisprudenza

Niente esami a dicembre e gennaio; solo uno tra febbraio e marzo. Malessere tra i 21.000 studenti. Sorpresa e stupore per il mancato avviso. (Servizio a pag. 10)

**Il 21 ottobre
ad Economia
ed il 26
a Scienze con
le matricole**

**Aumenti
a mensa**

pag. 9

**Intervista al
Presidente di
Scienze
Politiche**

pag. 20



Università Centrale - Foto di Roberto Castrolino

**Il calendario
d'esami di
Lettere**

pag. 22

**Gli orari
delle lezioni
di Economia**

pag. 24

**Segreteria di
Giurisprudenza
a Forcella**

pag. 2

FACOLTÀ DI SCIENZE NAUTICHE

dell'ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE

Via Acton, 38 - Napoli

Aperte le iscrizioni al Corso di Laurea in

DISCIPLINE NAUTICHE

INDIRIZZI:

Ambiente marino fisico

Geodetico

Navigazione radio-elettronica

Per informazioni: Tel. 081/324342

TEATRO AUSONIA

Via F. Cavara 12/c (Angolo Via Foria)

Tel. 458177-446568 (h. 10-13; 16-20)

Una nuova frizzante stagione in compagnia di: Enzo Jannacci, Angela Pagano, Maurizio Micheli, Maria Luisa e Mario Santella, tori... incatenati, pasticche di... Roipnol e mille altre sorprese!

**E PER GLI STUDENTI PREZZI SCONTATISSIMI
GRAZIE AD UNA CONVENZIONE CON L'OPERA
UNIVERSITARIA!!!**



ERACLES

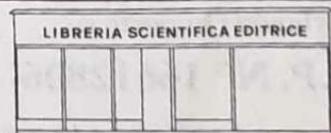
Lines club

Da trent'anni per mantenervi in forma, e dal 26.9.87 con una nuova Palestra, solo femminile.

Ginnastica propedeutica a tutti gli sports, Body Bulding maschile e femminile, Danza, Sauna, Yoga e tecniche di rilassamento e trattamenti estetici.

...in VIA MEDINA, 63 (maschile) - Tel. 5514770

CALATA TRINITÀ MAGGIORE, 4 (femminile) - Tel. 5511228



RENATO PISANTI s.r.l.

**TESTI UNIVERSITARI PER TUTTE LE FACOLTÀ
SE SEI MATRICOLA PORTACI QUESTA PUBBLICITÀ AVRAI IN OMAGGIO
LA NOSTRA ESCLUSIVA AGENDA UNIVERSITARIA 1987/88
CONVENZIONATA OPERA UNIVERSITARIA**

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 20 62 47

(di fianco all'Università) angolo Mezzocannone

80138 NAPOLI

L'Università degli sprechi/3

A Forcella la segreteria di Giurisprudenza

La decisione è del Consiglio di Amministrazione dell'Università. Niente paura per gli studenti: è stata una cantonata.

All'interno di una rivalutazione in chiave storico-culturale del vecchio centro storico-popolare della città è da segnalare un'iniziativa del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Napoli, data 8 ottobre 1984 che, con delibera n° 008, dava mandato al Rettore Magnifico di acquisire ai beni dell'Università uno stabile sito in località vicolo Zuroli, ovvero Forcella (a 10 metri da piazzetta Forcella). Destinazione? Segreteria per le Facoltà di Giurisprudenza e Lettere, ed archivio. Spesa complessiva lire 715 milioni oltre le spese inerenti e conseguenti il contratto stesso. Proprietari dell'immobile erano i fratelli Limone; la superficie acquistata era di 1.276,50 metri quadri. L'acquisto avvenne con trattativa privata. Per il pagamento della spesa si fece ricorso al finanziamento straordinario di lire 4 miliardi e 200 milioni concesso dal Ministero della Pubblica Istruzione per l'acquisto di immobili, e comunicato con ministeriale dell'8 maggio 1984.

Qualche osservazione è d'obbligo. Sicuramente apprezzabile l'ipotesi di recupero di cui sopra se non fosse per qualche perplessità sulla sua destinazione d'uso. Ci interesserebbe sapere, ad esempio, se i consiglieri di amministrazione hanno, almeno per un momento, pensato alla potenziale indisponibilità da parte degli studenti delle due Facoltà a trasferirsi in una

zona che, qualche tempo fa, il settimanale l'Espresso definiva « zona rossa », ovvero zona a rischio, per casi di violenza e spaccio di droga. Pur non condividendo i giudizi allarmistici del settimanale in questione vanno considerate almeno due variabili: 1) la distanza geografica del sito dalle sedi centrali delle due facoltà; 2) l'immagine che della zona viene data sui diversi organi di informazione.

Queste motivazioni già da se avrebbero dovuto consigliare, insieme ad un minimo di buon senso, di distogliere l'attenzione da quell'area. Forse sarebbe stato il caso di una più attenta riflessione.

Ma quali furono le motivazioni che portarono a quella decisione? La risposta la possiamo trovare dal verbale della seduta di allora, dal quale risulta che, il Rettore, professor Carlo Ciliberto, « richiama l'attenzione del consiglio sulla gravissima situazione in cui versa la segreteria di Giurisprudenza precisando che non intende assumere responsabilità qualora vi dovessero essere ritardi dovuti alle decisioni del Consiglio, in particolare se venisse deciso di procedere all'acquisizione di un immobile mediante gara pubblica, con tutto quanto consegue per l'esperimento di una gara, i cui tempi tecnici, com'è noto, sono necessariamente lunghi ».

Ma nonostante i pareri ampiamente favorevoli della

stragrande maggioranza del Consiglio, già in quella sede qualche voce di dissenso si levò. Fu il caso del professor Grella, che si dichiarava « perplesso » in quanto temeva che gli Uffici Amministrativi si disperdessero eccessivamente a discapito della funzionalità dell'intero apparato. Più tenue il distinguo dell'allora rappresentante dei non docenti, Mario De Simone, che affermava « sebbene la soluzione in oggetto non sia certamente la migliore, tuttavia è l'unica possibile al momento » e perciò si dichiarava favorevole.

Oggi, a qualche anno di distanza, sono in molti a riconoscere l'errore ed a correre ai ripari: l'edificio di via Zuroli diventerà « l'archivio morto » dell'Università. Al momento non sappiamo se si tratti di una dizione studiata per l'occasione o di una attribuzione d'ufficio da dare comunque ad un peso morto, di cui liberarsi.

Ammettendo la buona fede e non volendo parlare, per forza, di spreco di danaro pubblico, possiamo salutare l'episodio con le parole di un gruppo comico napoletano, i « Tre Tre », che per far intendere che si era presa una cantonata, sono divenuti famosi per una storica frase: « a me, me pare proprio na str..... », che per decenza non riportiamo per intero.

Paolo Iannotti

Della Rocca si dimette dalla CGIL

Il sollevamento dall'incarico degli economisti del due poli, cioè, ed il clima non propriamente idilliaco tra l'economista della Centrale e l'amministrazione universitaria, continuano ad essere argomento di discussione. In quella che ormai possiamo definire la Della Rocca Story (è il nome dell'unico economista, peristite; vedere le puntate precedenti) è da registrare che l'interessato ha restituito la tessera (era iscritto alla CGIL) al sindacato di provenienza. A motivare tale decisione pare sia stato il tentativo da parte di qualcuno, che evidentemente ricopre posti di rilievo, di collegare la sua appartenenza sindacale con la permanenza nell'incarico. A questo punto Della Rocca ha deciso di dare le dimissioni dall'associazione di categoria, sostenendo di non ritenersi uomo incline ai padrinaggi politici e di sapersi difendere da solo. Così, il « caso » continua. Ma noi ci chiediamo, perché un dipendente stimato, che stando alle parole del direttore amministrativo dott. Tommaso Pelosi (intervista apparsa sul numero scorso di Ateneapoli a pagina 2) « va anche oltre il suo lavoro, cercando di risparmiare su ogni voce di spesa », e definito « il terrore dei fornitori », lo si vorrebbe sostituire? Eppure la sua « pignoleria » dovrebbe essere apprezzata da chi sbandiera a destra ed a manca il verbo della « buona amministrazione », altrimenti c'è da pensare che gli interessi dell'amministrazione non si confanno agli interessi degli amministratori o delle autorità accademiche.

L'ultima diversità di vedute da registrare, in ordine di tempo, è del 7 ottobre, avvenuta con il direttore amministrativo: c'era da scegliere le divise per gli uscieri (camicie e giacche), una indagine di mercato fatta dall'economista era stata giudicata troppo incline al risparmio, in particolare il diverbio era sulla dignità o meno di camicie da 16.000 o da 70.000 lire e per giacche da 60.000 o da 350.000 lire. Una divergenza economica di non secondaria importanza se si pensa che erano in gioco diverse decine di capi. Probabilmente la divergenza, citando un'epica frase, era tra il vestire « alla muratore » o il vestire « alla marinara ».

Intanto, il match continua.

P.I.

— Comunicato —

A partire da questo numero la direzione responsabile di Ateneapoli viene assunta da Paolo Iannotti, in sostituzione del professor Giuseppe Improta. Al professor Improta, che ha finora gentilmente prestato la sua firma, vanno i più cordiali ringraziamenti ed i migliori auguri per la sua attività professionale.

Queste le cifre per chi voglia abbonarsi o rinnovare il proprio abbonamento:

Venendo in sede oppure inviando l'importo su

C.C.P. N° 16612806

Intestato ad ATENEAPOLI

studenti:	17.000
docenti:	20.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola: il 31 ottobre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il sabato

ATENEAPOLI numero 16 - anno III (N° 43 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Gabriella De Liguoro,
Patrizia Amendola
sette pubblica
Antonella La Fuci
edizione

Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654-291401
fotocomposizione
De Petrillo & Lattuca
vico S. Pietro a Majella, 6
tel. 459782
stampa
I.G.P. s.n.c.
via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. di Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 12 ottobre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



DATITALIA PROCESSING NEL 1972 ERA GIA' FUTURO

DUEA ADVERT

L'esperienza le idee
gli uomini la professionalità.
Gli impianti la tecnologia
le realizzazioni la ricerca.
Datitalia Processing.
Informatica d'avanguardia. Dal 1972.



LA GIUSTA SOLUZIONE

Direzione Generale:

Via P. Leonardi Cattolica, 64 - 80124 Napoli - Tel. 081/7621871

Filiale di Roma:

Via Benedetto Croce, 68 - 00142 Roma - Tel. 06/5407767

Filiale di Palermo:

Via Marchese di Villabianca, 82 - 90143 Palermo - Tel. 091/297612

Novità su «Erasmus»

Molta confusione intorno al progetto di borse di studio promosse dalla CEE. Per un chiarimento abbiamo intervistato il professor Caruso che per l'Università Centrale ne cura l'applicazione.

Nel numero precedente vi abbiamo informato della promozione del progetto « Erasmus » e della polemica sorta intorno ai ritardi, da parte della CEE, nella consegna dei moduli di richiesta per l'adesione al progetto. Al nostro giornale sono giunte molte proteste di studenti e genitori, che noi abbiamo girato al rettore Ciliberto, il quale ci ha assicurato che avrebbe inviato un telegramma alle autorità competenti. È molto importante chiarire che intorno alla questione si è sollevato un polverone alimentato da una cattiva informazione, soprattutto sono stati travisati gli intenti del progetto; a questo proposito a Cosenza, il 15 ed il 16 ottobre si tiene un congresso su « Erasmus ». È prevista la presenza del prof. Caruso, docente di Organizzazione Internazionale alla Facoltà di Scienze Politiche di Napoli, interverrà anche il prof. Gennaro Ferrara Rettore dell'Istituto Universitario Navale di Napoli. Il prof. Caruso ci ha rilasciato un'intervista nella quale si rilevano gli intenti del progetto, ma anche quelle che sono le modalità, che sono state mal interpretate. Infatti, il prof. Caruso ci tiene a precisare che questo progetto non è teso ad offrire borse di studio per l'estero a chiunque ne faccia richiesta, bensì solo a quegli studenti, le cui cattedre usufruiscono degli accordi stipulati precedentemente in sede CEE che riguardano i piani di studio e la convalida degli esami sostenuti all'estero. È fondamentale che vi sia

un accordo fra le Università, che deve riguardare i finanziamenti, le attività da svolgere e il numero degli studenti e dei docenti interpellati. La disponibilità dei posti offerti dalla CEE è di 20.000 per gli studenti e 4.000 per i docenti. Ovviamente il numero è valido per l'intera Europa non solo per l'Italia.

La somma stanziata dalla comunità è sì esigua, ma è importante che i governi dei paesi della Comunità contribuiscono così come le stesse Università.

Infine arriviamo al punto cruciale: la scadenza del 30 settembre per la consegna dei moduli. Oltre al già citato ritardo da parte della CEE, informiamo che la consegna non era per tutti coloro che volevano aderire al progetto, bensì solo per quelli che avevano fatto richiesta fin dall'anno scorso.

Nel mese di dicembre potranno essere spedite le domande, che non erano state inviate il 30 settembre, mentre nel 1988 la CEE effettuerà una nuova raccolta di domande. Teniamo a precisare, a questo punto, che la selezione delle domande, per l'esiguità del numero dei posti, sarà severissima.

L'intento primario di « Erasmus » è quello di favorire lo sviluppo della cultura europea, di dare cioè alla comunità la possibilità di sentirsi ancor più unita non solo dal vincolo economico. L'Italia, certo, questo treno non deve perderlo.

Patrizia Ralola

Dove poter trovare Ateneapoli

Napoli	Frattaminore
Ischia (isola)	S. Arpino
Capri (isola)	Orta di Atella
Procida	Calvano
Miseno	Cardito
Bacoli	Casoria
Baia	S. Pietro a Patierno
Arco Felice	Afragola
Pozzuoli	Casalnuovo
Bagnoli	Volla
Quarto	Acerra
Qualiano	Cercola
Marano	S. Sebastiano
Calvizzano	S. Giorgio
Villaricca	Pomigliano d'Arco
Mugnano	Madonna dell'Arco
Giugliano	S. Anastasia
Chiaiano	Pollena Trocchia
Marianella	Torre del Greco
Piscinola	Somma Vesuviana
Secondigliano	Ottaviano
Arzano	S. Giuseppe Vesuviano
Casavatore	Cimitile
Casandrino	Nola
S. Antimo	Portici
Grumo Nevano	Ercolano
Frattamaggiore	S. Maria La Bruna

Di tutto un po'...

Ciliberto raddoppia

Il giorno 2 ottobre, a Roma, la Conferenza dei Rettori ha rinnovato i suoi organi: presidente, vice presidente, segretario generale ed il comitato di presidenza (7 membri).

Presidente è stato eletto il rettore dell'Università di Viterbo, professor Gian Tommaso Scarascia Mugnozza, suoi vice Paolo Bruni, rettore ad Ancona, ed il nostro Carlo Ciliberto, segretario generale il rettore Paolo Fusaroli di Trieste.

L'ufficio di Presidenza, rinnovato, è composto dai seguenti rettori: Attilio Alto (Bari), Luigi Berlinguer (Siena), Giovanni Castellani (Venezia), Cosimo Damiano Fonseca (Università della Basilicata), Antonio Milella (Sassari), Gaspare Rodolico (Catania) e Franco Scaramuzzi (Firenze).

Sui numeri scorsi avevamo dato notizia di una probabile candidatura alla presidenza di quest'organo da parte del rettore Ciliberto, anche se avevamo segnalato la forza numerica delle piccole sedi universitarie che, ago della bilancia in queste elezioni, infatti, hanno avuto la meglio. Comunque un ottimo risultato per il Rettore di Napoli.

La Conferenza permanente dei Rettori ha compiti non sindacali ma di studio e coordinamento tra gli Atenei, attività riguardanti le Università italiane nell'ambito nazionale ed anche nell'ambito comunitario ed internazionale in stretta connessione con i più alti organi dello Stato che ad esso si rivolgono per pareri, così come essa può loro rivolgersi proponendo provvedimenti legislativi.

Un miliardo per i docenti

E di un miliardo la cifra richiesta dall'ateneo napoletano al Ministro della Pubblica Istruzione per i docenti a contratto, « di chiara fama », che le Facoltà possono chiamare per brevi stage da tenere nelle proprie strutture. Unico problema, in genere le richieste vengono presentate entro il mese di febbraio di ogni anno, mentre le risposte arrivano in genere entro febbraio dell'anno successivo, e non per l'inizio dell'anno accademico come logica vorrebbe. Risultato? I docenti chiamati, se troppo importanti non vengono, e se vengono, saltano i piani didattici previsti dalle Facoltà che debbono poi fare le corse contro il tempo per effettuare, comunque, un corso integrativo che poteva essere molto qualificante.

Novità sul caso Aula G

Da un incontro dell'ultima ora tra i presidi delle facoltà interessate: Giurisprudenza e Scienze, è scaturito forse la risoluzione di quello che è divenuto il caso aula G. Intanto i fatti sono questi: l'incontro ha sancito il ritorno dell'aula G a Scienze; mentre a Giurisprudenza è stata assegnata un'altra aula. Ma le novità non sono finite dal momento che, una volta ristrutturata, la suddetta aula sarà dimezzata, una metà sarà utilizzata per i corsi, e l'altra metà sarà adibita a spazio-studenti. È forse la solita storia del mal comune mezzo gaudio?

Deumidificare Lettere

Da non molto tempo si susseguono i tentativi per deumidificare la Facoltà di Lettere, specie dopo le polemiche dei mesi scorsi su lavori fatti male, responsabili irresponsabili, citazioni a giudizio etc. Ora, fra le novità è da registrare l'acquisto di un impianto di deumidificazione del costo di lire 76 milioni. Auguriamoci tutti che finalmente la Biblioteca della Facoltà ritorni ad uno stato normale.



Logica Processing s.r.l.

SERVIZI di INFORMATICA GRAFICA

Selezione :

- rif. 1 - NEODIPLOMATI ELETTRONICA/ELETTROTECNICA**
per attività di progettazione con supporto CAD/CAE.
- rif. 2 - NEODIPLOMATI ACCADEMIA BELLE ARTI**
con spiccata inventiva ed eventuale esperienza di realizzazioni grafiche attraverso il computer.
- rif. 3 - NEOLAUREATI INGEGNERIA/FISICA**
con buona conoscenza della lingua inglese e predisposizione ai contatti umani. Sarà considerato titolo preferenziale tesi in robotica o automazione industriale.
- rif. 4 - ESPERTI ANALISTI PROGRAMMATORI**
per attività di consulenza su piccoli e medi elaboratori.

Inviare dettagliato curriculum, specificando sulla busta il riferimento, al seguente indirizzo:

LOGICA PROCESSING s.r.l.
Viale Ascione, 23/B
80055 Portici (Na)



SIP
GRUPPO IRI-STET
il futuro è in linea

FINALMENTE IL TELEFONO CHE RISPONDE PER TE

E dice dove e quando ti possono richiamare.

Yuppie, Duetto e Tristar sono i nuovi telefoni SIP che rispondono per te quando sei fuori casa o sei occupato e non puoi rispondere.

Infatti Yuppie, Duetto e Tristar oltre ad essere telefoni di moderno design, sono dotati di un risponditore a sintesi vocale la cui memoria elettronica dispone di una vasta gamma di parole e frasi che possono essere scelte usando la tastiera telefonica.

In questo modo chi telefona può sentire il tuo messaggio ripetuto da una gradevole voce sintetizzata, ad esempio:

"Risponde il numero..." "Si prega di richiamare dopo le nove di sera..." ed informare, quando sei fuori, a quale altro numero vuoi essere richiamato.

Grazie alla loro semplicità d'uso ed al costo inferiore alle 300 lire al giorno, Yuppie, Duetto e Tristar sono ottimi collaboratori in caso di frequenti spostamenti o lunghe assenze.

Acquistarli o noleggiarli è facile: basta rivolgersi al più vicino ufficio commerciale SIP.

Il 29 e 30 ottobre vota l'Università

Si rinnova il Consiglio di Amministrazione per i prossimi due anni. Da eleggere: 4 docenti ordinari e 3 associati, 2 ricercatori e 2 non docenti.

Come più volte preannunciato, nei giorni 29 e 30 ottobre, il personale docente e non docente dell'Università si recherà alle urne per eleggere le sue rappresentanze in seno al Consiglio di Amministrazione. Si tratta di: 4 docenti ordinari e 3 associati, 2 ricercatori e 2 per il personale non docente.

Anche se la campagna elettorale sembra andare avanti quasi in silenzio, di certo avremo un vivacizzarsi dell'ultimo momento.

Nel nuovo Consiglio certamente non siederanno quei rappresentanti che hanno già ricevuto due mandati, la legge lo vieta, di conseguenza non sono ricandidati i professori Bobbio, Brita, Rubino e Sclafani ed il rappresentante dei ricercatori Gennaro Brita. Molte sono invece le ricandidature, fra queste Carlo Pedone ed Altucci fra gli ordinari, Farzati e Bernini fra gli associati, e Finelli per i ricercatori.

Incertezze invece nel personale non docente perché Terracciano della UIL, divenuto segretario provinciale del suo sindacato non si è ripresentato e Rispoli, consigliere uscente eletto per la CGIL non sembra godere dei favori del pronostico. Rispoli viene accusato di aver fatto troppo il politico e poco gli interessi della categoria. Problemi per le tre organizzazioni sindacali, CGIL-CISL-UIL: l'ultimo

contratto di lavoro del personale non docente non è affatto piaciuto alla base.

Molto caratterizzate politicamente le liste docenti associate, dei ricercatori e dei non docenti. Le liste con denominazione « Democrazia e Rinnovamento » sono orientate a sinistra, di area cattolica le altre. Per gli ordinari la questione è sostanzialmente diversa, si vota in genere per blocchi di Facoltà (umanistiche contro le scientifiche, es.) e comunque sfuggono a logiche squisitamente politiche, fanno storia a parte.

Insieme a questa consultazione si rinnovano anche i rappresentanti dei ricercatori.

Paolo Iannotti

Questi i candidati: Professori ordinari

Lista N° 1 —

Università e Società

Paolo Altucci
Bruno Calogero
Raffaele Caramazza
Ferdinando Intriery
Elisa Zeuli Fraunfelder

Lista N° 2 —

Rinnovamento

Augusto de Renzi
Giuseppe Marrucci
Carlo Pedone
Massimo Villone

Professori Associati

Lista I — Autonomia per l'Università

Corrado Buondonno

Ugo De Carlini
Bartolomeo Farzati
Aurelio Pane

Lista 2 — Democrazia e Rinnovamento

Umberto Bernini
Raffaele Porta
Mario Raffa
Marisa Tortorelli Ghidini

Ricercatori

Lista 1 — Cisl e

Coordinamento Ricercatori

Giovanni Sansone
Antonio De Prisco
Amalia Scialò
Ettore La Serra

Lista 2 — Democrazia

e Rinnovamento

Claudio Della Volpe
Paolo De Marco
Antonio De Rosa
Luigi Finelli

Personale non docente

Lista I — Partecipare

per cambiare

Ciro Chiaese
Luigi Di Maio
Anna Cecere
Ciro Gallo

Lista 2 — Presenza

e Impegno

Antonio Marsilia
Mario De Simone Sorrentino
Giosuele Gaetano
Antonio Pirolli

Lista 3 — Democrazia

e Rinnovamento

Riccardo Rispoli
Aldo Flores
Massimo Di Natale
Michele Runga
Sono poi da rinnovare le rap-

(per l'aumento si intende)

A settembre si è molto discusso, in seguito alle proteste sull'assegnazione dell'aula G, del problema degli spazi per lo studio ed il tempo libero degli studenti, su questo problema il consiglio sta già provvedendo: la chiesa di S. Demetrio e Bonifacio, sita in piazzetta Monticelli (vicinanze via Banchi Nuovi, nel centro storico) sarà messa a disposizione degli studenti di Architettura, in particolare, e delle altre Facoltà, appena dopo ristrutturata (si parla del 1989).

A settembre è stata consegnata la Casa dello Studente di Medicina II dall'IACP all'Università che dovrà girarla all'Opera Universitaria, appena dopo la realizzazione di una mensa per gli studenti.

Sulla questione numero chiuso e sugli studenti esclusi (45 italiani e diversi stranieri) si dovrà esprimere il Senato Accademico.

In conclusione tre SI per Ateneapoli. Il rettore ha accolto le nostre proteste sui ritardi nell'invio dei moduli per la partecipazione al

presentanze dei ricercatori in alcuni Consigli di Facoltà. Di seguito i candidati

Agraria

Gaetani Giovanbattista
Grasso Fernando
Zullo Antonio

Economia e

Commercio

Maria Carravetta

Amalia Scialò

Ingegneria

Giorgio Frunzio

Antonio Moccia

Maurizio Scavano

Lettere e

Filosofia

Maria Rosaria Ansalone

Elena Miranda

Elena Scuotto

Maria Luisa Silvestre

Tobia Toscano

Medicina I

Umberto Barillari

Clara Belluomo Anella

Gennaro Brita

Medicina II

Lavorgna Giovanni

D'Elia Antonio

De Simone Giovanni

Esposito Ottorino

Molea Guido

Rubino Aldo

Veterinaria

Cringoli Giuseppe

Florio Salvatore

Lamagna Francesco

Scienze

Claudio Della Volpe

Piera Quesada

Scienze Politiche

Ernesto Caroleo Floro

Annalisa Aruta Stampacchia

Mirella Giovene

LETTERA

Rispoli precisa

Caro Direttore, nell'articolo a tua firma pubblicato sul N° 14 di Ateneapoli, dal titolo « L'Università degli sprechi », brani delle nostre conversazioni telefoniche di questa estate sono stati assemblati in maniera inesatta, usando tra l'altro impropriamente la virgoletta ed inseriti in un contesto che ne distorce gravemente il senso.

Preciso: è vero che ti ho detto che l'Università è un continuo cantiere, ma non ho detto, né intendo dirlo, che lo è divenuta in questi ultimi due anni (periodo in cui ho condiviso, pur se in minima parte, la responsabilità di governo di un Ateneo che ha dovuto, tra l'altro provvedere a coniugare il consolidamento del dopo sisma all'adeguamento delle strutture e degli impianti alle nuove norme di sicurezza e alla necessità di dare finalmente sistemazione e funzionalità agli uffici).

E anche vero che ti ho confermato che si sono ripetuti interventi di ristrutturazione ed di attintatura, ma ti ho anche precisato che proprio per questa mancanza di coordinamento la nuova direzione amm.va, di concerto con il Rettorato, ha varato una riorganizzazione degli uffici tecnici, — peraltro per alcune incoerenze criticabili — finalizzata principalmente ad evitare la confusione dei ruoli e la sovrapposizione degli interventi.

Ti prego, pertanto, di pubblicare queste mie precisazioni e resto disponibile per un confronto serio e sereno sui veri mali dell'Ateneo napoletano.

Napoli, 26-9-87

Riccardo Rispoli
Consigliere di Amm.ne

La lettera del consigliere Rispoli non smentisce, di fatto, né le sue affermazioni né il contenuto di quanto esposto nell'articolo, anzi, sembra confermare quanto da me scritto.

Le precisazioni a cui egli fa riferimento, pur se apprezzabili, danno più l'impressione di una giustificazione motivata da aspetti di politica universitaria che di correzioni nel merito.

Sulla questione della riorganizzazione degli uffici tecnici, problemi di spazio non mi consentono una risposta adeguata.

Concludendo, ringrazio il consiglio di amministrazione per la lettera inviata e per la sua disponibilità ad un confronto su quelli che lui definisce « i veri mali dell'Università ». (p.i.).

A gennaio le delegazioni per i policlinici

Gli argomenti della consueta conferenza stampa del Rettore.

Il 3 ottobre consueta conferenza stampa del Rettore sull'attività svolta nel mese di settembre dagli organi di governo dell'Università e dalle autorità accademiche. Purtroppo per ragioni di spazio non ci è possibile riferire tutto quanto discusso.

Fra gli impegni attuali del Consiglio di Amministrazione lo sviluppo e l'incentivazione dei centri di calcolo dell'Università e del Centro Elaborazione Dati insieme alla meccanizzazione del servizio (certificati di iscrizione in tempo reale), e la distribuzione dell'esiguo numero di ricercatori (69) per le diverse facoltà « cercando di livellare squilibri anche abbastanza eclatanti ». È stato reso noto che terminando i primi dottorati di ricerca e non è tanto chiaro che fine dovranno fare queste nuove figure, essendo

carenti le normative legislative in tal senso: saranno tutti immessi nella carriera di ricercatori o dovranno cercare lavoro in azienda?

Continua il lavoro del consiglio per la sistemazione dei due politici e l'assetto del « contenitore »; molto fermento per i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, normativa imposta dalla CEE.

Non è mancato un segnale per le matricole: mettetevi l'animo in pace, purtroppo anche quest'anno ci saranno i soliti problemi, lezioni nei cinema e sovraffollamento. Di chi le colpe? Di chi non vuole duplicare i corsi, fa capire chiaramente il Rettore. Nonostante tutto, sono in aumento le immatricolazioni, proiezioni al 30 settembre, con un calo a Giurisprudenza ed Economia e Commercio. Auguri!

L.U.I.M.O
Associazione per la
Libera Università Internazionale di Medicina Omeopatica
"Samuele Hahnemann"



Un insegnamento a misura d'uomo per la medicina del futuro

I fini dell'associazione per la L.U.I.M.O.

- a) Educare la coscienza della società alla cura dell'uomo in una visione globale ed unitaria e nel suo rapporto imprescindibile con la natura;
- b) salvaguardare la Medicina Omeopatica Hahnemanniana da ogni inquinamento e da ogni compromesso;
- c) concorrere a preparare una classe medica degna della missione umana da svolgere ed idonea moralmente e scientificamente a garantire i principi della Medicina Omeopatica Hahnemanniana;
- d) promuovere dalle autorità internazionali, comunitarie e nazionali responsabili della sanità pubblica, il riconoscimento del pieno titolo di cittadinanza della Medicina Omeopatica Hahnemanniana contro ogni discriminazione;
- e) collocarsi quale punto d'incontro internazionale di varie esperienze della Medicina Omeopatica pura, onde continuare la ricerca, l'approfondimento e lo sviluppo del metodo nonché degli strumenti atti a realizzare il sommo bene della salute dell'uomo e ad affermare la Medicina Omeopatica quale valido, normale metodo clinico-terapeutico per lo studio della persona umana;
- f) promuovere la costituzione di una Università che tali fini possa autonomamente e liberamente realizzare.

(dall'articolo 2 dello statuto)

Chi vuole può ritirare gratuitamente le pubblicazioni: 1) « MEDICINA OMEOPATICA » di A. NEGRO, dal Rapporto ISTISAN (Istituto Superiore di Sanità), 2) Guida al corso di MEDICINA OMEOPATICA

**Informazioni presso la direzione e
segreteria dell'associazione L.U.I.M.O.:**
V.le A. Gramsci, 18 - 80122 NAPOLI - Tel. 081/663711
4 linee PBX - dal Lunedì al Venerdì

Da vent'anni a Napoli

L'Università cambia Ministero

Approvato dal governo il 26 agosto '87 e presentato al Senato che ne ha già cominciato la discussione, il disegno di legge che istituisce il « Ministero per l'Università e per la Ricerca Scientifica e Tecnologica ».

MINISTERO PER DECRETO

L'Università non più sotto l'egida della Pubblica Istruzione, si accorpa al Ministero per la Ricerca. A guidare il neo-nato Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica, è Antonio Ruberti, Rettore per 11 anni della Sapienza.

Il dicastero nasce da un disegno di legge del 26 agosto '87 che approvato dal Governo, è dal 1 ottobre in discussione alle Camere. Il d.d.l. indica come fini del ministero sovrintendere all'indirizzo politico e vigilare sulle Università, sugli Istituti superiori di grado universitario e sugli enti di ricerca.

Il Ministero esercita le proprie attribuzioni nei confronti delle Università e degli enti di ricerca fermo restando i principi di autonomia didattica, finanziaria e organizzativa delle singole strutture. E proprio il discorso sulle autonomie del resto il leit-motiv della legge, infatti nell'art. 4 è espressa chiaramente la volontà di arrivare al più presto alla stesura di un d.d.l. disciplinante l'autonomia dei singoli Atenei.

Il portafoglio del nuovo Ministero ammonta a 2.000 miliardi e l'organico sarà composto da 600 persone. Per sopperire ad esigenze organizzative e funzionali il Ministro inoltre potrà avvalersi di esperti scelti tra « magistrati, docenti universitari, avvocati dello Stato, nonché di personale di alta qualificazione dipendente dalle Amministrazioni dello Stato, dagli enti pubblici, anche economici, e dalle aziende a prevalente partecipazione pubblica o di altri esperti, anche estranei all'Amministrazione, nella misura complessiva di 35 unità » (art. 8).

Il neo ministro dalle pagine di Repubblica del 1 ottobre afferma: « ... È vero che l'accorpamento è arrivato come un sasso nella piccionaia, ma è un'impressione sbagliata. Personalmente lo andavo sostenendo da anni. Per avventura ora mi trovo alla guida di questo fatto nuovo, ma è pura coincidenza. Si tratta di una svolta istituzionale non di una manovra politica. Come in tutte le scelte di grande portata, c'erano anche i sostenitori dello status quo, e cioè dell'opportunità di mantenere l'unitarietà degli insegnamenti di tutti i gradi. In astratto può essere giustificato. Ma in concreto l'Università è anche e direi soprattutto un luogo dove si fa ricerca e nelle prospettive della società contemporanea, l'unitarietà della ricerca diventa una necessità economica e culturale prioritaria ».

IL PARERE DEL CUN

Il CUN considera positivamente il passaggio dell'Università dalla competenza del Ministro della Pubblica Istruzione a quella del nuovo Ministero, in quanto il nuovo assetto può permettere una più « stretta integrazione ed un migliore coordinamento fra ricerca universitaria e ricerca extrauniversitaria » e ritiene inoltre che possa consentire « una gestione delle attività connesse alla ricerca e alla didattica più agile e meglio rispondente alle peculiari esigenze dell'Università » (parere del 19/9/87).

Non mancano tuttavia accenni critici al d.d.l. In particolare il CUN ritiene che l'attribuzione al Ministro di una attività dirigenziale non sia comunque compatibile con la necessaria salvaguardia della libertà della ricerca.

CHE COS'È IL CUN

Il Consiglio Universitario Nazionale è un organo di consultazione del Ministero della Pubblica Istruzione (ora del Ministero dell'Università e della Ricerca).

Esso è composto da 21 professori ordinari, 21 professori associati, 4 ricercatori, 3 non docenti, 3 studenti.

I professori ordinari, i professori associati ed i ricercatori, sono eletti da tutti gli appartenenti alle rispettive categorie. I non docenti e gli studenti sono eletti invece dai rappresentanti delle categorie presenti nei Consigli di Amministrazione delle Università.

Il CUN elegge tra i suoi membri un vice presidente, mentre presidente ne è il ministro.

Patrizia Amendola

L'Opinione

Il progetto di costituzione del nuovo ministero è stato accolto da un coro di entusiastica adesione da parte di quasi tutti gli accademici a cui è consentito esprimersi dalle pagine dei giornali.

Un'adesione spesso frettolosa, superficiale e corporativa, in una sorta di logica del « far da sé e per sé ».

Più recentemente invece si sta sviluppando un confronto più meditato sulla base del testo del disegno di legge (ddl) che prevede la formazione del nuovo ministero, approvato il 26 agosto dal governo e presentato al Senato che ne ha iniziato la discussione.

Un ddl in cui sia i contenuti « tecnici » sia quelli più esplicitamente politici consentono di comprendere appieno la natura dell'operazione in corso e di individuare i veri obiettivi che si propongono coloro che tale operazione stanno guidando.

In particolare, il ddl con l'articolo 4 impegna il governo a presentare entro tre mesi un ddl disciplinante l'autonomia dell'Università e degli enti di ricerca, sentiti « il Consiglio universitario nazionale, il Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, la Conferenza dei rettori, il Consiglio nazionale delle ricerche ».

Ma non ha alcun senso positivo accrescere l'autonomia organizzativa, didattica e finanziaria degli atenei senza contestualmente riformare le strutture organizzative, l'assetto della docenza e la didattica e senza assicurare l'autonomia della ricerca universitaria.

A questo proposito il Consiglio universitario nazionale (CUN), nel parere del 24 gennaio scorso sul ddl Covatta-Faluccci, ha affermato:

« In primo luogo, l'autonomia non può essere definita in modo soddisfacente, e tanto meno realizzata sul piano legislativo, prescindendo dalle soluzioni che si vogliono adottare per l'assetto organizzativo dell'Università ».

L'autonomia che si intende assicurare alle singole sedi sarebbe povera di contenuti effettivi, e incerta nei suoi limiti, se non fossero definiti simultaneamente e in modo coerente i vincoli che essa deve rispettare, e per conseguenza i rapporti fra i soggetti che esercitano funzioni e poteri nell'ambito universitario: a livello nazionale, singole Università, Ministero e organi di governo ».

Tale posizione il CUN l'ha ribadita nel parere che il 19 settembre ha dato sul ddl per il nuovo ministero:

« Il Consiglio ritiene che l'art. 4 del ddl, nell'impegnare il Ministero alla presentazione di nuove norme per l'autonomia dell'Università, debba richiamarsi — seppure sinteticamente — al « definitivo riassetto delle strutture universitarie e della organizzazione didattica » nonché alla realizzazione dei piani quadriennali, già previsti dalla Legge, richiamando così anche l'impegno alla emanazione di norme volte alla realizzazione del diritto allo studio eliminando l'attuale frammentazione di interventi e alla definizione del ruolo e dei compiti dei ricercatori ».

Di tutti questi impegni, richiamati più volte dal CUN e contemplati dalla legge, Ruberti nel suo ddl e nelle sue dichiarazioni, non ne ha assunto nemmeno uno.

A Ruberti pare interessare solo rendere « autonomi » gli atenei così come sono e l'unica riforma degli organismi che sembra stargli a cuore è quella di affiancare al CUN (organismo previsto dalla legge ed eletto su base nazionale per rappresentare l'intera università) la Conferenza dei rettori (organismo non previsto da alcuna legge, sommatoria di quanti sono stati eletti dai professori dei singoli atenei per gestire i singoli atenei). Ed è significativo che Ruberti, proprio quando si appresta a dirigere un ministero specifico per l'università, si preoccupi di indebolire il ruolo del CUN anziché di riformarlo per farne l'organismo di autogoverno (realmente rappresentativo dell'intero mondo universitario), a salvaguardia dell'autonomia dell'università anche rispetto al potere politico-amministrativo del nuovo ministero.

La volontà di una gestione accentratrice e autoritaria del nuovo ministero da parte di Ruberti per « spingere » la ricerca universitaria ad un più stretto rapporto di dipendenza con le imprese private, emerge chiaramente anche in altre parti del ddl.

Ed è ancora lo stesso CUN che, nel già richiamato parere del 19 settembre, si preoccupa di precisare che « il nuovo assetto istituzionale ed organizzativo debba essere indirizzato a consolidare e sviluppare il ruolo non sostituibile che l'Università svolge nell'ambito della ricerca di base, intesa nel senso più ampio di ricerca non finalizzata », e denuncia come « fin dall'art. 1 (del ddl) l'attribuzione al Ministro di una attività dirigenziale (alta direzione dell'attività di ricerca scientifica e tecnologica) non sia comunque compatibile con la necessaria salvaguardia della libertà della ricerca » e poi ancora: « suscita perplessità la costituzione di cinque Direzioni generali, che sembrano riprodurre un sistema rigido di amministrazione centrale ».

Un'altra norma del ddl che esplicita ancor più la volontà accentratrice di Ruberti è quella contenuta nel sesto comma dell'articolo 8: « Per sopperire alle esigenze organizzative e funzionali del Ministero il Ministro può avvalersi di esperti scelti tra magistrati, docenti universitari, avvocati dello Stato nonché di persone di alta qualificazione dipendente dalle Amministrazioni dello Stato, dagli enti pubblici, anche economici, e dalle aziende a prevalente partecipazione pubblica o di altri esperti, anche estranei all'Amministrazione, nella misura complessiva di 35 unità ». Così il ministro-principe sceglie i membri del suo consiglio, svuotando di qualsiasi reale funzione gli organismi elettivi.

I primi atti politici di Ruberti preannunciano una gestione del nuovo ministero finalizzata a mantenere e rafforzare gli organismi di gestione più conservatori (senato accademico, consiglio di facoltà, istituto), continuando ad escludere dal governo dell'università i ricercatori, i non docenti e gli studenti; a ripristinare la piramide accademica differenziando maggiormente i professori associati dai professori ordinari e continuando a non riconoscere ai ricercatori l'attività effettivamente svolta; a differenziare ulteriormente gli atenei, penalizzando quelli meridionali; a ridurre il numero degli studenti attraverso il numero chiuso e una maggiore selezione (diploma universitario, allungamento degli anni dei corsi di laurea e aumento del numero degli esami).

Nunzio Miraglia

membro dell'Ufficio di presidenza del Consiglio Universitario Nazionale e coordinatore dell'Assemblea nazionale dei ricercatori universitari

Cronaca di una stangata annunciata

Dal 1° ottobre il buono mensa da 400 a 850. Nonostante l'aumento i servizi non migliorano.

Pagina a cura di Piero Trombino

Giovedì 1 ottobre per gli studenti che si sono recati a mensa c'era ad attenderli una sorta di Editto regio: « In applicazioni delle norme et consequenti delibere del Consiglio di Amministrazione, con decorrenza immediata il costo del pasto passa da Lire 400 a Lire 850 escluso bibite ». Il fonogramma, affisso all'entrata, era a firma del Presidente dell'Opera Universitaria. Nello polese.

Dopo un anno di gestazione dunque, la « stangata » è arrivata: l'aumento era stato infatti deciso dal Consiglio Regionale nel Novembre scorso, ma da allora il Consiglio di Amministrazione aveva sempre rinviato la decisione attuativa. Visto in percentuale (oltre il 100%) causa un'iniziale, anche se momentanea, perplessità; ma se consideriamo che negli altri Atenei d'Italia il prezzo medio dei buoni pasto si aggira — in alcuni casi superandolo — sulle 1000-1200 Lire, allora potremmo dire che tutto rientra in un'ottica di decenza e normale adeguamento dei prezzi.

A questo punto quindi il discorso sulle 850 Lire (1000 Lire quando la bibita è compresa n.d.r.) del buono per la Mensa diventa quasi strumentale: inevitabile la domanda se alla « stangata » corrisponda un miglioramento dei servizi, una domanda, a pensarci bene, non tanto banale e che in cuor suo ogni studente Mensa-dipendente si sarà certamente posto.

Una domanda, che spinge a manifestazioni di dissenso: è il caso della FGCI, dei Cattolici popolari, del S.I.D. al II Policlinico.

La risposta degli organismi preposti (leggi Opera Universitaria) è la cronaca di una negazione annunciata. Intervistati dal nostro Giornale lo scorso

anno, la loro posizione in merito risultava netta e chiara: « non è aumentando il prezzo dei pasti che il servizio migliorerà ». D'altra parte, dicono oggi i responsabili dell'O.U., ma anche i sindacati, la insufficienza della Mensa tanto paventata dagli studenti è spesso frutto di un pregiudizio o di una ricerca dell'impossibile (« la mensa universitaria non è un ristorante di prima categoria e lo studente dovrebbe avere un atteggiamento diverso » ha detto recentemente il direttore dell'O.U., Francesco Pasquino).

In una recente inchiesta del Corriere della Sera sui servizi offerti agli studenti dai vari Atenei italiani, la nostra mensa risultava la peggio votata dai rappresentanti degli studenti (con una possibilità di voto da 1 a 30 la nostra ha ricevuto nientemeno che 1). Come pronta risposta i responsabili dell'O.U. hanno criticato il metodo dell'indagine, definendo i rappresentanti studenteschi « interlocutori ormai non rappresentativi del mondo degli studenti » e hanno inviato al quotidiano milanese dieci chili dieci di documentazione su un sondaggio fatto presso gli studenti, che attesta approvazione per la mensa. Nello stesso tempo, però, gli stessi riconoscono mali come la carenza di personale e si dicono pienamente consapevoli « della necessità di ulteriori sforzi intesi a migliorare la qualità di un servizio prestato a circa 2.500.000 studenti ogni anno ».

In definitiva la annosa questione sulla mensa e le sue capacità rimane sempre aperta, ma noi speriamo che, abbandonati i discorsi pseudo-corporativi, emergano dal dibattito meno giustificazioni, meno accuse, ma più rimedi.

Tra gli utenti

* * * * *

Lo studente che scende le scale della Mensa dopo aver pranzato ha mediamente un'aria simil-soddisfatta e le sue risposte alla domanda « Cosa ne pensi del Servizio Mensa? » sono più che delle furiose accuse, dei pacati suggerimenti a coloro che si occupano della gestione. Tutti gli interpellati riconoscono che il prezzo del buono non è esorbitante e che la qualità del pasto già è migliorata di molto rispetto al periodo in cui i cibi erano pre-cotti perché le cucine non funzionavano, ma ognuno ha delle piccole richieste personali. Marco, per esempio, iscritto al 4° anno di Medicina, vorrebbe una migliore qualità delle carni, soprattutto del pollo, ricono-

scendo però al Menù il merito di offrire una certa varietà. « A me piacerebbe ci fossero più formaggi » — si inserisce nel discorso una studentessa di Biologia — « e in generale più pasti freddi ».

Per quanto riguarda i pasti freddi c'è da precisare che l'Opera ha stabilito che essi non possono superare il 20-25% della quantità complessiva del pasto, in cui è però onnipresente la famosa (o famelica) « fettina », quella che secondo molti per essere tagliata necessiterebbe di strumenti ben più potenti delle posate di plastica che attualmente la Mensa offre.

Per Pasquale di Lettere il « problema » è costituito dai contorni: « dovrebbero essere

conditi meglio » — dice —, ma perché non mettono delle belle bottiglie di olio sui tavoli? Stefania di Medicina ha invece dei gusti un po' da cucina francese: oltre a rilevare la mancanza di uova nel Menù, suggerisce di poter scegliere tra la frutta e lo yogurt e di inserire tra le bibite anche il latte. « De gustibus non disputandum », ci dice prima che noi le possiamo replicare.

L'Opera universitaria afferma che, tra comunicazioni alle ditte fornitrici, aste ed altri processi necessari, ci vogliono in media due mesi per creare dei menù alternativi. Quindi, per il momento, caro studente o ti mangi la minestra...

Cosa dice la legge

* * *

L'aumento « annunciato » è previsto dalla legge del 1986 sugli Edisu che prevede l'aggiornamento ai costi reali dei prezzi dei servizi universitari offerti.

L'art. 21 della Legge Regionale 24 Gennaio 1986 n. 3 (« Norme per l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito universitario ») stabilisce infatti che: « Le tariffe del ser-

vizio mensa non potranno comunque essere inferiori al 20% del costo delle derrate utilizzate per la confezione dei pasti ».

Non è escluso quindi che in un futuro non troppo lontano il Consiglio di Amministrazione si veda costretto ad elevare ancora il prezzo dei buoni mensa.

Protestano le organizzazioni studentesche

Come la « base » (gli studenti), i vari gruppi organizzati non contestano l'aumento in sé e per sé, ma in una visione allargata al non nuovo discorso dei servizi. Esistono però posizioni diversificate.

La FGCI sembra l'organizzazione più decisa a dare battaglia ed infatti ha già organizzato delle raccolte di firme presso la Mensa centrale e quella di Ingegneria. Con le firme essi intendono promuovere un'interrogazione al Consiglio Regionale, probabilmente attraverso il gruppo comunista. Danilo Criscuolo, leader della FGCI universitaria, polemizza non solo nei confronti dei « servizi che sono disastrosi » ma contro la

stessa gestione del fantomatico Edisu, la cui sistemazione è in balia di beghe politiche a livello regionale. « Attualmente » — ci dice — « non esiste un vero Consiglio di Amministrazione dell'Ente e tutto è delegato nelle mani del Presidente dell'Opera: Polese. È una situazione insostenibile ».

Carlo Di Nuccio, rappresentante della lista S.I.D. al 2° Policlinico ci conferma che anche in questa Facoltà c'è un certo fermento. « Noi studenti siamo disposti ad accettare l'aumento, ma non ci sta più bene che al 2° Policlinico si continui a mangiare i pasti cucinati al Ingegneria. Vogliamo una cucina nostra che potrebbe essere inserita

nella Casa per lo Studente di recente costituzione) e la possibilità di entrare in merito alle scelte del Menù ». Anche per questo è stata formata una Commissione che riunisce rappresentanti dei vari orientamenti, ed è stato già chiesto un incontro con il Preside Salvatore.

I Cattolici Popolari, dal canto loro, annunciano che prenderanno presto il problema in considerazione ed è probabile che anche loro cerchino un incontro con i responsabili del servizio Mensa.

Sembra una situazione movimentata, dunque, ma non che misura si riuscirà a coinvolgere questa volta gli studenti nel dibattito?

« Una pecca »

* * * *

Non si può certo dire che l'Opera Universitaria abbia operato un'ottima scelta dei tempi... A cosa ci riferiamo? Ve lo spieghiamo subito. Dunque, la Cassa della Mensa è aperta dal 25 di ogni mese al 5 del mese successivo, ma l'aumento del prezzo del buono pasto è scattato non il 25 Settembre (come sarebbe stato naturale), bensì il 1° Ottobre, senza preavviso. È successo che quegli studenti che si sono recati a Mensa quella mattina e le successive, hanno dovuto pagare più del doppio di quanto avevano pagato i loro colleghi, che solo il Caso aveva voluto acquistassero i blocchetti nei cinque giorni precedenti l'aumento.

Non tutti avevano i soldi necessari e così molti si sono visti costretti a fare marcia indietro. « Ma che razza di sistema è? » ci chiedono alcuni studenti. « Non potevano evitare ingiustizie facendo scattare le nuove tariffe sin dal 25 Settembre oppure riman-

* * * *

dando tutto ad Ottobre? »

All'Opera universitaria si giustificano definendola « l'unica pecca dell'operazione »!

*

Chiunque volesse esprimere un consiglio, una protesta o semplicemente un'opinione in merito al funzionamento della Mensa o di altri servizi offerti allo studente può scrivere al nostro Giornale (Ateneapoli, Via Tribunali, 362); mandando magari una copia della lettera all'Opera Universitaria, Ufficio Assistenza, Via A. De Gasperi n. 45. Vi preghiamo però di firmare le vostre lettere.

Ateneapoli

Drastica riduzione degli appelli

Applicata in sordina la delibera del 15/11/85 che prevede una riduzione del numero degli appelli. Niente esami a dicembre e gennaio, uno solo tra febbraio e marzo.

E la bomba è scoppiata! Gli studenti se ne sono accorti quando, ahimè, nelle bacheche non hanno trovato gli appelli per il mese di dicembre.

Interpellato, il Preside Pecoraro Albano ha confermato che, ancora ahimè, non ci saranno appelli a dicembre e gennaio (tutto i professori che hanno fissato l'appello a dicembre: la cosa sarà discussa nel prossimo Consiglio) ed un solo appello tra febbraio e marzo. Il Preside ha però assicurato un calendario di esami alla fine di ogni sessione valevole per la sessione seguente.

Tempi duri si prospettano per gli iscritti all'Università. Non sono per uno studio 'facilitato' ma per uno studio non ostacolato, questo sì! Questa riduzione degli appelli è un ennesimo attentato contro il diritto allo studio tanto faticosamente conquistato. Da questa riforma otterremo benefici? Ne dubito ed illuso chi lo crede!

Forse, però, i benefici ci saranno ma solo per pochi fortunati... e chi vuol intendere... intenda...

Un dubbio mi sorge: stiamo forse tornando indietro?

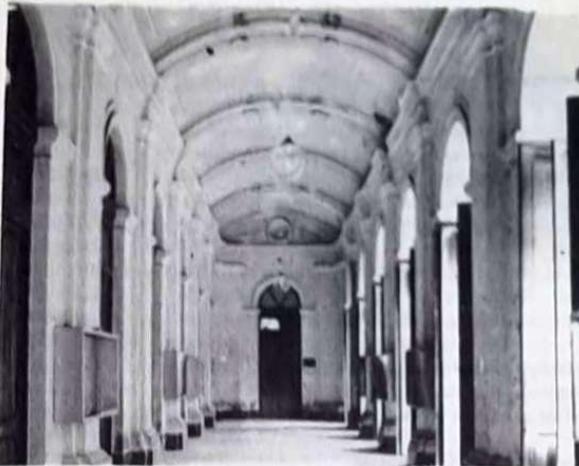
S.C.

Il Senato Accademico, in data 25/10/85 e 15/11/85 ha adottato una deliberazione sugli appelli di esami, ritenendo che la regolamentazione degli stessi debba essere riformata per risolvere e ridurre la sovrapposizione dello svolgimento di esami con quello delle lezioni e rilevando la necessità di modificazione del regolamento Generale Universitario emanato con R.D. 674/1924, in particolare dell'ART. 83 2° comma (che dispone appunto in materia di appelli di esami).

La delibera (15/11/85) ribadisce che in nessun caso lo stesso esame (di profitto, di laurea o di diploma) può essere sostenuto più di due volte nello stesso anno accademico; e che per quando riguarda i corsi che hanno tradizionalmente durata di svolgimento lungo l'arco dei mesi

da novembre a maggio: a) l'appello di maggio è da considerarsi come preappello d'esami; b) l'appello di ottobre è da considerarsi appartenente alla sessione autunnale; c) le Facoltà possono optare nell'ambito della sessione autunnale, per tener esami o nel mese di settembre o nel mese di novembre, intendendo che se si tengono sedute di esami nel mese di settembre non se ne possono tenere nel mese di novembre e viceversa, pena la nullità degli esami stessi; d) l'appello di gennaio è da considerarsi a tutti gli effetti preappello della sessione straordinaria; e) tutti gli appelli di esame devono esaurirsi nel mese stesso in cui hanno inizio pena la nullità dell'esame.

La nuova regolamentazione dovrebbe essere entrata in vigore nel maggio 1987, per



Giurisprudenza - Foto di Roberto Castrolino

quanto riguarda la sessione estiva, e dovrebbe operare nel mese di gennaio 1988 per quanto riguarda il preappello della sessione straordinaria. Infatti numerose concitate voci di studenti, nei corridoi della Facoltà di Giurisprudenza continuano a chiedersi perché nelle bacheche non risulta l'appello del mese di dicembre, per molti esami. E a nulla vale il recarsi nei singoli istituti per eventuali informazioni: gli addetti non sanno nulla di più in proposito. L'allibita protesta arriva troppo tardi perché, a quanto pare, il Senato Accademico oltre a non tenere conto degli interessi degli studenti (e questo può essere normale anche se ingiusto ed inaccettabile) non si è preoccupato di mettere al corrente gli stessi delle riforme introdotte.

Così nelle bacheche della Facoltà — unico punto di contatto tra docenti e studenti — invece di avvisi in merito vengono affissi fogli di bandi, delibere, concorsi risalenti a prima dell'estate e quindi scaduti da tempo.

Inoltre come risulta nei punti sopra espressi a pagare le spese per eventuali irregolarità (cfr. punti c ed e) sono sempre gli sventurati studenti. Dal verbale dell'assemblea 25/10/85, risulta il consiglio del Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Prof. F. Tessitore, di effettuare sondaggi nelle varie Facoltà, prima di formalizzare una deliberazione del Senato « affidando ai Presidi, nella loro saggezza, di sondare gli umori della Facoltà e dei Consigli di Corso di Laurea... » Ma a giudicare dai risultati nessun sondaggio è mai stato attua-

to. Dal verbale risulta ancora che il dirigente Superiore, R. Capunzo, ed il Prof. Di Rosa, Preside della Facoltà di Farmacia fanno notare il delicato momento politico con gli studenti in agitazione per gli aumenti delle tasse universitarie dichiarando la riduzione degli appelli « una riduzione impopolare » (Prof. Di Rosa) da rinviare nel tempo di attuazione. Ma i giochi di interesse sono troppo importanti in situazioni come questa ed agli studenti non resta che subire sulla propria pelle le difficili manovre politiche di cui sopra. E da notare poi che la riduzione degli appelli da nove a sei comporterebbe un immancabile aumento di fuori corso: basti pensare al numero di esami dal primo anno che faticosamente dovrebbe coincidere con il numero di appelli « offerti al neo-iscritto ».

Lo scorso anno è stata proposta una petizione, appunto contro l'approvazione di una riforma talmente antidemocratica: che sia andata perduta?

« UBI MAIOR MINOR CES. SAT », d'accordo: gli studenti non pretendono di essere interpellati circa eventuali delibere del Senato Accademico, ma quanto meno di venire a conoscenza in tempi plausibili, soprattutto quando le iniziative li riguardano direttamente.

Paola Papa

Che Storia!!!

Grosso successo di « pubblico » per Storia del Diritto Penale... ma attenzione al testo adottato

1986/87 che dopo numerose discussioni sulla sua collocazione (sarà affine all'esame di Diritto Penale o a quello di Storia del Diritto Italiano?) ha finito con l'essere inserito nell'istituto di Storia del Diritto Italiano, diretto dal Prof. Raffaele Ajello. Il primo appello in assoluto era fissato per il 21 maggio: l'affluenza è stata tale da costringere il Prof. Cernigliaro, che sostituiva il Prof. Zecchino, in campagna elettorale, a dividere in due scaglioni gli esaminandi. È stato lo stesso Prof. Aiello a chiedersi i motivi di tale affluenza: dalla « platea » qualcuno ha fatto notare la mancanza di propedeuticità (malattia tropicale infettiva che continua a colpire con stranismi meccanismi i vari insegnamenti della Facoltà) da ogni altro esame.

O non sarà che il libro di testo consiste di 200 minipagine? Il libro, tuttavia,

(Alessi Palazzolo « Prova legale e pena », Jovene, Napoli) è molto meno semplice di quanto non sembri dalle sue micro-dimensioni.

Da questo episodio non possiamo evitare di trarre una triplice morale:

1) Si spera che per il futuro gli esami in questione siano razionalizzati con prenotazioni e calendario.

2) Non è tutto oro ciò che riluce (un libro può essere corto ma pure « male » ncavato »).

3) Si consiglia di ripiegare sul testo in alternativa (Spirito), che tuttavia richiede una certa propensione agli scavi archeologici (non esce da 6 anni).

P.S. E poi ve lo consiglio, quest'esame porta bene: io ho preso 30 e lode e il prof. Zecchino è stato eletto al Senato... O no?

Ivan Scalfarotto

Tam tam...

Sedute di Laurea

Per la seduta di laurea di dicembre, il termine del deposito della tesi in Segreteria è fissato per il 10 novembre 1987.

In controllo della posizione amministrativa si effettua, con prenotazione, dal 5/10 al 5/11/87.

Convegno

« Rapporti di lavoro e fattore religioso » è stato il tema del convegno organizzato dall'Istituto di Diritto Ecclesiastico e Canonico svoltosi presso la Facoltà di Giurisprudenza dall'8 al 10 ottobre.

«La previdenza per i ministri di culto e per i religiosi», «Pre-stazioni a carattere religioso e rapporti di pubblico impiego», «L'obiezione di coscienza nelle prestazioni lavorative» sono stati alcuni degli argomenti trattati nella tre giorni di dibattiti dai maggiori esperti italiani di diritto ecclesiastico, del lavoro pubblico e privato.

Iniziative CSU

Novembre—Festa gratuita al My Way per gli studenti universitari. Data da definirsi.

Dicembre—Mostra fotografica sulla vita dello studente a Napoli che si terrà in una struttura universitaria. La manifestazione si concluderà con un concerto e la premiazione dei migliori lavori. Irrisoria la cifra di iscrizione al concorso fotografico.



Appena apparso sulla ribalta della Facoltà di Giurisprudenza ha avuto un successo popolare al di là di ogni ragionevole aspettativa.

Parliamo del corso di Storia del Diritto Penale, del Prof. Ortensio Zecchino, segretario regionale della DC, istituito all'inizio dell'a.a.

Come «studiare» sui libri di testo

Cattedra per cattedra i testi più utilizzati. Una guida utile per non perdersi ai primi ostacoli

Ventuno sono gli esami da sostenere durante tutto il corso di studi: 21 grossi punti interrogativi. Fosse solo per l'esito, niente di più logico, ma quando alla difficoltà o alla noiosità della materia si unisce l'incomprensibilità dei testi... beh, allora l'impresa diventa ardua per davvero.

Ognuno di noi, tramutato in un impavido Robinson Crusoe si getta in quest'avventura tutta... universitaria (l'interpretazione dei testi, interpretazione soprattutto logica) per poi finire: o con l'inviare indefinibili accidenti espresso al professore (quasi sempre) oppure si finisce coll'invocare qualche illuminazione... divina (mica dell'ENEL!)

Chissà perché i Proff. si cimentano in queste gare di alta prosa letteraria. Che abbiano l'hobby dell'enigmistica? O che — questo lo sostengono i maligni — scrivono così « dedalisticamente » per 'allungare il brodo'?

E chissà se nell'intimità della loro casa per chiedere: « Cara, mi passi il sale? » usino giri di parole che ti fanno venire il dubbio di non averle tutte in ordine (le rotelle dell'ormai stanca mens).

Chi ha sostenuto l'esame di diritto ecclesiastico I ed ha dovuto procede-

re all'ampia opera di interpretazione e condensazione, sa cosa voglio intendere.

E quante volte vi sareste chiesti leggendo il testo di microeconomia in uso alla I Cattedra di Economia Politica

« Ma dove vuole arrivare a parare? »

Oppure si verificano dialoghi come questo (vi assicuro è autentico):

« Ho finito tutto il programma » dice uno studente ad un collega « Bene » risponde questi.

« Sì, ma è come se non lo avessi fatto... tanto era ostico » precisa il malcapitato con rassegnata o quanto meno apparente calma riferendosi a Castellino (testo di microeconomia in uso alla II Catt. di ec. politica, per la cronaca in questa cattedra è indispensabile studiare anche la dispensa matematica del prof. — altro muro del pianto —)

E che dirvi ancora, miei prodi? Sceglietevi bene il complementare, altrimenti è la fine!

Istituzioni di Diritto Romano

Filologi, neumanisti, latinisti, esultate! Ecco il testo che fa per voi: A. Guarino (Diritto privato romano; L. 59.000 circa) delinea, con toni vagamente classicheggianti, i profili storici della tanto intricata vicenda del nostro diritto privato. Ottima la struttura del libro, che consente allo studente inesperto di schematizzare e recepire abbastanza rapidamente gli astratti nozionismi di cui consta la materia; non altrettanto lo stile, carico di latinismi e parafrasi più o meno inutili: si consiglia di volgere i periodi più complessi in costruzione diretta, prima di arrovellarsi per comprenderne i concetti. Sembra di leggere la trama di una 'telenovela', mentre in realtà siamo di fronte ad un utilissimo esercizio di analisi logica. Ma l'originalità del testo è nelle note, cariche di leziosità e virtuosismi stilistici, non altrettanto di chiarezza e utilità.

Per i più pratici è consigliabile adottare o, quanto meno, consultare il testo di Arangio-Ruiz, tra l'altro estremamente piacevole, grazie allo stile conciso e scorrevole.

Storia del Diritto Romano

Il testo del prof. Amirante è quanto di peggio possa incontrare una matricola, ma anche per i veterani il manuale presenta notevoli difficoltà: l'impressione è di trovarsi di fronte ad un trattato di qualche storico latino... ma non esageriamo: forse Tito Livio sarebbe stato più chiaro! Manuale sussidiario è Arangio-Ruiz: il Maestro della scuola romanistica napoletana rappresenta senza dubbio un motivo di sollievo per lo studente (vedi quanto detto per Ist. Diritto Romano). Per i malcapitati delle altre due



Foto di Roberto Castrolino

cattedre (prof. L. Labruna e S. Di Salvo) non c'è scampo: Talamanca è un massiccio volume, ricco più di pagine che di concetti. Ma la difficoltà maggiore è nei diversi linguaggi che si avvicendano: il libro è scritto da più autori, mancando così un criterio unico di lettura. Purtroppo non sono ammesse alternative: l'unica è rassegnarsi ed armarsi di grande spirito di abnegazione.

Filosofia del Diritto

Il testo del prof. Chioldi, oltre a prestarsi ad una facile lettura, è nuovo per le tecniche e gli argomenti trattati: di facile assimilazione, quindi, soprattutto per gli studenti con diploma liceale. Welzel, invece, ad una prima lettura appare semplicissimo, ma in seguito ci si accorge che i concetti esposti sono esattamente il contrario di quanto si era creduto di capire.

Opocher (adottato dal prof. Villani) è di gran lunga il testo più semplice: non si può dire altrettanto di Von Stein (riesumato piuttosto recentemente dal prof. De Sanctis, chissà per quale illuminazione).

L'esame di Filosofia del Diritto, comunque, è molto più

complesso di quanto si possa pensare. Non sottovalutatelo.

Diritto Costituzionale

Mai farsi trarre in inganno dalle dimensioni di un volume: un numero più esiguo di pagine nasconde spesso le maggiori insidie: così il testo di Barile sta avviandosi verso un inesorabile declino. Alcuni docenti, addirittura, lo sconsigliano, espressamente (il prof. M. Villone, ad esempio). Ottimo, invece, Martines (L. 40.000 circa): un numero di pagine non esorbitante e un linguaggio lineare e scorrevole. Interessanti i profili critici (parti in corpo 8), buona la suddivisione in paragrafi, sottoparagrafi e note.

Ma il testo di gran lunga migliore è Mortati, anche per l'attenzione al profilo storico; notevole la parte sulle 'forme di governo'. Unico neo è che l'ultima edizione è del 1976: è preferibile, pertanto, affiancare al testo un manuale più recente e quindi aggiornato.

Istituzioni di Diritto Privato

La grande massa in tutte e tre le cattedre segue, con il fervidissimo beneplacito dei Professori le teorie del Prof. Trabucchi. In alternativa so-

no previsti anche Rescigno — molto impegnativo dal punto di vista tecnico-linguistico — e Torrente chiaro e scorrevole nel linguaggio. Non lasciatevi però abbagliare dalla facilità del testo perché poi dovrete riprendere Trabucchi per sostenere l'esame di Diritto Civile, con il Prof. Cicale.

A voi la scelta, comunque!

Storia del Diritto Italiano

Quale 'Orrore' si esclama all'appropinquarsi allo studio di « Epistemologia Moderna e Storia delle Esperienze Giuridiche » testo in uso alla prima Catt.) per l'incomprensibilità del linguaggio usato dal prof. Non è da meno il testo in uso alla seconda cattedra 'Wieacher' ma purtroppo non ci sono altre alternative per cui armatevi di tanto coraggio e... buona fortuna!

Diritto Romano

Beh, l'esame non sarà forse per molti dei più interessanti ma in compenso i testi sono accessibili per entrambe le cattedre. Per i testi in uso alla I Catt. vedi la guida e per chi segue fedelmente il corso è previsto un programma alternativo molto più interessante: fidatevi!

Diritto Amministrativo

Vi consiglio vivamente di non studiare da Sandulli (vi sarebbe fatalmente indigesto per la sua proflissità e lunghezza — due volumi —). Per la I Catt. va benissimo Giannini unito a Virga e per la II Catt. è previsto addirittura solo Giannini (per sicurezza informatevi, non si sa mai...)

Per la terza Catt., invece, il Prof. Palma non ammette sostituti: o Sandulli o Sandulli. Doppio Sigh per i malcapitati!

Diritto Commerciale

Il glorioso Ferri somiglia un po' ad un libro giallo: per capirlo è consigliabile leggere prima la fine del paragrafo: solo poi cimentarsi nell'ardua impresa di traduzione (dal gergo ultratecnico all'italiano) e di recezione. Più fortunati gli allievi del prof. Campobasso, i quali — per grazia ricevuta — possono godere di validi manuali alternativi, come Auletta.

(I - Continua)

Renata Mazzaro
Paola Papa

Le cattedre

Assegnazione degli studenti alle cattedre, per il biennio 1987/88 e 1988/89.

Cattedre sdoppiate.

Alle I cattedre sono assegnati gli studenti compresi nel gruppo di lettere A-L;

alle II cattedre sono assegnati gli studenti compresi nel gruppo di lettere M-Z.

Cattedre triplicate.

Alle I cattedre sono assegnati gli studenti compresi nel gruppo di lettere O-Z;

alle II cattedre sono assegnati gli studenti compresi nel gruppo di lettere A-D;

alle III cattedre sono assegnati gli studenti compresi nel gruppo di lettere E-N.

L'Università degli sprechi

L'incredibile autoparco

Autoparco ed officina bloccati da anni. Macchinari inutilizzati, lavori appaltati a ditte esterne ed il personale autorizzato a non far nulla. Assurdo, manca anche l'energia elettrica. Di chi la colpa?



Autoparco - Foto di Roberto Castrolino

Il Secondo Policlinico, mastodontico appollaiato su una di quelle che era tra le più amene colline di Napoli, visto così dall'esterno appare come un complesso grandioso, efficiente, anche abbastanza gradevole dal punto di vista architettonico.

Una città nella città dove, se non ci fosse una adeguata segnaletica ci si potrebbe facilmente perdere, tale è la sua estensione. 440 mila metri quadrati, 26 enormi edifici, una densità di popolazione tra addetti e non ai lavori che potrebbe assimilare il Policlinico ad una città di circa 20 mila abitanti. Sgomento e ammirazione insieme sono i sentimenti che si provano nel varcarne il cancello.

Ma... non è « tutto oro quello che luccica », ed anche qui le apparenze nascondono disfunzioni e grosse contraddizioni. Tra i discorsi ormai « vecchi » (risalgono almeno a dieci anni fa) i problemi: autoparco e officina. Un autoparco sicuramente insufficiente e inadeguato, i dati ufficiali della dotazione di autoambulanze, pulmini per trasporto malati ecc. non ci è stato per il momento, possibili reperire, in quanto all'economato non sono propensi a rilasciare alcuna notizia se non con il permesso del Rettorato. Da indiscrezioni raccolte sembra che al momento funzioni solo un pulmanino per trasportare i malati, due li abbiamo visti in officina in stato di « decomposizione avanzata », 4-5 ambulanze, per altro troppo grandi, per le esigenze interne della seconda Facoltà, infine un A

112 per il trasporto di prelievi urgenti (plasma ecc.). In questa situazione i pazienti sempre più « impazienti » rimangono mesi in « ospedale » (dovremmo chiamarle cliniche universitarie?), solo perché persa una « corsa », un pulmanino mai arrivato, hanno dovuto aspettare la successiva per poter eseguire analisi, radiografie ecc. E intanto tra un contrattacco e l'altro i giorni passano... Qualcuno ha mormorato, forse esagerando un po', « questa è una tomba per la povera gente ».

Eppure i soldi vengono spesi, anzi molte volte sprecati, è il caso delle autoambulanze succitate e di un furgone nuovo fiammante, costato sicuramente una cifra, che giace inutilizzabile nell'officina. Questo mezzo di trasporto corredato di un numero incredibile di celle frigorifere, potrebbe rifornire di plasma tutto il sistema sanitario campano, ma risulta spropositato per l'uso interno del Policlinico, il suo acquisto sembra rispondere più ad esigenze di « megalomania » che non a quelle di reale utilità.

Da annoverare negli sprechi le spese di riparazione dei mezzi in avaria, esse vengono raddoppiate se non addirittura triplicate, per un lavoro di 100 mila lire se ne spendono almeno 350.

Il motivo è « semplice » l'officina esiste ma non funziona.

Situata di fronte alla mensa studenti, l'officina per un periodo è stata sigillata dall'Ispettorato del Lavoro poiché mancante delle più

elementari norme di sicurezza e di servizi igienici. Oggi, con l'amministrazione Pelosi, l'officina è di nuovo aperta, è stato costruito un primo lotto comprensivo di servizi igienici con docce, uscite di sicurezza e un locale adibito ad ufficio, ma nonostante ciò le riparazioni continuano ad essere affidate a officine private, giacché, e ci sembra davvero paradossale, manca la corrente di forza motrice per poter far funzionare anche il più semplice dei macchinari. Il personale è autorizzato a non far nulla.

Facciamo presente questa situazione e la giriamo a chi di dovere, non per amore di sterile polemica, ma per far sì che finalmente venga risolta.

Spazio aperto

La Cusl è la proposta concreta dei Cattolici Popolari per far fronte, in uno spirito di amicizia, ai vari problemi che la vita universitaria pone agli studenti. Nata 8 anni fa è oggi presente in tutte le facoltà; a Medicina II la si può trovare nell'atrio dell'istituto di anatomia. Fin dall'inizio la gestione a tutti i livelli della cooperativa è affidata al lavoro volontario e gratuito di numerosi studenti. Oggi la Cusl conta più di 2000 soci nelle varie facoltà e alla originaria attività di vendita dei libri molte altre se ne sono aggiunte man mano che la nostra presenza in facoltà ci portava a contatto con i vari bisogni degli studenti.

Oggi i servizi che la Cooperativa offre sono:

- Sconti fino al 20% sui testi universitari
 - Sconti sul materiale di cancelleria
 - Stampe di dispense e libri
 - Servizio di consulenza ed orientamento (consigli alle matricole da parte di studenti degli anni superiori)
 - Stampa di guide con consigli pratici per affrontare la facoltà
 - Reclutamento di alloggi per gli studenti fuori sede
 - Iniziative didattiche, culturali e ricreative per gli studenti.
 - Portare qualcosa di nuovo, di insolito, di originale nella società, trasformarla non epidermicamente ma dalle fondamenta: questo è il desiderio e il compito dei vent'anni.
- L'avventura e la sfida del nostro lavoro è che questa speranza possa passare anche attraverso il più piccolo bisogno che uno studente ha.
- Il nostro impegno nella Cusl è allargare questa possibilità: che quello che la vita potrebbe essere finalmente sia!

** Brevi **

Consiglio di Facoltà

Il giorno 6 ottobre si è riunito il Consiglio di Facoltà.

All'ordine del giorno i seguenti punti:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti
- 2) Comunicazione del Preside e del Segretario
- 3) Relazione commissioni di Facoltà ed eventuali delibere
 - a) Commissione per l'attribuzione spazi, b) altre commissioni
- 4) Lettori di madre lingua inglese anno accademico '87-'88
- 5) Strutture assistenziali di tipo dipartimentale... discussione ed eventuali delibere
- 6) Varie ed eventuali

In realtà di tutti i punti sopra indicati, l'unico argomento affrontato è stata la questione « dipartimenti » ovvero « spartizione di fette di potere », delle altre problematiche non si è avuto il tempo di discutere, e meno che mai della situazione lettori di inglese, senza i quali alcuni corsi non possono neanche iniziare.

Consiglio di Corso di Laurea

Il 7 ottobre si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea.

La riunione, però, si è trasformata in una chiacchierata informale, poiché, per l'assenza di parecchi professori, non si è raggiunto il quorum per la sua legalità.

Interrogazione al C. di A.

Lunedì 12 i rappresentanti degli studenti (cattolici popolari) in c. di A. hanno presentato una interrogazione sul progetto ERASMUS. La risposta, se ci sarà, nel prossimo numero.

Corso di lingua inglese

Il termine delle prenotazioni per il corso di lingua inglese, a.a. 1987-88, fissato per il 28 settembre è stato procrastinato poiché, pare, che qualcuno abbia rubato i registri.

Mera goliardia?

Comunque gli interessati si potranno rivolgere ai sig.: Manco, Di Gesù, Abate presso l'atrio della Torre Biologica.

Caro Salvatore, quando ci riceverai?

Gli studenti di Medicina 2 hanno intenzione di chiedere al Preside Salvatore un orario di ricevimento studenti.

Tale orario non esiste poiché è presupposta la disponibilità del Preside in qualsiasi momento. Ma tra le volte che non c'è e le cose che ha da fare, lo spazio per gli studenti si riduce al minimo, da ciò la richiesta.

C.U.S.L.

Numero chiuso

È la volta degli studenti stranieri



Medicina II - Foto di Roberto Castrolino

È ancora il numero chiuso alle Facoltà di Medicina, uno degli argomenti centrali di discussione e polemiche. Dopo le spiacevoli vicende, già ampiamente riportate nel numero scorso del nostro giornale, riguardanti il concorso di ammissione alla Prima Facoltà e che hanno indotto 145 esclusi (per un presunto ritardo di due minuti) a pre-

sentare ricorso al Rettore, è la volta degli studenti stranieri della Seconda Facoltà, di quelli che pur sostenendo le prove di concorso sono risultati esclusi (disponibilità di 30 posti) nonostante abbiano ottenuto l'idoneità. Sono 16 studenti greci che, rappresentati da Nicola Statacos, hanno presentato al Consiglio di Corso di Laurea, a quello

di Facoltà e al C. di Amm. dell'Università la loro richiesta.

Ed è proprio dalla viva voce di Nicola, studente greco, che ascoltiamo le loro ragioni: « Negli scorsi anni c'era la possibilità di 50 posti in ciascuna Facoltà per gli studenti stranieri, fino al 15 aprile '87 il Consolato Italiano in Grecia e la Facoltà di lingua a Perugia (dove gli studenti stranieri imparano l'italiano), davano questa cifra. Siamo venuti a conoscenza del ridimensionamento da 50 a 30 posti soltanto cinque giorni prima dell'esplicazione delle prove di ammissione. La nostra proposta — conclude Nicola — è quella di far accettare i 16 idonei al posto degli italiani che non si sono presentati, per completare così il numero programmato ».

Ricordiamo che per la Seconda Facoltà erano 400 i posti disponibili (per gli italiani) e che si sono presentati solo 363 candidati; sono perciò vacanti 37 posti per i quali anche gli « esclusi » di Medicina I hanno fatto richiesta.

La cosa verrà discussa in Senato Accademico il 16 ottobre.

Chi la spunterà? Da come si sono svolti i fatti, le petizioni dovrebbero essere accettate, ma in tal caso rimarrebbero fuori, facendo un calcolo semplicissimo, 19 persone, a questo punto si potrebbe optare per una sanatoria generale e ammetterli tutti. Non sarebbe la soluzione migliore?

Lettera

Petizione degli studenti greci esclusi

Tenendo conto della situazione maturata in seguito all'esame di ammissione degli studenti stranieri che ha avuto esito positivo per noi (idoneità) ma che non ci ha permesso l'iscrizione all'università noi gli stranieri non ammessi chiediamo la possibilità di iscriverci facendovi presente che:

1) Le autorità italiane all'estero (consolati etc.) responsabili per l'accettazione delle domande di partecipazione agli esami di ammissione erano disinformati per quello che riguarda le modalità degli esami stessi. Infatti, fino al 15/4/1987 giorno ultimo per la presentazione delle domande, i consolati presentavano documenti nei quali si assegnavano 50 posti disponibili per la II^a Facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli. Il fatto che i posti erano 30 lo abbiamo saputo solo pochi giorni prima dell'esame e quindi troppo tardi per poter fare qualcosa. Questa è anche la ragione per la quale il Ministero degli Esteri ha mandato a Napoli 50 candidati invece di 30. Inoltre non sapevamo niente del programma di esame, uscito pochi giorni prima della prova scritta, cosa che ha reso impossibile una vera preparazione seria sugli argomenti trattati in questo programma.

2) Abbiamo saputo che esistono ancora circa 30 posti disponibili, nell'ambito della filosofia del numero programmato espressa quest'anno dalla facoltà. Sono posti che erano destinati a studenti italiani, ma visto che non si sono presentati possiamo sperare nella loro assegnazione agli studenti stranieri che non sono stati ammessi alla facoltà.

3) Essendo cittadini di un paese membro della CEE vorremmo che la facoltà applicasse la direttiva espressa dal parlamento europeo che indica per ogni facoltà europea un numero di stranieri iscritti, provenienti da paesi membri, pari al 10% degli studenti locali.

Noi speriamo nella vostra opinione favorevole per la soluzione del problema al più presto possibile, perché crediamo che potete capire le difficoltà e le spese che abbiamo dovuto affrontare per venire a studiare in Italia (8 di noi sostengono l'esame di ammissione per la seconda volta). Una soluzione rapida e positiva del problema ci darà la possibilità di ambientarci facilmente e di adeguarci al nuovo piano statutario dell'Università, che è all'avanguardia.

Tenendo presente la soluzione positiva data da voi allo stesso problema per i colleghi stranieri dell'anno accademico 1985-86, la tradizionale amicizia tra i nostri paesi e i loro abitanti, e fedeli all'ideale europeo per Università senza frontiere, affidiamo le nostre speranze e le nostre fortune come futuri medici a voi.

**Vi ringraziamo anticipatamente
Gli stranieri non ammessi**

Guida alla Facoltà

Edita dai Cattolici Popolari è in distribuzione al 2° Poli-clinico una guida alla Facoltà invero singolare.

Scritta da chi l'università la vive, contiene oltre a suggerimenti e piccole astuzie relative a questa o quella cattedra, nella sua introduzione una garbata, ma precisa accusa all'Istituzione. Vogliamo riportarne alcuni passi, che ci sembrano, i più significativi: « Negli ultimi anni l'Università ha chiesto agli studenti serietà ed efficienza in misura crescente... c'è un intento di riqualificazione degli studi che sottende numerose scelte dell'Università e delle singole Facoltà, ma questo progetto di efficienza presenta alcuni elementi di forte contraddizione. In primo luogo, infatti, essendo serietà ed efficienza non scopi ma strumenti... è venuto il momento di ridiscutere fisionomia e

compito dell'Istituzione Universitaria. Oggi non è più chiaro che il vero cardine della vita universitaria sia il rapporto tra chi insegna e chi apprende... L'Università è una scuola cioè un luogo in cui si fa una comune esperienza attiva di insegnamento, di ricerca, di apprendimento... Oggi l'Università non dimostra verso questo suo compito di avere quella serietà che tuttavia chiede ai suoi utenti... Cronica assenza di vivacità culturale (i docenti spesso « fanno » cultura fuori dell'Università). La possibilità di cambiare la situazione — conclude l'introduzione alla guida — dipende da decisioni politiche e culturali di ampio respiro... Ma molto dipende anche dalla posizione che gli studenti assumono. Si tratta di non arrendersi alle contraddizioni... di non subire l'Università.

I Sotterranei

Sul numero scorso, con un articolo dal titolo « 70 milioni per ripulire i sotterranei della Facoltà », davamo notizia dei lavori effettuati e delle migliorate condizioni dei suddetti locali. Per totale assenza di spazio, però, all'ultimo momento abbiamo ommesso di pubblicare la foto anche se ne veniva data notizia. Ci scusiamo con i lettori provvedendo alla pubblicazione.



Sotterranei - Foto di Roberto Castrolino

Pagine a cura
di Gabriella De Liguoro

Inchiesta sulle biblioteche

No ai prestiti

La situazione è pesante: inattivo quasi in tutte le biblioteche il prestito libri, in alcune addirittura è vietata la consultazione a studenti non laureandi

Il quadro che emerge svolgendo una breve inchiesta sulle biblioteche della Facoltà di Scienze è veramente desolante. Notoriamente una delle esigenze fondamentali degli utenti di biblioteche è poter prendere in prestito libri. Ebbene questa fondamentale richiesta resta del tutto inesa in buona parte delle biblioteche prese in considerazione. Le biblioteche di Geologia, Biologia evolutiva e comparata, Genetica, Zoologia, Fisiologia non prevedono questo servizio, mentre nella biblioteca di Biologia evolutiva non è nemmeno possibile poter consultare libri in sala lettura a meno che gli studenti non siano laureandi.

Quali i motivi di questi servizi? Motivi precauzionali ci viene detto. Alla biblioteca di Fisiologia il 50% dei libri prestati non ha più fatto ritorno, a Biologia evolutiva sono spariti negli ultimi tempi più di mille libri, tra quelli prestati e quelli rubati all'interno dell'aula di lettura senza essere visti dal personale addetto. Ma, domanda ingenua, quando si presta un libro non si prendono tutte le generalità dello studente? Sì — ci ha risposto un impiegato dell'istituto di Fisiologia

— ma adire le vie legali per riavere un libro costa più del libro stesso e quindi tanto vale perderlo ed eliminare il servizio prestiti, aggiungiamo noi.

Ma le note dolenti non finiscono qui, avete mai visto le sale lettura? Quella di Geologia prevede sì e no dieci posti a sedere, e lo stesso discorso vale per Fisiologia. Ma il problema maggiore a detta degli stessi impiegati, è la scarsità del personale. In tutte le biblioteche che abbiamo visitato non c'erano più di due addetti, ma molto spesso queste persone si trovano in malattia, permesso, e cose di questo genere per cui in definitiva ad occuparsi della biblioteca non rimane nessuno. «Da tempo facciamo richiesta al ministero per avere nuove assunzioni, ci dice il professore Angelini del dipartimento di Biologia evolutiva ma le nostre richieste sono continuamente inevase, insomma dobbiamo tenerci i due impiegati che abbiamo, che, detto tra noi, non lavorano quasi mai».

Se si aggiunge che molte volte il personale non è assolutamente qualificato per gestire una biblioteca, e se si aggiunge ancora il problema

idrico che in questi ultimi tempi sta costringendo molte biblioteche ad anticipare la chiusura o a chiudere del tutto, il quadro è veramente completo.

La rabbia nasce anche dal fatto che viene preclusa allo studente la possibilità di servirsi di un patrimonio librario veramente imponente: decine di migliaia di volumi e migliaia di riviste, tantissimi testi di alto valore storico, tra cui la prima edizione de «L'origine delle specie», che giacciono negli scaffali, praticamente inutilizzati.

Di chi è la colpa di questo sfacelo? Degli studenti ladri, degli impiegati fannulloni, del Ministero che non fa niente, delle autorità del nostro ateneo, del Padreterno che non fa piovere? Non sta a noi dirlo, noi abbiamo solo messo in evidenza dei fatti.

Ma lasciateci fare un appello agli studenti; ragazzi la nostra situazione in questa università è già grave, non aggraviamola facendo i furbetti e consentendo così agli altri responsabili di dire: è tutta colpa vostra, ci costringete a privarvi di un diritto. Non è solo colpa nostra, e sta a noi dimostrarlo.

Biblioteche di Dipartimento

Orario 9-13 tutti i giorni escluso il sabato

Biologia vegetale: Via Foria 233 orario 9-17

Chimica: Via Mezzocannone 4 orario 9-15,30 escluso il sabato

Chimica organica e biologica: Via Mezzocannone 16 orario 9-14 escluso il sabato.

Fisica: Viale Kennedy, orario 9-19; escluso il sabato.

Fisiologia: Via Mezzocannone 8, orario 9-13,30 escluso il sabato.

Genetica: Via Mezzocannone 8, orario 9-13 solo giorni pari.

Matematica: Via Mezzocannone 8, orario 9-17; il venerdì chiude alle 13, il sabato alle 12.

Scienze Geologiche: Largo S. Marcellino 10 orario 9-13.

Antropologia: Via Mezzocannone 8, orario 9,30-13 escluso il sabato.

Zoologia: Via Mezzocannone 8, orario 9-13 solo giorni dispari.

Orto Botanico: Via Foria 223 orario 8-12 escluso il sabato.

La Facoltà di Scienze

e

ATENEAPOLI

organizzano un

**incontro con le matricole per la
presentazione della Facoltà**

**Lunedì 26 ottobre 1987 ore 10,00
Aula CI (Chimica)**

(Scalone della Minerva - Università Centrale)

Interverranno il Preside, prof. Lorenzo Mangoni, i Presidenti dei Corsi di Laurea ed i docenti

Scienze news

Date di esami? Boh!!!

Il nostro Magnifico Rettore Prof. Carlo Ciliberto, che insegna Analisi Matematica presso la facoltà di Scienze in più di una occasione ha tenuto a sottolineare che nella sua facoltà non si registrano mai ritardi nella pubblicazione dei calendari d'esame. Dobbiamo purtroppo informare il nostro beneamato Magnifico, che, invece, qualcuno proprio nella sua facoltà lo ha smentito. Ed infatti nella bacheca del dipartimento di Chimica Organica, il calendario prestampato mostra che solo per sedici insegnamenti su 32 è stato reso noto giorno e ora della seduta d'esame per il mese di Ottobre (situazione al 5 ottobre), e solo sei per i mesi di Novembre e Dicembre. Il personale ci ha informato che le altre date non figurano in quanto i docenti non le hanno ancora comunicate. Sorge spontanea una domanda per il prof. Ciliberto: è forse lei troppo ottimista, o è troppo poco organizzato il restante corpo docente? Ed ancora: nella sua duplice veste perché non fare una sostanziosa tirata d'orecchi ai docenti ritardatari?

Borse di studio

L'ENI bandisce un concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di **12 borse di studio** per la frequenza, con inizio nell'anno '88, di un corso per il perfezionamento in Scienze molecolari applicate, della durata di tre anni, i cui programmi sono predisposti dalla Scuola Normale di Pisa.

Il valore di ciascuna borsa è di L. 23.000.000.

Possono partecipare i cittadini non aventi 28 anni al 31/12/87 e che abbiano conseguito la laurea in Chimica, Chimica industriale, Fisica, Scienze Biologiche, Ingegneria Chimica, Scienze Naturali, Chimica e tecnologie Farmaceutiche, con votazioni non inferiori a 100.

Le domande di partecipazione, indicanti il tipo di specializzazione (Chimica, Chimica Industriale, Materiali avanzati, Fisica dello stato solido, Biotecnologia) dovrà essere inviata entro il 15/9/87 a ENI/Vidiform, P.le Mattei 1, 00144 Roma

Alla domanda vanno allegati:

1) Curriculum vitae; 2) Certificato di laurea con indicazioni dei voti conseguiti agli esami di profitto; 3) Tesi; 4) Certificato comprovante la situazione rispetto agli obblighi di leva.

I candidati ammessi saranno convocati con telegrammi entro il 10/12.

La selezione avverrà attraverso: 1) Prova scritta in chimica; 2) Prova scritta concernente la disciplina in cui lo studente è laureato; 3) colloquio su tematiche collegate alla specifica preparazione del candidato.

Per ulteriori informazioni telefonare al num.: 06/59002286.

— La Società Chimica Italiana assegna, per i laureati nel periodo ott. 86/lug. 87 con tesi sperimentale in Chimica organica, un **premio di laurea**, di L. 1.000.000.

Le domande, accompagnate da 2 copie delle tesi di laurea, da un certificato di laurea vanno spedite a: S.C.I. c/o Dip. Chimica Organica Università di Napoli, entro il 31/10/87

Esami di Stato per Biologi

Il 24 ottobre è il termine ultimo di presentazione delle domande per partecipare agli esami di stato per l'abilitazione alla professione di Biologo.

Ricordiamo che questi esami consistono in una prova scritta vertente su argomenti di carattere biologico generale (cellule eucariote e procariote, organismi animali e vegetali, ereditarietà, ambiente e igiene) ed in una prova orale su argomenti tecnico-biologici concernenti l'attività svolta durante il tirocinio.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio esami di Stato sito in via Duomo.

Una tesi per Fisica

Presso il gruppo 2 della sez. INFN di Napoli è disponibile una tesi sperimentale per esperimenti di fisica presso il laboratorio del Gran Sasso su temi di fisica cosmologica e particelle elementari e progettazione e realizzazione di circuiti elettronici.

Ci si può rivolgere presso: Dr. M. Ambrosio, Dr. G.C. Barbarino, Dr. F. Gracagnolo, Dr. V. Palladino, Prof. P. Strolin.

Ancora lavori in corso

Una visione quasi spettrale appare ai visitatori del Dipartimento: transenne e calcinacci dovunque



Il dipartimento di Matematica. Foto di Roberto Castrolino

Non che si voglia infierire su di un agonizzante ma il discorso sul dipartimento di Matematica della Facoltà di Scienze (già accennato nello scorso numero n.d.r.) va ripreso ed approfondito con altre oggettive considerazioni; anche alla luce degli sviluppi che i « lavori in corso » hanno avuto nell'ultima settimana. Spinti da una grande curiosità, ci siamo recati di nuovo (dopo l'allucinante esperienza di qualche giorno fa) alla sede del Dipartimento per constatare come si procedeva. Nulla sembrava cambiato nell'entrare nel portone; ma subito la prima sorpresa: un avviso affisso all'ingresso dell'ascensore con il quale si comunicava che l'accesso al Dipartimento di Matematica doveva avvenire attraverso il Cortile delle Statue (sito nello stesso stabile) e non attraverso il solito ingresso, causa i lavori di ristrutturazione.

Il tentativo di salire con l'ascensore andato naturalmente a vuoto: arrivati al piano ci siamo ritrovati davanti una robusta transennatura non attraversabile.

Allora, ritornati sui nostri passi al primo piano abbiamo imboccato il Cortile delle Statue. Finalmente, dopo il non breve peregrinare da una scala all'altra, la visione!!!

Mai paragone fu più appropriato: gli scavi di Pompei, rispetto allo stato in cui si trova il Dipartimento, sono da considerarsi costruzioni recentissime.

Della struttura è in pratica rimasto ben poco. Le aule sono palesemente inutilizzabili, corridoi ed affini hanno un aspetto catacombale, l'unica stanza funzionante è la biblioteca (forse perché con i lavori non si è ancora arrivati fin lì?); ma le dolenti note per la biblioteca sono tutt'altre: chiusura anticipata per mancanza d'acqua; l'addetto che in pieno orario d'ufficio è praticamente latitante; facili considerazioni.

Lasciando perdere sterili critiche, una considerazione però ci è dovuta: l'avvilente situazione di precarietà vissuta da centinaia di studenti di certo non dà gloria al nostro Ateneo.

Il diario degli esami

Dipartimento di chimica organica e biologica.

Chimica Organica (Chimica) Mangoni: 19/10 ore 9.30.
Chimica organica (Scienze biol. I gr.) Previtera 20/10 ore 9.30
Chimica organica (Scienze biol. III gr.) De Napoli 23/10 ore 10
Chimica organica (Scienze biol. IV gr.) Chioccare 23/10 ore 15; 20/11 ore 15; 11/12 ore 15.
Chimica organica (Scienze biol. V gr.) Sica 22/10 ore 10.
Chimica organica (Scienze nat. gr. B) Scherillo 21/10 ore 9.30; 23/11 ore 15; 16/12 ore 15.
Chimica organica (Scienze nat. gr. A) Graziano 27/10 ore 10.
Chimica biologica (Scienze biol. I gr.) D'Alessio 5/11 ore 15; 9/12 ore 15.
Chimica biologica (Scienze biol. II gr.) Di Donato 5/11 ore 15; 9/12 ore 15.
Chimica biologica (Scienze biol. III gr.) Parente 5/11 ore 15; 9/12 ore 15.
Chimica biologica (Scienze nat.) Di Donato 5/11 ore 15; 9/12 ore 15.

Fisica

Analisi mat. 1 (Carbone-Alvino) 1/12; 18/1; 11/3. **Analisi mat. 2** (Guariglia-De Lucia) 10/11; 10/12; 12/1; 11/2; 15/3. **Astrofisica** (Landini) 29/10; 26/11; 15/12; 28/1; 25/2; 24/3. **Astronomia** (Rigutti) 12/11; 10/12; 7/1; 11/2; 10/3. **Chimica con esercitazioni** (Pirozzi) scritto 6/11; 9/12; 13/1; 10/2; 9/3; orale 9/11; 10/12; 14/1; 11/2; 10/3. **Cibernetica** (Trautteur) 21/10; 18/11; 10/12; 27/1; 17/2; 22/3. **Colloquio di lingue** 21/10; 18/11; 16/12; 27/1; 17/2; 22/3. **Esper. di fisica I** (De rosa-romano) Pratica 9/2. **Orale** 10/11; 6/12; 19/1; 2/2; 15/3. **Esper. di fisica 2** (Paternoster-Rosato) scritto 19/10; 16/11; 14/12; 18/1; 15/2; 14/3; orale da fissare. **Fisica gen. I** (Guidoni-Sciarrino) scritto 5/11; 3/12; 7/1; 4/2; 3/3. **Orale** 11/11; 9/12; 13/1; 10/2; 9/3. **Fisica gen. 2** (Gialanella-Santamato) scritto 4/11; 2/12; 13/1; 3/2; 2/3; orale 11/11; 9/12; 20/1; 10/2; 9/3. **Fisica solare** (Landini) 29/10; 26/11; 15/12; 28/1; 25/2; 24/3. **Istituz. fisica teorica 2** (Nicodemi) scritto 16/11; 11/1; 14/3; orale 23/11; 14/12; 18/1; 18/2; 21/3. **Lab. Fisica** (Napolitano-Patricelli) scritto 14/1; orale 17/11; 15/12; 19/1; 16/2; 15/3. **Meeteorologia e oceanografia** (Palumbo) 2/11; 1/12; 11/1; 1/2; 7/3. **Psicologia dell'età evol.** (Barbiero) 10/11; 15/12; 12/1; 9/2; 8/3. **Storia della fisica** (Drago) 26/11; 17/12; 29/1; 25/2; 24/3. **Storia della scienza** 26/11; 17/12; 29/1; 25/2; 24/3.

Per i corsi non segnati, prendere accordi diretti con i docenti.

Il diario delle lezioni

Scienze Geologiche

Calendario delle lezioni del primo semestre: Corsi raggruppati e plurimi.

Corsi di Geografia ed Istituzioni di Matematica: 3 gruppi: Gruppo I (resto 1)

Istituzioni di Matematica Prof. Del Vecchio: ore 9-11, giorni pari, aula M11

Geografia Prof. Civetta: ore 11-13, giorni pari, aula M11

Gruppo II (resto 2)

Istituzioni di Matematica Prof. Parlato: ore 9-11, giorni dispari, aula M11

Geografia Prof. Cortini: ore 11-13, giorni dispari, aula M11

Gruppo III (resto 0)

Istituzioni di Matematica Prof. Colaps, ore 9-11, giorni pari, aula M12

Geografia Prof. Inconorato, ore 11-13, giorni pari, aula M12

N.B. = Le aule M11 e M12 sono site in via Mezzocannone 8

Corsi di Mineralogia: 4 Gruppi

Gruppo I (resto 1) Prof. Franco, h. 9-11, Lun. / Mar. / Mer., aula G7

Gruppo II (resto 2), Prof. Pece, h. 9-11, Lun. / Mar. / Mer., aula ST5

Gruppo III (resto 3), Prof. Tanelli, h. 9-11, Lun. / Mar. / Mer., aula ST4

Gruppo IV (resto 4), Prof. Ghiapa, h. 9-11, Lun. / Mar. / Mer., aula G1

N.B. = Le aule ST4 e ST5 sono site a Via Tari 3 - Le aule G1 è sita a Largo S. Marcellino 10 - L'aula G7 è sita a Mezzocannone 8.

Detti corsi hanno avuto inizio il giorno 5/10/1987.

Fisica

Corsi raggruppati e compatti:

Analisi Matematiche I: 2 Gruppi.

Gruppo I, Prof. Guariglia, giorni dal lunedì al venerdì, ore 11-13, Matricola pari, aula F2

Gruppo II, Prof. De Lucia, giorni dal lunedì al venerdì, ore 9-11, matricola dispari, aula F2

Detti corsi hanno avuto inizio il 5/10/1987

N.B. = L'aula F2 è sita a via Tari 3.

Struttura della materia (Inguscio) lezioni dei giorni pari.

Fisica teorica (Buccella): lezioni nei giorni dispari.

Calcolo operativo (Minicozzi), lezioni: lunedì, giovedì, venerdì.

Meccanica statistica (Pelliti); lezioni nei giorni dispari.

Metodi: lezioni nei giorni pari.

Ist. di Fisica teorica: lezioni nei giorni dispari.

Scienze Biologiche

Il giorno 5/10/87 hanno avuto inizio dei precorsi di matematica per gli iscritti al primo anno in scienze biologiche.

Detti corsi si svolgeranno nei giorni dispari con inizio alle ore 9 in via Mezzocannone 16. Gli interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni ai proff. Colaps e Castellano presso il Dipartimento di Matematica.

Premio di Laurea LAC

Il Comitato Civico di Azione Zoofila e la Lega Antivisionista campana presenteranno, nell'ambito di una conferenza dibattito, il 14/10/87, presso la sede della Promotrice Salvator Rosa (Casina Pompeiana - Villa Comunale) Napoli, l'iniziativa Concorso Premio di Laurea per l'assegnazione di un premio (3.000.000) per una tesi di laurea che abbia per argomento: « Metodi sperimentali alternativi all'uso dell'animale vivo in laboratorio ».

Il discorso introduttivo sarà tenuto dal Rettore, prof. C. Ciliberto mentre faranno parte del comitato, oltre ai rappresentanti delle due associazioni promotrici, il prof. Schereil, già docente di microbiologia al policlinico ed attualmente ricercatore all'Istituto di Biofisica del C.N.R.; la dr. Bentivegna, direttrice dell'Acquario; il prof. Stile docente di Diritto Penale; il prof. Intriery, docente di Veterinaria.

Possono partecipare al concorso i laureati in Agraria, Farmacia, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria e Scienze dell'Università degli Studi di Napoli. La domanda di partecipazione, in carta libera, dovrà essere spedita, entro il 31 Dicembre 1988 alla sede del Comitato Civico di Azione Zoofila, via del Parco Margherita 3 80121 Napoli, corredata da un certificato di laurea con voti in carta libera e da 3 (tre) copie della tesi di laurea regolarmente vista dal docente, che non saranno restituite.

È solo studio?

Dalle 8 alle 20 in Facoltà: per molti è la giornata tipo. Il giardino spesso concede qualche « distrazione » amorosa. Grande impegno è richiesto per chi decide di affrontare seriamente lo studio

« Se me lo lasciassero fare, qui ci dormirei pure ». La candida ammissione è di Franco, studente al primo anno fuori corso. La sua vita da quattro anni si svolge tra le mura del palazzo del triennio di Piazzale Tecchio. « Alle otto già sono qui a studiare, ma non ho un posto fisso — ci spiega Franco — aula II, biblioteca o giardino nelle belle giornate ».

Questa è la sua giornata-tipo. « La mattina seguo i corsi, un salto alla mensa il più presto possibile, un'ora (non di più, per carità!) di relax nell'aula polifunzionale e nel primo pomeriggio riattacco a studiare fino alle otto quando... mi cacciano. E da quattro anni sempre lo stesso. Credo che sia fondamentale un continuo presidio della Facoltà: conosci gente e sei sempre al corrente di notizie utili ».

Ma Franco non è una mosca bianca. Sono in molti a fare come lui. Alcuni banchi dell'aula II, per esempio, sono occupati da mattina a sera dalle stesse persone.

« Studio qui per necessità — racconta Paolo, quarto anno di ingegneria edile — vivo sulla mia pelle la condizione di fuori sede. Ho un posto letto in una stanza con altri due colleghi. La stanza è grande, ma in tre non si può studiare ».

Paolo, infatti, è abituato a studiare ad alta voce e, incredibile ma vero, lo può fare indisturbato nell'aula II.

C'è anche chi studia in sede per scelta, come Luigi: « Preferisco studiare qui, anche se ho una stanza tutta per me. Ho così la possibilità di incontrare qualcuno e scambiare due chiacchiere. A casa rimarrei tutta la giornata solo con i miei appunti e in pochi giorni sarei al manicomio ».

C'è chi si incontra con la ragazza nel giardino interno del triennio. « La mia ragazza abita al Vomero — ci confida Rosario — e con il motorino in un quarto d'ora è qui. Io per andare da lei dovrei prendere due pullman... ».

Tutto è calcolato al minuto, niente è lasciato al caso.

Se neanche Cupido riesce a far allontanare questi stacanovisti dello studio, l'unico a riuscirci è... Maradona. Sono in molti ad approfittare degli allenamenti infrasettimanali del Napoli per distrarsi un po' e fare due passi (proprio due, visto che il San Paolo è a duecento metri).

Ma Roberto protesta: « Basta con il solito luogo comune dello studente di Ingegneria seccione e fuori dal mondo! Bisogna sfatare questo mito — sbotta alzando anche un po' la voce — Siamo come tutti gli altri. La questione è che questa è una facoltà più impegnativa delle altre e di conseguenza richiede un impegno maggiore ».

Maurizio Celentano

* * * * News * * * *

Spot per un corso di laurea

Nei pressi dello sportello delle immatricolazioni, accanto alla Guida dello Studente, troverete un depliant pubblicitario. Quattro pagine in cartoncino con foto a colori che reclamizzano il... Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica. Sponsor lo stesso Corso di Laurea ed il Dipartimento Elettrico per l'Energia.

Leggetelo, vi accorgete che è una vera e propria reclame: « Per l'ampia gamma dei possibili inserimenti professionali... »

Ci permettiamo di lanciare un'idea: perché il prossimo anno non inserire un buono sconto da utilizzare al momento dell'immatricolazione?

Sedute di Laurea

Le sedute di Laurea di novembre inizieranno il giorno 25.

Gli studenti per essere ammessi all'esame di Laurea devono terminare tutti gli esami entro il giorno 5 novembre e presentare la relativa prenotazione dal 2 al 6 novembre.

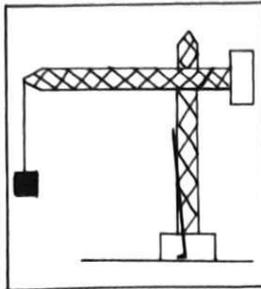
Krauss, presidente dell'IRRSAE

Dal 21 luglio scorso l'I.R.R.S.A.E., Istituto Regionale di Ricerca e Aggiornamento Educativo della Campania, ha un nuovo Presidente, il Prof. Giulio Russo Krauss, docente di Ingegneria Navale.

Gli immatricolati al 3 ottobre

edili 222; idraulici 15; trasporti 49; meccanici 85; elettrotecnici 43; elettronici 512; chimici 32; aeronautici 154; navale 13; totale 1125.

Matricole udite udite



Elettrotecnica Prof. Scipione Bobbio

Il docente è abbastanza chiaro nelle spiegazioni per cui si consiglia vivamente di seguire con assiduità il corso. La prova scritta non si svolge più in tre ore, bensì in appena un'ora e mezza. Ciò ha ridotto il tutto ad una gara di calcolo veloce. Lo scritto ha per argomento le reti elettriche, ma attenzione, all'orale vi sarà chiesto non poco dei campi elettromagnetici debolmente variabili, argomento trattato superficialmente durante il corso perché fa parte del programma di Fisica 2 (esame da sostenere prima di elettrotecnica).

Fisica Prof. Di Chiara

Durante la prova di esame il Prof. Di Chiara si attiene al programma svolto durante le lezioni. Peccato che per gli studenti le sue spiegazioni sono letteralmente incomprensibili.

Se capitate con il suo assistente Prof. Vicari siate preparati a rispondere sui suoi appunti di ottica.

Analisi Prof. Giulia Montagnaro

Le matricole ne rimangono sconvolte. Ma i « veterani » apprezzano la Montagnaro: « Pretende moltissimo, ma dà anche moltissimo ». Tiene particolarmente alla proprietà di linguaggio ed alla facoltà di eloquio.

Fisica Prof. Ugo Esposito

È il terrore delle matricole, dal quale è definito un po' « lunatico ». Il problema è che il corso di Fisica presuppone una certa infarinatura di analisi I, il quale corso si svolge parallelamente a Fisica.

(2. continua)
M.C.

Semestre si semestre no

Intervista al Prof. Renato Sparacio, docente di Scienza delle Costruzioni, il quale è decisamente contrario ai corsi semestrali per alcuni insegnamenti



Come ormai consueto, a partire dagli ultimi giorni di settembre il professore Renato Sparacio del corso di scienza delle costruzioni per allievi aeronautici, chimici e navali, ha dato inizio al corso di spiegazioni a richiesta che si porrà fino al 29 di ottobre. Il ciclo di lezione tenuto dal professore Sparacio e dai suoi collaboratori viene in aiuto degli allievi che presentano delle lacune al termine del corso normale, che è semestrale e che presenta notevoli difficoltà.

Ci sembra che questo tipo di attività sia necessario a colmare i vuoti lasciati dalla semestralizzazione dei corsi; esperienze di vita vissuta insegnano infatti che il corso semestrale è quasi un favore per lo studente, se questi ha avuto la capacità e la lungimiranza adeguate per riuscire a concludere gli esami del biennio prima di ottobre, ma è una vera e propria tortura per quelli che, invece, e sono la stragrande maggioranza, non riescono nell'impresa. Si assiste così al ripetuto scempio di studenti (ad esempio del corso di ingegneria aeronautica) la maggior parte dei quali infatti, affolla i corsi del primo semestre del terzo anno quando è ormai iscritto al quarto.

Coloro che hanno poi il buon senso di evitare di inseguire i corsi del primo semestre e scelgono di seguire direttamente quelli del secondo, incontrano le difficoltà del corso di scienza delle costruzioni che ha, una percentuale di promossi a luglio che non raggiunge il 10% (lo

scorso luglio i promossi non furono più di cinque).

Una domanda viene quindi spontanea: « Che senso ha ridurre un corso come scienza delle costruzioni in un semestre, se poi bisogna far conto sulla disponibilità degli insegnanti ad andare oltre i termini dei corsi e addirittura a ricominciare praticamente daccapo a settembre? »

Abbiamo chiesto, su questo argomento, il parere di uno dei diretti interessati, il Prof. Renato Sparacio.

D. Professore, come nacque i corsi semestrali?

R. Una decina di anni fa gli studenti segnalavano un certo disagio nel seguire e preparare contemporaneamente più corsi, ritenevano più produttive seguirne pochi ma in minor tempo. La proposta sembrò buona al Consiglio di facoltà e si passò alla suddivisione in due tronconi.

La nuova organizzazione se da un lato ha avuto dei risvolti positivi, il doversi concentrare su meno corsi appunto, ha però generato svantaggi notevoli in quanto la suddivisione è stata attuata prescindendo dal contenuto degli insegnamenti. Sarebbe auspicabile invece, per i corsi che storicamente richiedono un impegno maggiore, rispetto ad altri corsi che ovviamente non nominano, che si procedesse ad una ripartizione per unità didattiche (2 o 3) più o meno equivalenti da attribuire a docenti diversi; questa soluzione non avrebbe creato neanche problemi di « aumento di potere! »

— Annunci —

— Elfo cerca compagni d'avventura e DM, D&D, AD&D, etc. Contattare Fabio al 613914.

— Studentessa non residente cerca posto-letto (non in famiglia) telefonare ore pasti al 8702225

Architettura

Uno zoom su due nuovi docenti

Il Prof. A. Realfonzo e la Prof. R. La Creta, due docenti in arrivo ad Architettura, si presentano dalle pagine del nostro giornale.

Questa decisione però avrebbe comportato il fatto che alcuni corsi non solo non potevano essere semestralizzati, ma addirittura sarebbero dovuti continuare per un anno e mezzo. Ne è venuto fuori quindi questo guazzabuglio: esami come scienza delle costruzioni che vanno stretti in un semestre, non tanto per il numero di ore invariate sulla carta, ma per un problema di concentrazione delle stesse con punte, ad esempio, di quattro ore in un giorno.

Ancora peggio poi se il corso è situato al secondo semestre, visto i risultati: a luglio la percentuale dei promossi è bassissima.

Si è costretti così per far fronte alle richieste degli studenti a svolgere un prosieguo del corso con chiarimenti spiegazioni, ecc. L'alternativa sarebbe stata ridurre il programma e di far ciò io non me la sento, perché dequalificherei il corso; non mi assumo la responsabilità di mutarlo; per farlo dovrebbe impormelo il consiglio di facoltà.

D. Come mai nel corso di ing. civile Scienza delle costruzioni è annuale?

R. Ciò accade perché all'atto delle decisioni ci fu poca serenità nei consigli di facoltà; è bene dire, che non fu affatto una scelta meditata, tanto è vero che alcuni colleghi mi hanno confessato che non capivano se si votava pro o contro la semestralizzazione di un dato esame.

Il professor Franciosi si oppose decisamente vietando di semestralizzare il corso; tutti erano d'accordo ma Franciosi fu più autorevole e vigoroso, aveva più potere, e fu ascoltato; si consentì in tal modo questa anomalia, lasciando che noi altri fossimo « violentati » e consentendo, e ciò è grave, che si intervenisse indirettamente nella libertà costituzionale di insegnamento del professore, in quanto la prima conseguenza della semestralizzazione è di ridurre le ore effettive di lezione, e ciò non mi sembra giusto. La verità però è che gli studenti erano favorevoli alla decisione e solo adesso, mi sembra che siano in aumento le voci contrarie.

D. Nell'ultimo sondaggio tra gli studenti il risultato è stato di parità tra pro e contro. Crede che un analogo sondaggio diversificato per materia avrebbe dato gli stessi risultati?

R. Io credo che non si sarebbe dovuto proporre una scelta tra il sì ed il no, neanche nel sondaggio, comunque se questo fosse stato diversificato per materia, anche i risultati sarebbero stati diversi.

Giovanni Vincenzo

Anno nuovo, vita nuova per alcuni docenti universitari.

Ad Architettura, a parte l'imminente nomina ad ordinario di due dei tre associati della cattedra di Urbanistica (Mario Coletta, Franco Forte e Attilio Belli), si annunciano a breve termine alcune novità: l'arrivo o meglio il ritorno da altre città di due professori, l'ingegnere Almerico Realfonzo per la cattedra di « **Estimo ed esercizio professionale** » e la prof. Rosalba La Creta affidata, invece, ad « **Unificazione edilizia e prefabbricazione** ».

Ma il prof. Realfonzo parla dell'incarico ricevuto dalla facoltà di Architettura come un « ritorno relativo ». Infatti, sin dai tempi in cui ricopriva la carica di assistente presso questa facoltà, i suoi legami professionali con la città di Napoli non si sono mai spezzati, neanche in occasione della sua chiamata presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Bari dove diventerà prima ordinario di « **Estimo e Principi di Tecnica Economica** » ed in seguito, docente di « **Economia urbana e territoriale** » nella Scuola di Perfezionamento in Pianificazione urbana e territoriale.

La « non assenza » è testimoniata, d'altra parte, dall'incarico di Docente di « **Estimo e contabilità dei lavori** » ricevuto nella Scuola di Perfezionamento in Restauro dei monumenti che ha sede, a Napoli, a Largo Donaregina e che rappresenta in questa città, l'unica opportunità post-laurea. Un impegno che egli stesso definisce « qualcosa di non trascurabile ».

Già direttore dell'Istituto per la Residenza e le Infrastrutture Sociali del CNR, viene nominato membro del suo Consiglio Scientifico così come in quello dell'Istituto per la Pianificazione e la Gestione del Territorio.

Studio di Urbanistica ed Estimo, l'ing. Realfonzo porta quindi, alla facoltà di Architettura, l'esperienza di anni di studio soprattutto nel campo della pianificazione territoriale.

Di fronte alla nostra richiesta di un parere sul ruolo ed il significato attuale della presenza della facoltà di Architettura in questa metropoli, Realfonzo risponde: « È indispensabile al recupero di valori civili e morali ormai abbandonati, al prestigio culturale che un tempo aveva questa città ». Poi aggiunge: « In questo senso, i 21 progetti per Napoli sono da consi-

derarsi un aspetto qualificante dell'attività dell'Università di Napoli e rappresentano il tentativo di catalizzare l'attenzione attorno a questi obiettivi ».

Gli studi di Architettura, secondo l'ing. Realfonzo, devono essere un momento di « intimo contatto » con la realtà dei ceti sociali e dell'intero territorio.

« La prerogativa degli studi di Architettura è proprio questa: la concretezza del contatto con la realtà sociale, elemento marginale in tutte le altre facoltà ».

Ugualmente « movimentati » si presentano i trascorsi professionali della prof. Rosalba La Creta.

Laureatasi nel 1953 alla facoltà di Architettura di Napoli, vi è rimasta prima come assistente volontaria, poi borsista, infine come assistente straordinaria fino all'incarico di ordinario alla cattedra di Unificazione edilizia e prefabbricazione. Nel 1980 vince il concorso a cattedra nel raggruppamento di Tecnologia dell'architettura.

Viene chiamata così dall'Istituto Universitario Statale di Reggio Calabria, che più tardi diventerà la facoltà di Architettura di quella città.

Delle attività extrauniversitarie ha praticamente esperienza in « tutto il ventaglio delle competenze di un architetto » come ha lei stessa affermato.

Da quando si è recata a Reggio Calabria ha optato per il tempo pieno. « Adesso che sono a Napoli — dice — dovrò rivedere le mie scelte ».

Sette anni di assenza si può dire che non abbiano scalfito l'interesse per questa città.

Un consiglio che la prof. La Creta sente di dover dare alle matricole: « Scegliete la facoltà di Architettura solo se avete un reale interesse per la disciplina. In qualsiasi campo professionale, se si vuol fare un buon lavoro, bisogna farlo con piacere, possibilmente divertendosi ».

Il trasferimento alla facoltà di Napoli per i due docenti



che abbiamo intervistato non è ufficiale.

La prof. Rosalba La Creta confessa: « Il prof. Realfonzo ed io siamo nella stessa barca », alludendo al decreto ministeriale che ne regola il passaggio.

Se il Ministero non provvede con celerità a sbrigare la pratica entro il mese di dicembre, la legge prevede che l'incarico slitti di un anno.

Se tutto andrà bene, invece, entro il 1° novembre i due nuovi docenti torneranno a varcare la soglia dell'Ateneo napoletano.

Pina Minolfi

*** Notizie Brevi Brevi ***

Cercasi disegni smarriti

A.A.A. Cercasi: due studenti di Architettura sono alla disperata ricerca di alcuni disegni persi nell'aula 4 della facoltà, a piano terra, in data 29 settembre 1987.

Si tratta di una planimetria a matita, un'altra a china e degli schemi planimetrici colorati.

Chi li avesse trovati è pregato gentilmente di chiamare uno dei seguenti numeri: 451800 - Peppe, oppure 7607693 - Sasà.

Bontà vostra!

Una chiesa per attività culturali

Dopo l'annuncio dell'acquisto di un edificio sito in Piazza Bellini, destinato a funzionare come succursale della facoltà di Architettura, giunge un'altra notizia relativa all'individuazione di spazi che contribuirà a risolvere parte dei problemi di sovraffollamento.

Si tratta della Chiesa di San Demetrio e Bonifacio in piazzetta Monticelli (fra Largo Banchi Nuovi e piazzetta Ecce Homo). Tale chiesa, sconosciuta ormai da tempo, era già stata destinata alla facoltà di Architettura da due anni dal Cardinale Ursi ed ora è stata affidata in concessione perpetua all'Università di Napoli.

La struttura, che sarà funzionante a partire dal 1989, verrà utilizzata anche da altre facoltà e servirà per lo svolgimento di attività culturali e ricreative degli studenti.

Convegno su « la cattura dell'infinito »

Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

Napoli, 19/22 ottobre - Palazzo Serra di Cassano (Via Monte di Dio 14).

Seminario di Studi con il Prof. Leonardo Benevolo dell'Università di Roma: « La cattura dell'infinito ».

Mostra di Daniel Buren

Venerdì 9 ottobre al Museo di Capodimonte nel Salone dei Camuccini, si è tenuta la presentazione della mostra di Daniel Buren « Ipotesi su alcuni indizi ».

L'incontro con le matricole

Buon successo dell'iniziativa. Le modifiche allo Statuto di Economia Marittima, gli sbocchi occupazionali; il problema « equipollenza », questi gli argomenti al centro dell'incontro del 5 ottobre



Momenti dell'incontro. Foto di Roberto Castrolino

Lunedì 5 ottobre, aula magna: sono da poco passate le dieci quando inizia l'incontro con le matricole e quanti non hanno ancora deciso la facoltà da scegliere, promosso dall'Istituto Navale in collaborazione con Ateneapoli. Di fronte ad un gremito auditorium sono presenti il Rettore prof. Ferrara, il preside della facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale prof. De Rosa, il prof. Antonelli, docente di Politica Economica e Finanziaria e il direttore di Ateneapoli Paolo Iannotti.

Vengono presentati i due nuovi corsi di laurea della rinnovata facoltà di Economia « Marittima ». Si parla delle prospettive, degli sbocchi occupazionali, delle strutture dell'Istituto, dell'equipollenza con Economia e Commercio, delle norme transitorie.

L'assemblea si protrae per ben due ore perché ulteriori spiegazioni e precisazioni sono sollecitate dagli studenti interessati e coinvolti nella trasformazione, che rappresenta una svolta fondamentale nella storia dell'I.U.N.

Il tutto è condito da tanti consigli, un po' paternalistici in verità, e dall'invito accorato a « studiare, a soffrire, a lacrimare quattro anni per laurearsi presto, cercando di tenere il passo senza restare indietro ». Le parole del professor De Rosa risuonano nell'aula con tono autoritario ma sentito, perché dette da « un Preside, da un uomo di scuola, da una padre », come egli stesso afferma.

Una scelta necessaria

Il motivo per cui si è imposta la modificazione dello Statuto e la rapidità dei tempi di esecuzione si spiegano nel fatto che oggi una facoltà

strutturata come lo era quella di Economia Marittima non è più sufficiente. Il Commercio Internazionale è diventato una chiave di lettura del mondo moderno, dominato dagli scambi e dai traffici internazionali.

In quest'ottica la domanda rivolta ai trasporti che non sono più solo marittimi, dato che il settore marittimo copre ormai solo il 4% del traffico commerciale italiano, si recepisce come una domanda derivata; di qui l'esigenza di modificare e arricchire la facoltà con nuove discipline e aprirla a numerosi indirizzi che corrispondono poi ad altrettanti sbocchi professionali.

I nuovi corsi di laurea rispondono alle molteplici istanze della realtà attuale, di qui l'obiettivo di ottenere una formazione professionale completa. Le varie discipline, infatti, sono collegate in maniera tale da approfondire un problema in ogni suo aspetto; alcuni esempi sono « Ricerca operativa applicata ai problemi dei trasporti », « Ragioneria generale e applicata alle imprese commerciali, bancarie e assicurative », « Mercologia doganale », etc.

Gli sbocchi occupazionali

L'avanguardia delle discipline e degli indirizzi assicura un futuro nel mercato del lavoro ed un diploma qualificato. I settori di impiego sono numerosissimi, da quello dei trasporti, inteso come sistema integrato, a quello finanziario, bancario, amministrativo pubblico e privato, doganale, assicurativo e sindacale.

Inoltre le tesi a carattere sperimentale offrono ulteriori vantaggi occupazionali.

L'importanza di essere presenti ed attivi

La frequenza e la partecipazione attiva degli studenti sono una componente essenziale per una buona e rapida riuscita del corso di studi.

La selezione, che esiste all'Università come in ogni altra attività, impone un certo ritmo e solo un impegno costante consente di mantenerlo, acquisendo le competenze e la qualificazione necessarie.

D'altronde la presenza dello studente consente di instaurare un dialogo tra docente e discente con un reciproco e proficuo arricchimento.

Il Navale è noto per gli ottimi rapporti esistenti tra gli insegnanti e gli studenti; qui non si avverte quel muro di separazione tra le due categorie presente in altre facoltà: il clima è amichevole, quasi familiare.

Pensando ad Economia e Commercio

Per quanto la modificazione dello Statuto abbia avvicinato forse ancor più la facoltà con il corso di laurea in Economia e Commercio, nettamente differenti sono le condizioni e le strutture dei due istituti. Via Partenope è soffocata dal sovraffollamento; non ci sono aule a sufficienza e sufficientemente grandi per ospitare una massa enorme di studenti. In tale situazione diventa problematico seguire le lezioni, i rapporti con i professori difficili, quasi impossibili.

Numerose sono le defezioni degli studenti che durante l'anno accademico fanno il passaggio all'I.U.N., meno caotico e-traumatizzante e dove le lezioni si svolgono in classe e non al cinema. Per costoro gli esami comuni vengono riconosciuti senza problemi.

Istituto Linguistico e Informatica

L'internazionalizzazione dell'economia ha posto il serio problema delle lingue straniere. Oggi per accedere ad un buon posto di lavoro è indispensabile parlare almeno una lingua straniera, meglio se due o più.

L'I.U.N. prevede di organizzare al più presto un Istituto linguistico dotato di moderni metodi audio visivi per meglio soddisfare questa esigenza, per quanto siano già presenti lettori di madrelingua. È superfluo sottolineare la necessità della frequenza per l'apprendimento delle lingue straniere.

Una novità per l'A.A. 87/88 sarà l'istituzione di un corso di lingua araba.

Anche la disciplina informatica avrà un suo spazio con la creazione di un centro attrezzato con terminali, per far sì che lo studente acquisti familiarità non solo con la didattica (tra gli insegnamenti complementari compare « Elaboratori elettronici e sistemi meccanografici »), ma anche con computers ed elaboratori.

Il problema dell'equipollenza

È ciò che preoccupa maggiormente gli studenti, in quanto non è neppure menzionata nel decreto di modifica dello statuto.

I più temono lunghi tempi per stabilire le modalità che consentiranno di accedere alla libera professione, equiparando i diplomi di laurea a quello conseguito presso Economia e Commercio. Il Rettore tranquillizza tutti, assicurando di aver già inviato la richiesta al ministero perché la questione si risolve il più rapidamente possibile; si pensa ad una leggina. Ma in mattinata stessa arriva la notizia che verrà promulgato un decreto.

Dubbi e scetticismo sono fugati.

Economia Marittima: una laurea obsoleta?

Dietro questa domanda si nasconde la paura di chi, già iscritto non ha intenzione di passare ad uno dei due nuovi corsi di laurea.

« Certamente no », assicura il prof. De Rosa, garantendo l'occupazione lavorativa per tutti e il valore di una laurea altamente qualificante come è sempre stata quella in Economia Marittima.

Il problema del Rettore

Pubblicità. Far conoscere l'I.U.N. rinnovato e integrato alle società e alle imprese, cioè al mercato del lavoro, perché sia pronto ad accogliere la nuova forza lavoro. Ma non solo.

Diffondere il nuovo look dell'Istituto soprattutto fra gli studenti medi superiori, incerti sulla strada da intraprendere, mediante l'invio di materiale illustrativo e informativo presso le sedi scolastiche.

Un altro mezzo, certamente più valido e stimolante, è quello di farsi conoscere attraverso la promozione di iniziative importanti, di meetings e seminari con ospiti illustri.

Giuliana Ferraino

C'È DA SAPERE

*** La Facoltà di EC, dei Trasporti e del Comm. Int. ha avuto una scuola di specializzazione post-laurea in Economia Aziendale per un ulteriore perfezionamento in vista di traguardi più alti.

*** Una ricca biblioteca di testi di Economia è a disposizione degli studenti.

*** A differenza di Ec. e Comm. non c'è la possibilità di sostenere esami semestrali.

*** Non si esclude l'eventualità di organizzare corsi serali per studenti lavoratori se emergerà un'effettiva esigenza.

*** Le ultime parole famose del prof. De Rosa: « Studiate e sarete promossi! ».

*** Le iscrizioni si protrarranno fino al 31 dicembre p.v.

G.F.

Curiosità

*** Alcuni anni fa giunse all'I.U.N. da parte del segretario personale dell'allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini, una richiesta di notizie circa un fatto accaduto piuttosto insolito. Il Presidente Pertini aveva ricevuto un foglio con un messaggio enigmatico, scritto in dialetto napoletano, che diceva: « In occasione di una visita ufficiale a bordo 'fuite, fuite...' » la nota continuava poi ordinando a chi si trovava a prua di recarsi a poppa e viceversa. La cosa sconcertante era il timbro che sigillava il foglio: quello originale della Marina Borbonica.

*** Incredibile, ma vero!!! Circa un anno e mezzo fa un Ufficiale di Marina richiese alla biblioteca dell'I.U.N. un libro sulle sanzioni punitive applicate dalla Marina Borbonica dovendo assegnare una punizione ad un marinaio.

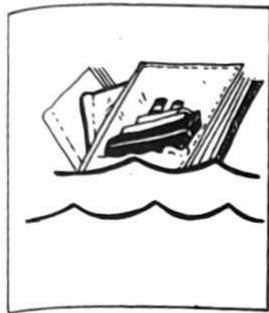
*** Analogamente un capitano della Finanza volle consultare un testo da cui copiare alcuni appunti per regolarsi in seguito all'abbordaggio di una nave contrabbandiera.

G.F.

Navale

Fotografiamo Scienze Nautiche

Un corso di studi troppo spesso dimenticato ma non per questo meno specialistico. In cantiere un nuovo indirizzo: Ingegneria del Mare



«La nostra è la classica situazione del cane che si morde la coda!» — commenta il Prof. **Lorenzo Mirabile**, Direttore dell'Istituto di Oceanologia della Facoltà di Scienze Nautiche (dell'Istituto Navale). In effetti, sono pochi gli studenti che si iscrivono a tale Facoltà (in media 300 all'anno), pochi i docenti (30), pochi i laureati (10 all'anno), e poca la considerazione dimostrata nei confronti dell'intera struttura universitaria, che si sta battendo da anni per vedere inserito nel corso di studi l'insegnamento di Ingegneria del Mare (e della Navigazione).

Il corso di Laurea in Scienze Nautiche dura 5 anni, prevede 26 esami, ed è suddiviso in tre indirizzi: Geodetico, Navigazione radio-elettronica, e Ambiente marino. «Il primo triennio — sottolinea il Preside della Facoltà **Vincenzo Nastro** — fornisce una preparazione di base molto approfondita nel settore delle discipline nautiche; il secondo biennio permette allo studente di scegliere l'indirizzo più consono alle proprie aspirazioni».

L'indirizzo Geodetico ha come obiettivo lo studio dell'Astronomia, della Navigazione, della Geodesia e di altre materie attinenti a queste.

L'indirizzo di Navigazione radio-elettronica dà maggiore risalto alle discipline radioelettriche, e sottolinea la parte di Navigazione aerea e controllo del traffico aereo.

L'indirizzo Ambiente marino-fisico si occupa dello studio della Meteorologia, dell'Oceanografia, della Geofisica marina, e delle discipline connesse con la protezione dell'ambiente, quali, ad esempio, la moderna telediagnostica e lo sfruttamento delle risorse marine.

Un numero notevole di ma-

terie a scelta permette di «personalizzare» il piano di studi, e le possibilità di brevi periodi di navigazione e partecipazione a campagne oceanografiche consentono di completare in maniera operativa e a livello pratico gli aspetti dei corsi.

Lo sbocco occupazionale più «lanciato» è quello dell'insegnamento di varie materie, quali: Circolazione aerea e telecomunicazioni aeronautiche, Costruzioni navali e teoria della nave, Navigazione, Elettronica, Fisica, ecc.. Nonostante ciò, e nonostante il fatto che Napoli sia un formidabile baricentro, fra l'altro, per gli studi di Oceanografia mediterranea, questo tipo di Laurea continua ad essere poco «vendibile» e troppo poco «appetibile» per quanti, diplomati ed amanti delle discipline nautiche, decidono di iscriversi all'Università. Se si pensa, inoltre, che su 300 iscritti i laureati sono 10, non si riesce a capire bene i motivi dell'esiguo numero di coloro i quali portano a termine questo corso di Laurea. A cosa è dovuto questo alto «tasso di mortalità» registrato durante il curriculum universitario?

«Se si introducesse l'insegnamento di Ingegneria del Mare ci spiega il Preside — e se quindi si potesse offrire la possibilità agli studenti di specializzarsi in questo settore, strategico a livello nazionale, e il conseguimento della laurea avrebbero un grosso incremento». La cosa più grave è che c'è la mancanza assoluta di figure italiane specializzate in questo campo. C'è quindi un'incapacità di fondo di stare «al passo con i tempi», incapacità che penalizza fortemente la Facoltà di Scienze Nautiche a livello nazionale.

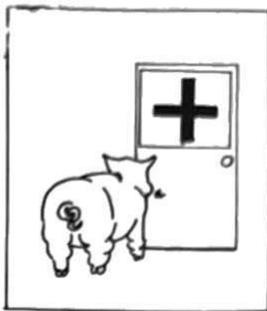
Il corpo docente della Facoltà di Ingegneria non sembra essere particolarmente interessato al problema e la proposta di Scienze Nautiche continua ad essere portata avanti con convinzione e determinazione da coloro che operano nella Facoltà e credono in una sua «crescita».

Per il momento, comunque, non ci resta che segnalare questo «dimenticato» corso di Laurea.

Dafne Arpaia

Veterinaria

I «veterinari» consigliano



Trovandomi nei pressi di via Mezzocannone e, desiderando di ripararmi dal violento temporale che ci ha colti tutti all'improvviso, dopo mesi di calura ininterrotta, mi sono introdotta (guarda caso!) nella Segreteria della Facoltà di Veterinaria, dove, in attesa che smettesse di piovere ho scambiato quattro chiacchiere con alcuni studenti che erano lì presenti. Approfitto dell'occasione, ho posto loro qualche domanda sulla facoltà e sui docenti.

A Salvatore, iscrittosi al primo anno, ho chiesto qual'è stato il motivo per cui ha scelto Veterinaria e quali informazioni ha ricevuto su questo corso di studi.

Egli ha risposto che la sua,

è stata una scelta per esclusione, maturata dopo aver svolto un'indagine su varie facoltà.

Sa che qui gli studi sono piuttosto difficili, per cui bisogna studiare molto e in maniera regolare per riuscire a terminarli entro i cinque anni stabiliti.

Comunque nonostante l'organizzazione un po' carente, pare che la Facoltà goda di un certo prestigio.

Fattore positivo è, poi, il buon rapporto che esiste tra studenti e docenti dovuto al basso numero di iscritti.

Vincenzo, iscritto al terzo anno, invece, poiché ha frequentato il primo anno di corso presso la Facoltà di Veterinaria di Milano può, anche, parlarci delle differenze che vi ha riscontrato rispetto alla Facoltà napoletana.

Anch'egli, riconosce che, dato i pochi iscritti, il contatto tra docenti e discenti è frequente e che la Facoltà di Napoli è considerata tra le migliori d'Italia.

«Il confronto» egli dice «permette di formulare un giudizio più positivo di quello che potrebbe esprimere uno studente che ha esperienza solo del modo in cui viene organizzato il corso di studi qui, a Napoli, anche se a Mi-

lano c'è più aggiornamento».

Alle domande egli raccomanda di seguire i corsi più importanti e di chiedere consigli ai loro colleghi più esperti, di terminare al più presto gli esami del primo anno e di sostenere, possibilmente, come primo esame, Anatomia I. «A Milano», afferma «ciò ad esempio, non è possibile, perché prima di questo è obbligatorio dare altri esami».

Inoltre, a differenza di quanto accade spesso nel sud, dove il Veterinario è considerato, ancora, solo il medico degli animali ed è poco apprezzato, egli ha riscontrato che nel Nord tale professione gode di molto prestigio.

Infine, alla domanda: «Quali sono, secondo te, i docenti più disponibili della Facoltà?» Vincenzo ha risposto facendo i nomi del professor D'Angelo, Docente di Anatomia I che ha definito molto preparato e disponibile e il prof. Russo, docente di Fisiologia I. Anche il preside, prof. Pelagalli è considerato un docente piuttosto vicino agli studenti, ma anche, (udite, udite) molto esigente agli esami.

Fiorella Montano

INDIRIZZI UTILI

La Facoltà di Veterinaria è sita in via Veterinaria 1.

Anche la Biblioteca, l'ufficio di Presidenza e i Servizi Generali sono situati presso tale indirizzo.

Come si arriva? Bisogna giungere a via Foria ed imboccare la traversa, adiacente all'Orto Botanico, che prende il nome di via Tenore.

La Segreteria Amministrativa si trova, invece, in via Mezzocannone 12.

*** Agraria in breve ***



Premio di laurea. Un premio per tesi di laurea sulle colture protette è stato bandito dal Comitato Nazionale per l'Incremento delle Colture Ortofrutticole in serra. Il materiale relativo ai suddetti concorsi è a disposizione degli interessati, presso la Segreteria studenti della Facoltà. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 15 febbraio 1988.

Supplenze a.a. 1987/88. Il Consiglio di Facoltà ha deliberato di affidare, fino alla data di assunzione in servizio degli eventuali professori di ruolo, gli insegnamenti di Chimica, Matematica, Anatomia e fisiologia degli animali domestici e Foraggicoltura rispettivamente ai proff. Giacomo Randazzo dell'Università di Cagliari, Pasquale De Angelis della Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli, prof. Gaetano Scala della Facoltà di Veterinaria e prof. Francesco Basso della Facoltà di Agraria di Potenza.

Ricerca all'estero. La Prof. Elisabetta Basile del Dipartimento di Economia e Politica Agraria è in Gran Bretagna, presso l'Institute of Development Studies del Sussex per svolgere studi sul protezionismo agricolo.

Inizio corsi. Con grande affluenza di studenti (evidentemente anche coloro che non

hanno ancora provveduto a regolarizzare l'iscrizione erano presenti) sono cominciati i corsi relativi al primo semestre.

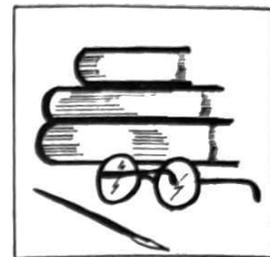
Immatricolazioni. In questi ultimi anni si è assistito ad una continua diminuzione delle immatricolazioni al corso di laurea in Scienze agrarie. Ciò è dovuto in parte al fatto che dall'a.a. 1982/83 la durata del corso è passata da quattro a cinque anni ed in parte alla proliferazione delle Facoltà di Agraria che, sorte su tutto il territorio nazionale a mo' di funghi, assorbono gli studenti di aree che un tempo gravitavano intorno a Portici. Comunque, a titolo orientativo, a tutto il cinque ottobre, il numero delle immatricolazioni è stato di 66. Si riuscirà almeno ad eguagliare il numero dell'anno scorso?

Giuseppe Sannino

«Trova lavoro l'80%»

In una lunga intervista il Preside, Prof. Giuseppe Cuomo, risponde su il dopo laurea, gli sbocchi occupazionali, i piani di studio e i consigli alle matricole.

Flash flash



Laureatosi nel 1951, a Napoli in Giurisprudenza, nel '55 è incaricato a Cagliari. Ha vinto il Concorso a Cattedra e nel '61 è a Napoli a Economia e Commercio. Nel '70 a Giurisprudenza, nel '72 Preside della neo-facoltà di Scienze Politiche. Nel 1976 viene eletto Rettore, carica che copre fino all' '81.

Della sua esperienza di Rettore — ci dice — due fondamentali sono le regole: *Non bisogna avere una visione clientelare della carica; non si deve pensare di essere Rettore a vita. Se si vuole accontentare tutti si lasciano le cose come stanno.*



Il Prof. Giuseppe Cuomo è il Preside della facoltà di Scienze Politiche. In vista dell'imminente inizio del nuovo anno accademico 1987/88 abbiamo chiesto un confronto sulle problematiche della facoltà.

Le strutture

D. Sappiamo che la sua esperienza di preside inizia con la vita stessa della Facoltà...

R. Sì, nel 1972 con una sola interruzione di sei anni nel periodo in cui sono stato rettore e una ripresa dopo il rettorato che dura tutt'ora. Quando la Facoltà è nata aveva a disposizione una sola stanza a pianterreno della sede centrale.

D. E oggi???

R. Oggi siamo in una sede, che pur non essendo definitiva consente uno svolgimento dell'attività nella normalità.

D. Anche quest'anno la Facoltà si avvarrà della sala cinematografica di via Monteliveto?

R. Sì!

D. E per la sede futura e definitiva cosa può dirci?

R. La nuova e definitiva sede della facoltà dovrebbe in parte essere ricavata dall'attuali strutture di Farmacia e Scienze. Io non sono in grado di prevedere, tutta-

via, i tempi occorrenti. Lei pensi al problema non facile di convertire le strutture esistenti dall'uso scientifico a quello umanistico. Per il momento tiriamo avanti, nel confronto con altre Facoltà posso dire che c'è chi sta peggio.

I piani di studio

D. Entriamo nella realtà vissuta dalla facoltà, la scelta del piano di studio è il primo bivio a cui lo studente è sottoposto all'atto dell'iscrizione, è vero?

R. È stato vero fino ad ora, col nuovo anno accademico avremo un biennio unificato per tutti gli indirizzi, in modo che la scelta del piano di studio particolare da parte dello studente avvenga al terzo anno. In tal modo gli consentiamo una scelta non aprioristica, ma sulla base delle materie studiate. Gli indirizzi, poi, sono quelli previsti in sede nazionale.

D. E per quanto riguarda la preparazione professionale?

R. L'esperienza di un colloquio con ex-allievi della facoltà conferma pienamente la validità del metodo didattico impartito, che non è espressamente professionale ma metodologico, basato sul dare principi generali che sfuggono alle continue evoluzioni della società in cui viviamo, ma che saputi applicare ne permettono sempre l'interpretazione.

D. D'accordo, tuttavia deve convenire dell'importanza delle scuole di specializzazione post-laurea.

R. Certamente, ma vede c'è da fare una chiarificazione.

Esiste una lotta acerrima tra le facoltà di Scienze Politiche e il Ministero della P.I. L'Università è — a mio avviso — una cinghia di trasmissione da cui il giovane anche se laureato non dovrebbe allontanarsi per sempre ma trovare periodici stimoli di specializzazione e aggiornamento. Il ministero della P.I. vede le scuole di specializzazione soltanto e principalmente per le facoltà di Medicina e Chirurgia. Pensi noi avevamo proposto una scuola di specializzazione per operatori del Medio Oriente, tenendo presente la posizione geografica del Mezzogiorno e di Napoli. Il Ministero ci ha bocciato la proposta dicendo che non esistevano precedenti. Praticamente noi non dovremmo fare nulla di nuovo.

D. Tuttavia si sa di un'iniziativa che l'anno scorso ha avuto un considerevole suc-

cesso?

R. È vero, l'anno scorso si è tenuto un corso di Giurifalsismo in questa facoltà tenuto dal prof. Mazzone. La proposta partì da un gruppo di studenti, me ne feci carico, trovai il professor Mazzone disponibilissimo. Ciò vale anche per il futuro, nei limiti del possibile, siamo disposti a qualsiasi iniziativa, purché a carattere generale e non individuale.

D. Preside, nella Facoltà di Scienze Politiche vi è lo studio di due lingue straniere, ciò comporta l'uso di attrezzature adeguate, come laboratori, audio-visivi ecc.?

R. Questo è un problema a doppia faccia, da un lato il problema spaziale, e nello spazio che ci è consentito siamo riusciti a recuperare un solo laboratorio per 28 persone controllato da un solo tecnico. Si capisce che se il ministero non ci concede almeno un altro tecnico non saremo in grado di attivare altri laboratori.

Io mi auguro che, con il passaggio dell'Università al nuovo Ministero per la ricerca scientifica, le esigenze siano più sentite. Del resto non si deve sottovalutare che il corso linguistico è annuale mentre a mio parere dovrebbe essere biennale. Ciò comporterebbe anche un uso diversificato dei laboratori.

D. Dopo il primo anno si verifica un forte calo di frequenza di corsi. Perché secondo lei?

R. Veda la denominazione della facoltà lascia pensare che la preparazione non avvenga su basi scientifiche; nel momento in cui hanno un impatto con la realtà ci abbandonano.

Il «dopo» laurea

D. Chi è allora lo studente di Scienze Politiche?

R. Uno studente che rifugge dalle collocazioni tradizionali ed è aperto invece alla società in fermento; è il bancario che non sia contabile, il funzionario internazionale, il valido funzionario dello stato, il giornalista che non voglia fare cronaca nera...

D. E il politico?

R. Il politico è colui che si allontana dalla facoltà; almeno fino a quando la selezione della classe politica avviene per clientela e non per formazione. Vede io sostengo che Napoli e il Mezzogiorno esprimano una volontà politica conservatrice, e la clientela chiede posti di lavoro non lavoro.

D. Ma quale reale offerta di lavoro si presenta ai lau-

reanti di questa facoltà, oggi?

R. Da una inchiesta fatta si è appurato che nel giro di 4 anni dalla Laurea l'80% è assorbito dal mercato del lavoro, anche se questi dati sono relativi, in quanto la percentuale può abbassarsi per un incremento degli iscritti dato che il mercato meridionale non si può dire in espansione.

D. Cosa può dirci del suo rapporto con il corpo docente e con gli studenti?

R. Io vengo eletto e quindi ciò sta a significare che godo della fiducia dei miei colleghi.

Riguardo agli studenti ho un solo desiderio: che non mi vengano a porre quei quesiti che sono ampiamente spiegati nella guida...

D. Passiamo ad un altro argomento spinoso — Preside — l'orario di apertura e chiusura della biblioteca?

R. La Biblioteca funziona dalle ore 9 alle ore 14 tutti i giorni feriali. Ciò è una limitazione enorme. Io personalmente terrei aperte le biblioteche anche di domenica, il problema sta nella carenza di personale e nell'atteggiamento dei sindacati che si oppongono alla prestazione di turni pomeridiani; inoltre ogni impiegato, non può effettuare più di 140 ore lavorative, all'anno, di straordinario. Anche come Rettore feci la mia battaglia per l'apertura a tempo pieno delle Biblioteche.

Consigli alle matricole

D. Quale messaggio e quale consiglio per le giovani e fiduciose matricole di quest'anno?

R. Studiare con serietà, non fare la scelta dell'ipotetico esame più facile. Di essere disposta ad evolversi, da sé anche quando non si è sotto la guida del docente. Negli anni universitari avere un colloquio serrato col docente e ricordare che l'Università non è il liceo.

All'inizio delle mie lezioni io chiedo sempre ai miei alunni se vi sono quesiti, pensando che il quesito di uno può essere di tutti, e che può essere probabile una mia non chiara esposizione, in ultimo il libro di testo va studiato tutti i giorni.

A queste condizioni loro riederanno negli anni futuri l'Università che hanno frequentato e noi docenti saremo gratificati trovando come operatori attivi nella società, gli elementi che abbiamo formato.

Mariuccia Manganelli

* Gli studenti del collettivo di Scienze Politiche avvertono i colleghi e le matricole che dalla prossima settimana ogni martedì e giovedì dalle ore 10 alle 12 nell'atrio della facoltà saranno disponibili a turno due rappresentanti per qualsiasi informazione, delucidazione o richiesta inerente il corso di Laurea.

* Ancora dal collettivo ci perviene la notizia che dal mese di Novembre si darà il via all'operazione «Libro Bianco». Tale iniziativa consiste nel coinvolgere tutti gli studenti della facoltà alla promozione e critica delle iniziative che ciascuno ritiene idonea per un migliore funzionamento della stessa. A tale proposito verrà posta nell'atrio un'urna in cui, chiunque voglia, potrà «imbuicare» le proprie proposte.

* Avvertiamo le matricole e coloro che quest'anno intendono seguire il corso di **Storia Moderna** che le lezioni saranno tenute da un nuovo docente, il prof. **Silvio Zotta** in qualità di associato.

* È troppo presto per una data d'inizio dei corsi, tuttavia possiamo annunciare che, per quest'anno la **divisione intersettimanale** dei corsi del primo e del secondo anno sarà così divisa: giovedì - venerdì - sabato per i primi e lunedì - martedì - mercoledì per i secondi (Anni).

* Anche per quest'anno le Cattedre di «**Storia delle dottrine Politiche**» e «**Storia delle Istituzioni Politiche**» risultano unificate nella persona del Prof. **Antonio Sarubbi**. Chiunque voglia sostenere tutti e due o ciascuno degli esami può rivolgersi al docente suddetto.

* Diamo alcuni degli orari di apertura e chiusura degli uffici tecnici più utili:

Biblioteca = tutti i giorni dalle ore 9 alle 14 (il sabato chiude alle 13)

Sala Riviste = tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 (in altri orari ci si può rivolgere alla Biblioteca)

La segreteria = dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 il lunedì anche di pomeriggio dalle ore 15 alle 16. Il sabato è chiusa.

M.M.

Fidarsi è bene ma...

Inutile illudersi, nulla è certo se non l'imprevedibile che prima o poi arriva a scambussolare piani e strategie. Il qui lo dico e qui lo nego sembra essere l'unica costante massima a cui attenersi a Palazzo Giusso.

Non fidarsi è la prima regola da tenere a mente quando si chiedono informazioni; il calendario d'esame affisso nella bacheca nell'androne del palazzo può trovare una smentita nella bacheca di fronte, e questo quando vi va bene, ma guai a voi se non viene in mente di andare a guardare fuori le porte dei dipartimenti, perché potreste perdere la notizia di una seduta d'esame in una data che per voi sarebbe potuta essere preziosa. Prendiamo ad esempio il caso di sociologia che interessa sia gli studenti di lettere che di Scienze Politiche: per la sessione autunnale era fissata nel calendario d'esami la data del 27 ottobre. È naturale pensare che ne verrà fissata almeno un'altra nel mese di novembre; da voci di corridoio sembra proprio di sì e gli studenti sono ora in attesa...

Ma se per caso qualcuno aveva in mente di fare un altro esame tra ottobre e novembre e di conseguenza ha rimandato sociologia, può scoprire con raccapriccio che vi sono state altre due sedute il 29 settembre e il 6 ottobre, e sapendolo in tempo, avrebbe potuto organizzarsi diversamente. Ma non sarebbe meglio che le date si sapessero con largo anticipo e con certezza, senza che lo studente debba andare di continuo a Palazzo Giusso?

Flash sulle elezioni



Esterni dell'I.U.O. Foto di Roberto Castrolino

Fissate al 20 ottobre le elezioni dei rappresentanti delle categorie del personale universitario nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà e della Scuola e nei consigli di Corso di Laurea e di Indirizzo della Facoltà di Lettere e Filosofia, per il biennio 1987/88 - 1988/89.

Il numero degli elettori e dei rappresentanti è il seguente:

Consiglio di amministrazione

— 4 rappresentanti dei professori ordinari e straordinari (numero elettori 59-quorum per la validità delle elezioni 20-)

— 3 rappresentanti dei professori associati (119 elettori-quorum 40-)

— 2 rappresentanti dei ricercatori universitari (113 elettori-quorum 38-)

Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia

— 3 rappresentanti dei ricercatori ed assistenti ruolo esaurimento (97 elettori-quorum 33-)

Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche

— 3 rappresentanti dei ricercatori universitari (26 elettori-quorum 9-)

Consiglio Scuola di Studi Islamici

— 3 rappresentanti ricercatori (4 elettori-quorum 2-)

Consigli di Corso di Laurea in Lettere

— 4 rappresentanti dei ricercatori (22 elettori-quorum 8-)

Consiglio di Laurea in Filosofia

— 1 rappresentante dei ricercatori (7 elettori-quorum 3-)

Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali

— 5 rappresentanti dei ricercatori (8 elettori-quorum 3-)

Consiglio di Corso di Laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale

— 3 rappresentanti dei ricercatori universitari ed assistenti in ruolo ad esaurimento (9 elettori-quorum 3-)

Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere moderne indirizzo occidentale

— 9 rappresentanti dei ricercatori (38 elettori-quorum 13-)

Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 9,00 e termineranno alle ore 17,00. I seggi elettorali sono ubicati presso le aule 118/A E N. 10 di Palazzo Giusso - P.zza San Giovanni Maggiore, 30.

Orientale news

Le aule « Alternative » 87/88

Anche quest'anno gli studenti dell'I.U.O., loro malgrado, invece di recarsi a seguire i corsi nelle, in teoria, spaziose aule universitarie, dovranno ascoltare i loro amati professori nelle sale di diversi cinema e teatri cittadini.

L'I.U.O. ha infatti stipulato dei contratti annuali con 3 cinema:

Eden - Via San Felice, 15

Modernissimo - Via Cisterna Olio, 49

Augusteo - P.ta Duca d'Aosta (trattativa ancora in corso)

Oltre a questi cinema l'I.U.O. disporrà del Teatro Nuovo in via Montecalvario, 16 e delle sale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra in via Diaz.

Corsi di lingua per esterni

A norma dell'art. 241 del Testo Unico 31/8/1933, n. 1592 possono iscriversi ai singoli corsi linguistici presso l'I.U.O. studenti di altre Università italiane.

Gli interessati devono presentare la domanda corredata da un certificato di iscrizione ad una facoltà universitaria, una fotografia autenticata su carta legale e una quietanza comprovante il versamento di L. 30.000. Gli studenti stranieri devono far pervenire l'istanza tramite il Ministero degli Affari Esteri. La presentazione delle domande va fatta entro e non oltre il 5 novembre 1987.

Agli studenti che abbiano superato i relativi esami possono essere rilasciati certificati di profitto.

Posti letto fittasi

Nelle vicinanze dell'I.U.O. c'è la possibilità di affittare delle camere convenzionate con l'Opera Universitaria. Sono gestite dal prof. Fiore e il numero totale è di 10. Tutte le stanze sono con bagno, inoltre vi è la cucina, il servizio lavanderia e due sale adibite a soggiorno e guardaroba. Il prezzo richiesto dal prof. Fiore si aggira sulle 250.000 lire a posto letto, compreso l'uso del telefono e dei servizi elencati sopra. Per quanto riguarda gli orari di rientro non esistono restrizioni di sorta.

La mensa più votata

Sull'insero « L'Universo Università » 16 settembre 1987 è apparsa una notizia alquanto confortante per gli studenti dell'I.U.O. Nell'inchiesta era riportata una classifica di qualità di tutte le mense universitarie italiane e la valutazione numerica da dare variava da 1 a 30. Per la votazione sono stati interpellati i rappresentanti degli studenti e sorprendentemente, ma non troppo, la mensa dell'I.U.O. è risultata prima a pari merito con la mensa dell'Università della Calabria « Arcavata » con il punteggio di 27/30. Ci congratuliamo per il risultato ottenuto augurandoci che si continui ad operare a questi livelli.

Gli studenti contro il mercoledì intero

Anche gli studenti dell'I.U.O., e in modo particolare i tuori sede, sono decisamente *infastiditi* dopo la decisione dei titolari delle sale cinematografiche, di non fissare più un giorno alla settimana con spettacoli a metà prezzo. Gli studenti, che spesso non navigano nel denaro, vedono così ridotte ancora di più le possibilità di svago in una città che sotto questo aspetto offre già ben poco.

Forse i titolari delle sale cinematografiche hanno risolto i problemi che li attanagliavano anche grazie all'affitto alle Facoltà delle sale per tenervi i corsi.

Ciò deve aver fruttato loro abbastanza, tanto da rinnovare i locali.

* * * Borse di Studio * * *

Sono a disposizione degli studenti presso l'ufficio affari generali dell'I.U.O. sito in via Marchese Campodisola n° 13, i seguenti bandi di concorso pubblicati nel « Bollettino ufficiale del C.N.R. — parte III — n° 5 del 15/9/1987.

— Bando di concorso N.A.T.O. - C.N.R.

« **Advanced Fellowships program** » per 80 borse di studio riservate a cittadini italiani che abbiano conseguito la laurea presso una Università o Istituto superiore italiano entro il 31/12/1983 e che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande non abbiano superato il 40° anno di età, per studi e ricerche nel campo delle scienze esatte, sperimentali, tecniche ed umanistiche. (bando n° 215.21).

— Bando di concorso N.A.T.O. - C.N.R. « **Senior fellowships Scheme** » per borse di studio all'estero, riservate a cittadini italiani la cui anzianità di laurea non è inferiore a 8 anni alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, per studi e ricerche nel campo delle scienze esatte, sperimentali, tecniche ed umanistiche. (bando n° 217.21).

— Bando di concorso N.A.T.O. - C.N.R. « **Senior Guest Fellowships** » per borse di studio nel campo delle scienze esatte, sperimentali, tecniche ed umanistiche, riservate ai professori universitari o di enti di ricerca stranieri in visita di studio presso istituti universitari o enti di ricerca italiani. (bando n° 217.21).

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai predetti concorsi scade entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione dei relativi bandi.

L'eco di Lettere

Progetti in cantiere

A giugno '88 si terrà ad Anacapri (!!) un convegno sulla cultura filosofica italiana 800-900 e un altro, probabilmente su Hobbes. Niente, però, è sicuro: incrociamo le dita...

Programmi e incertezze

La Facoltà redige un programma mensile sulle iniziative delle cattedre degli Istituti, dei Dipartimenti. Ma tra il dire e l'organizzare...

Laurea in Storia: rimarrà un'utopia?

Approvata dal Consiglio di Facoltà, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione la richiesta dell'istituzione del corso di Laurea in Storia, inoltrata ormai da 4 o 5 anni al Ministero P.I. Niente di nuovo però sul quel fronte... tutto ciò rientra nei piani quadriennali del Ministero della Pubblica Istruzione. E il Preside ha commentato: «Quadriennali nel senso che si attuano con un ritardo di 4 anni».

Quanto costa la cultura?

Ben 285 milioni in libri e 115 in riviste (400, in totale) sono stati spesi, l'anno scorso, per la Biblioteca.

Vi sono, inoltre, 1100 periodici attivi, 900 estinti, e 35000 volumi. Per tutto questo 'ben di Dio', occorrerebbe un organico di cento dipendenti. E invece se ne contano solo ventidue, e quando mancano anche solo quattro o cinque... salta immediatamente tutta l'organizzazione!

Tabella didattica da revisionare... a quando?

Le ultime di tabelle risalgono quasi alla preistoria, ovvero all'Anteguerra (1938). Sembra infatti giunto il momento (finalmente!) di revisionarle. Il primo passo è già stato compiuto il 28 settembre, quando se ne è discusso nella Conferenza Nazionale dei Presidi. Ma siamo ancora in alto mare: l'iter della revisione è molto lungo. Prima bisogna discuterne nel Consiglio di Facoltà, poi nella Conferenza Nazionale dei Presidi e infine nel C.U.N. (Consiglio Universitario Nazionale).

Figuriamoci, poi, quando questo accade per le Facoltà con molti corsi di Laurea: infatti per ognuno devono crearsi delle commissioni. Campa cavallo...

Ingresso alla Biblioteca: novità

Per accedere nelle sale della Biblioteca, adesso si deve presentare il libretto universitario. Calma, ragazzi: non significa che solo chi ha una buona media può entrare; è solo una misura di precauzione. Inoltre agli studenti del Magistero e dell'Oriente è vietato l'ingresso.

Lavori in corso

Nelle meravigliose aiule dell'edificio si stanno svolgendo lavori per le caldaie. Adesso che viene l'inverno, come si farebbe senza riscaldamento?!

Ivana Pisciotta Patrizia Raiola

Segnalazioni

NOVITÀ LIBRARIE

Il prof. Vittorio Russo, docente di Filologia dantesca, ha pubblicato, nell'ambito della collana «Memorie dell'Istituto italiano per gli Studi Filosofici», il testo «Impero e stato di diritto», studio su «Monarchia» ed «Epistole» di Dante tendente ad indagare nella «politica» del grande fiorentino.

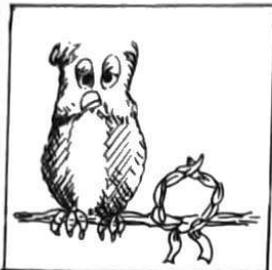
Da ricordare che la collana «Memorie» è a cura del Comitato Scientifico di cui fanno parte Tullio Gregory e Rita Levi Montalcini.

SEMINARIO IRRSAE

Dal 19 al 23 ottobre 1987 si terrà il seminario di studi «Computer e Didattica. Scuole medie a confronto: idee ed esperienze» organizzato dall'IRRSAE con la collaborazione dell'Assessorato alla P.I. e Cultura della Regione Campania.

La sede dell'Istituto sita in via S. Maria di Costantinopoli, 130 ospiterà i lavori. Gli interventi: Prof. Giulio Russo Krauss, Presidente dell'IRRSAE e docente universitario; On. Amelia Cortese Ardias, Assessore regionale alla Pubblica Istruzione; Dr. Pasquale Capo, Provveditore agli Studi di Napoli; Prof. Geppino Fiorenza, Responsabile della Sezione Scuola Media; Prof. Gustavo Avitabile, del progetto DAE dell'Università di Napoli; Prof. Umberto Margiotta, docente di Pedagogia dell'Università di Venezia.

E dopo la laurea?



Concorsi questa è la parola chiave per il neo-laureato, che lascia la facoltà di Lettere e Filosofia, del resto non potrebbe essere altrimenti per chi ha scelto un corso di studi, che, come sbocco professionale, privilegia l'insegnamento. È importante che laureandi e matricole siano a conoscenza di quali materie inserire nei piani di studio per poter insegnare.

La Gazzetta Ufficiale de 14-1-1984 riporta aggiornate le classi di concorso, con relative richieste di titoli di ammissione, per la categoria delle scuole medie inferiori e superiori.

La laurea in lettere o in filosofia permette di insegnare nelle scuole medie inferiori le materie letterarie, avendo sostenuto corsi di lingua e letteratura latina, italiana, storia e geografia. Al liceo e negli istituti magistrali sono richiesti per l'insegnamento delle materie letterarie e latino corsi biennali di italiano, storia e geografia. Per il liceo classico sono richiesti i corsi biennali di italiano, latino, greco, storia, geografia. L'insegnamento di storia dell'arte è concesso a tutti gli studenti di lettere che hanno seguito un corso di arte.

Possono accedere all'insegnamento di lingue straniere in tutte le scuole di ordine e grado i laureati in lingue straniere, che hanno seguito corsi pluriennali.

I laureati in Sociologia possono accedere agli insegnamenti di informatica gestionale, patologia sociale e pubbliche relazioni, tecniche turistiche ed alberghiere, discipline e tecniche commerciali e aziendali, discipline giuridiche ed economiche.

A questo punto vi consigliamo di tenere conto, nella scelta dei piani di studio, di queste modificazioni, in questo modo non si andrà incontro a cocenti delusioni del tipo: scoprire che i laureati in filosofia con un solo esame di storia dell'arte non sono abilitati all'insegnamento di tale materia.

Patrizia Raiola

1ª parte

Gli esami

AGIOGRAFIA

Prof. G. Luongo

Esam. 21/10/87 ore 9.30

Esam. 11/11/87 ore 9.30

Esam. 21/12/87 ore 9.30

ANTICHITÀ GRECHE E ROMANE

Prof. M. Burzachechi

Pre. 15/10/87 ore 9-12

Esam. 22/10/87 ore 11

Pre. 11/11/87 ore 9-12

Esam. 18/11/87 ore 11

Pre. 7/12/87 ore 9-12

Esam. 14/12/87 ore 11

ANTICHITÀ GRECHE E ROMANE

Prof. T. Ritti

Esam. 22/10/87 ore 11

Esam. 18/11/87 ore 12

Esam. 14/12/87 ore 12

ANTICHITÀ ED ARCHEOLOGIA MEDIOEVALI

Prof. M. Rotili

Esam. 10/11/87 ore 10

Esam. 15/12/87 ore 10

ANTICHITÀ POMPEIANE ED ERCOLANESI

Prof. S. Adamo Muscettola

Pre. 15/10/87 ore 9-12

Esam. 22/10/87 ore 9

Pre. 9/11/87 ore 9-12

Esam. 16/11/87 ore 15

Pre. 7/12/87 ore 9-12

Esam. 14/12/87 ore 15

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof. A. Signorelli

Esam. 28/10/87 ore 10

Esam. 23/11/87 ore 15

Esam. 15/12/87 ore 15

ARCHEOLOGIA ED ANTICHITÀ DELLA MAGNA GRECIA

Prof. N. Valenza

Pre. 15/10/87 ore 9-12

Esam. 22/10/87 ore 9

Pre. 9/11/87 ore 9-12

Esam. 16/11/87 ore 15

Pre. 7/12/87 ore 9-12

Esam. 14/12/87 ore 15

ARCHEOLOGIA ED ANTICHITÀ PROVINCIALI ROMANE

Prof. R. Pierobon

Pre. 15/10/87 ore 9-12

Esam. 22/10/87 ore 9

Pre. 9/11/87 ore 9-12

Esam. 16/11/87 ore 15

Pre. 7/12/87 ore 9-12

Esam. 14/12/87 ore 15

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

Prof. F. Zevi

Esam. 16/11/87 ore 15

Esam. 14/12/87 ore 15

Le prenotazioni si effettuano una settimana prima. Gli esami si sostengono nell'Aula di Archeologia.

ARCHIVISTICA

Prof. C. Salvati

Esam. 12/11/87 ore 9

Esam. 10/12/87 ore 9

BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA

Prof. G. Fulco

Pre. 21/10/87 ore 9-13

Esam. 28/10/87 ore 9

Pre. 17/11/87 ore 9-13

Esam. 24/11/87 ore 9

Pre. 9/12/87 ore 9-13

Esam. 15/12/87 ore 9

EPIGRAFIA GRECA

Prof. M.L. Lazzarini

Pre. 15/10/87 ore 9-12

Esam. 22/10/87 ore 10

Pre. 12/11/87 ore 9-12

Esam. 19/11/87 ore 10

Pre. 10/12/87 ore 9-12

Esam. 17/12/87 ore 10

FILOLOGIA BIZANTINA

Prof. U. Crisuolo

Pre. 15/10/87

Esam. 22/10/87 ore 9.30

Pre. 17/11/87

Esam. 24/11/87 ore 9.30

Pre. 9/12/87

Esam. 15/12/87 ore 9.30

FILOLOGIA DANTESCA

Prof. G. Mazzacurati

Esam. 26/10/87 ore 10

Esam. 25/11/87 ore 10

Esam. 16/12/87 ore 10

Le prenotazioni si effettuano una settimana prima.

FILOLOGIA GERMANICA

Prof. F. Albano Leoni

Esam. 28/10/87 ore 9

Esam. 27/11/87 ore 15

Esam. 18/12/87 ore 15

FILOLOGIA GRECA E LATINA

Prof. G. Polara

Esam. 17/11/87 ore 10

Esam. 9/12/87 ore 10

FILOLOGIA GRECOMEDIOEVALE E NEOGRECA

Prof. A. Pignani

Pre. 15/10/87 ore 9-12

Esam. 22/10/87 ore 9

Pre. 17/11/87 ore 9-12

Esam. 24/11/87 ore 9

Pre. 9/12/87 ore 9-12

Esam. 15/12/87 ore 9

FILOLOGIA IBEROROMANZA

Prof. O. Vozzo Mendia

Esam. 28/10/87 ore 9

Esam. 27/11/87 ore 9

Esam. 15/12/87 ore 15

FILOLOGIA ITALIANA

Prof. G. Fulco

Pre. 22/10/87 ore 9-13

Esam. 29/10/87 ore 9

Pre. 18/11/87 ore 9-13

Esam. 25/11/87 ore 9

Pre. 9/12/87 ore 9-13

Esam. 16/12/87 ore 9

FILOLOGIA MICENEA

Prof. L. Godart

Pre. 21/10/87

Esam. 28/10/87 ore 10

Pre. 20/11/87

Esam. 27/11/87 ore 10

Esam. 4/12/87

Esam. 11/12/87 ore 10

FILOLOGIA MEDIOEVALE E UMANISTICA

Prof. L. Monti Sabia

Pre. 19/10/87 ore 9-12

Esam. 30/10/87 ore 9

Pre. 11/11/87 ore 9-12

Esam. 18/11/87 ore 9

Pre. 9/12/87 ore 9-12

Esam. 16/12/87 ore 9

FILOLOGIA ROMANZA

Prof. A. Varvaro

Pre. 23/10/87

Esam. 27/10/87 ore 9

Pre. 24/11/87

Esam. 27/11/87 ore 15

Pre. 14/12/87

Esam. 16/12/87 ore 15

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

Prof. R. Pucci

Esam. 15/10/87 ore 9

Esam. 12/11/87 ore 9

Esam. 10/12/87 ore 9

FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Prof. G. De Crescenzo

Esam. 26/10/87 ore 10

Esam. 27/11/87 ore 10

Esam. 14/12/87 ore 10

FILOSOFIA MORALE

Prof. G. Lissa

Esam. 13/10/87

Esam. 16/11/87

Esam. 14/12/87

FILOSOFIA MORALE

Prof. A. Masullo

Esam. 22/10/87 ore 10

Esam. 24/11/87 ore 10

Esam. 15/12/87 ore 11

FILOSOFIA MORALE

Prof. B.M. D'Ippolito Cuomo

Esam. 22/10/87 ore 9.30

FILOSOFIA TEORETICA

Prof. G. Cantillo

Esam. 22/10/87 ore 10

FILOSOFIA TEORETICA

Prof. R. Franchini

Esam. 26/10/87 ore 10

Esam. 23/11/87 ore 10

Esam. 15/12/87 ore 10

GEOGRAFIA

Prof. M. Fondi

della sessione autunnale

Pren 27/10/87
Esam 5/11/87 ore 9
Pren 24/11/87
Esam 3/12/87 ore 15
GEOGRAFIA
Prof. M. Mantone
Pren 26/10/87
Esam 4/11/87 ore 9
Pren 23/11/87
Esam 2/12/87 ore 15
GLOTTOLOGIA
Prof. F. Albano Leoni
Esam 27/10/87 ore 9
Esam 26/11/87 ore 15
Esam 17/12/87 ore 15
GLOTTOLOGIA
Prof. A. Gentile
Esam 27/10/87 ore 9
Esam 26/11/87 ore 15
Esam 17/12/87 ore 15
GNOSEOLOGIA
Prof. G. Giannetto
Esam 24/10/87 ore 9
Esam 26/11/87 ore 10
Esam 11/12/87 ore 10
GRAMMATICA GRECA E LATINA
Prof. G. Luongo
Esam 11/11/87 ore 9,30
Esam 9/12/87 ore 10,30
ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA
Prof. V. Pacelli
Esam 23/10/87 ore 9
Esam 19/11/87 ore 9
Esam 10/12/87 ore 9
LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
Prof. A.V. Nazzaro
Pren 5/11/87 ore 9-12
Esam 12/11/87 ore 9
Pren 3/12/87 ore 9-12
Esam 10/12/87 ore 9
LETTERATURA GRECA
Prof. A. Garzya
Pren 17/11/87 ore 9-12
Esam 24/11/87 ore 9
Pren 8/12/87 ore 9-12
Esam 15/12/87 ore 8
LETTERATURA GRECA
Prof. M. Gigante
Pren 21/10/87
Esam 28/10/87 ore 10
Pren 30/10/87
Esam 6/11/87 ore 10
Pren 4/12/87
Esam 11/12/87 ore 10
LETTERATURA ITALIANA
Prof. A. Vallone
Pren 28/10/87 ore 9-12
Esam 4/11/87 ore 10
Pren 30/11/87 ore 9-12
Esam 9/12/87 ore 10
LETTERATURA ITALIANA
Prof. P. Giannantonio
Prenot. una sett. prima
Es. 23/11/87 ore 9 (stud. lett.)
Es. 24/11/87 (stud. filosofia e lingue)
Prenot. 16/11/87
Es. 14/12/87 ore 9 (stud. lett.)
Es. 15/12/87 ore 9 (studenti filosofia e lingue)
LETTERATURA ITALIANA
Prof. G. Mazzacurati
Pren 19/10/87 ore 10-13
Esam 26/10/87 ore 9,30
Pren 18/11/87 ore 10-13
Esam 25/11/87 ore 9,30
Pren 9/12/87 ore 10-13
Esam 16/12/87 ore 9,30
LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA
Prof. A. Palermo
Pren 19/10/87 ore 9-12
Esam 20/10/87 ore 8,30
Pren 2/11/87 ore 9-12
Esam 3/11/87 ore 8,30
Pren 30/11/87 ore 9-12
Esam 1/12/87 ore 8,30
LETTERATURA LATINA
Prof. A. Salvatore
Pren 6/10/87 ore 9-12
Esam 13/10/87 ore 8,30
Pren 4/11/87 ore 9-12
Esam 12/11/87 ore 8,30
Pren 2/12/87 ore 9-12
Esam 10/12/87 ore 8,30

LETTERATURA LATINA
Prof. F. Cupanolo
Pren 3/11/87 ore 9-11
Esam 12/11/87 ore 8,15
Pren 1/12/87 ore 9-11
Esam 14/12/87 ore 10
LETTERATURA LATINA
Prof. G. Barra
Esam 7/10/87
LETTERATURA LATINA
Prof. S. Monti
Pren 20/10/87 ore 10-12
Esam 30/10/87 ore 9
Pren 3/11/87 ore 10-12
Esam 20/11/87 ore 9
Pren 1/12/87 ore 10-12
Esam 11/12/87 ore 9
LETTERATURA TEatraLE ITALIANA
Prof. C. Greco
Esam 10/12/87 ore 9
LETTERATURA SPAGNOLA MODERNA E CONTEMPORANEA
Prof. G. Calabro
Esam 28/10/87 ore 10
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE
Prof. L. Caminiti Pennarola
(corso di laurea in lingue)
(corso di laurea in sociologia)
Esam 12/11/87
Esam 11/12/87
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE
Prof. G. Malquori Fondi
(corso di laurea in lettere)
Esam 12/11/87
Esam 11/12/87
LINGUA E LETTERATURA INGLESE
Prof. T. Frank
Esam 26/10/87 ore 9
LINGUA E LETTERATURA INGLESE
Prof. A.R. Rutelli
Esam 28/10/87 ore 11
LINGUA E LETTERATURA INGLESE
Prof. A.M. Palombi
(corso di laurea in sociologia)
Esam 13/10/87 ore 9,30
Esam 13/11/87 ore 9,30
Esam 10/12/87 ore 15
LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA
Prof. M. Di Pinto
Esam 29/10/87 ore 9
Esam 18/11/87 ore 9
Esam 11/12/87 ore 9
LINGUA E LETTERATURA TEDESCA
Prof. Dell'Agli
Esam 27/10/87 ore 9,30
LINGUISTICA GENERALE
Prof. O. Vozzo Mendia
Esam 27/10/87 ore 9
Esam 26/11/87 ore 15
Esam 16/12/87 ore 15
LOGICA
Prof. M. Malatesta
Esam 23/10/87 ore 8,30
Esam 23/11/87 ore 15
Esam 14/12/87 ore 15
METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE
Prof. R. Scartezini
Esam 28/10/87 ore 10
Esam 25/11/87 ore 15
Esam 16/12/87 ore 15
MUSEOGRAFIA
Prof. A. Fittipaldi
Esam 5/10/87 ore 9
Esam 16/11/87 ore 9
Esam 7/12/87 ore 9
NUMISMATICA
Prof. A. Stazio
Pren 19/10/87 ore 9-12
Esam 26/10/87 ore 9
Pren 2/11/87 ore 9-12
Esam 9/11/87 ore 9
Pren 11/12/87 ore 9-12
Esam 18/12/87 ore 9
PALEOGRAFIA GRECA
Prof. F. D'Orta
Pren 21/10/87
Esam 28/10/87 ore 10
Pren 11/11/87

Esam 18/11/87 ore 11
Pren 2/12/87
Esam 9/12/87 ore 11
PALEOGRAFIA LATINA
Prof. C. Salvati
Esam 13/11/87 ore 9
Esam 5/12/87 ore 9
PAPIROLOGIA
Prof. L. Torraca
Esam 23/10/87 ore 9
Esam 5/11/87 ore 9
Esam 5/12/87 ore 9
PAPIROLOGIA ERCOLANESE
Prof. F. Longo Auricchio
Pren 21/10/87
Esam 28/10/87 ore 10
Pren 11/11/87
Esam 18/11/87 ore 11
Pren 2/12/87
Esam 9/12/87 ore 11
PEDAGOGIA
Prof. E.F. Zeuli
Esam 21/10/87 ore 10
Esam 17/11/87 ore 10
Esam 11/12/87 ore 10
Prenot. una settimana prima
PEDAGOGIA
Prof. P. Orifici
PEDAGOGIA E PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA
Prof. A. Piromallo Gambardella
Esam 16/11/87 ore 9,30
Esam 15/12/87 ore 9,30
Prenot. una settimana prima
PSICOLOGIA
Prof. G. Villone Betocchi
Esam 17/11/87 ore 14
Esam 15/12/87 ore 14
PSICOLOGIA
Prof. G. Bellelli
Esam 28/10/87 ore 10
Esam 25/11/87 ore 10
Esam 15/12/87 ore 10
PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA
Prof. A.M. Asprea
Esam 16/11/87 ore 14
Esam 14/12/87 ore 14
PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA
Prof. V. Carotenuto
Esam 20/10/87 ore 9,30
Esam 9/11/87 ore 9,30
Esam 14/12/87 ore 9,30
PSICOLOGIA DIFFERENZIALE
Prof. A. Nunziante Cesaro
Esam 20/10/87 ore 10,30
Esam 17/11/87 ore 10,30
Esam 10/12/87 ore 10,30
PSICOLOGIA DINAMICA
Prof. A.M. Galdo
Esam 15/10/87
PSICOLOGIA SOCIALE
Prof. R. Gentile
Esam 23/10/87 ore 10
Esam 9/11/87 ore 15
Esam 14/12/87 ore 15
RELIGIONI DEL MONDO CLASSICO
Prof. M. Tortorelli Ghidini
Esam 20/10/87 ore 10
Esam 10/11/87 ore 10
Esam 15/12/87 ore 10
SOCIOLINGUISTICA
Prof. A. Varvaro
Pren 26/10/87
Esam 28/10/87 ore 9
Pren 23/11/87
Esam 26/11/87 ore 15
Pren 11/12/87
Esam 15/12/87 ore 15
SOCIOLOGIA
Prof. A. D'Agostino
Esam 29/10/87 ore 10
Esam 19/11/87 ore 15
Esam 17/12/87 ore 15
SOCIOLOGIA
Prof. O. Lentini
Esam 29/10/87 ore 10
Esam 19/11/87 ore 15
Esam 17/12/87 ore 15
SOCIOLOGIA
Prof. A. Vitello
Esam 29/10/87 ore 10
Esam 19/11/87 ore 15
Esam 17/12/87 ore 15

SOCIOLOGIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA
Prof. A. Abruzzese
Esam 30/10/87 ore 10
Esam 27/11/87 ore 15
Esam 18/12/87 ore 15
SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA
Prof. A. Cavicchia Scalamonti
Esam 30/10/87 ore 10
Esam 27/11/87 ore 15
Esam 18/12/87 ore 15
SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA
Prof. M. Rak
Esam 29/10/87 ore 11
Esam 30/11/87 ore 11
Esam 14/11/87 ore 11
SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA
Prof. A. Fiorino
Esam 19/11/87 ore 9
Esam 10/12/87 ore 9
SOCIOLOGIA DEL LAVORO
Prof. E. Pugliese
Esam 26/10/87 ore 15
Esam 30/11/87 ore 15
Esam 2/12/87
SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA
Prof. A. Abruzzese
Esam 30/10/87 ore 10
Esam 27/11/87 ore 15
Esam 18/12/87 ore 15
SOCIOLOGIA DELLE RELIGIONI
Prof. A. Cavicchia Scalamonti
Esam 18/12/87 ore 15
Esam 30/10/87 ore 10
Esam 27/11/87 ore 15
SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE
Prof. A. Piperno
Esam 18/11/87 ore 15
Esam 16/12/87 ore 15
SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO
Prof. G. Persico
Esam 26/10/87 ore 15
Esam 30/11/87 ore 15
Esam 2/12/87
SOCIOLOGIA ECONOMICA
Prof. G. Ragone
Esam 18/11/87 ore 15
Esam 16/12/87 ore 15
SOCIOLOGIA POLITICA
Prof. G. Acocella
Esam 16/11/87 ore 16
Esam 14/12/87 ore 16
STATISTICA
Prof. A. Mango
Esam 23/10/87 ore 10
Esam 9/11/87 ore 15
Esam 14/12/87 ore 15
STORIA BIZANTINA
Prof. M. Minniti Colonna
Esam 12/11/87 ore 9,30
Esam 10/12/87 ore 9,30
STORIA CONTEMPORANEA
Prof. P. Villani
Esam 27/10/87 ore 9
Esam 24/11/87 ore 9
Esam 15/12/87 ore 9
Prenot. una settimana prima
STORIA CONTEMPORANEA
Prof. A. Lepre
Esam 20/10/87 ore 9
Esam 19/11/87 ore 9
Esam 10/12/87 ore 9
Prenot. una settimana prima
STORIA CONTEMPORANEA
Prof. P. Macry
Esam 23/10/87 ore 9,30
Esam 13/11/87 ore 9,30
Esam 4/12/87 ore 9,30
STORIA DELL'ARCHITETTURA
Prof. S. Savarese
Esam 14/10/87 ore 10
Esam 18/11/87 ore 10
Esam 16/12/87 ore 10
Pren. una settimana prima
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
Prof. M. Picone
Esam 5/10/87 ore 11
Esam 16/11/87 ore 11
Esam 7/12/87 ore 11

STORIA DELL'ARTE MEDIOEVALE
Prof. G. Proietti
Esam 24/10/87 ore 9
Esam 14/11/87 ore 9
Esam 19/12/87 ore 9
Prenot. una settimana prima
STORIA DELLA CHIESA ANTICA
Prof. G. Jossa
Esam 14/10/87 ore 9
Esam 11/11/87 ore 9
Esam 16/12/87 ore 9
STORIA DEL CRISTIANESIMO
Prof. G. Jossa
Esam 13/10/87 ore 9
Esam 10/11/87 ore 9
Esam 15/12/87 ore 9
STORIA DEL RINASCIMENTO
Prof. E. De Maio
Esam 26/10/87 ore 9
STORIA DELLA CRITICA D'ARTE
Prof. M.R. Cioffi Martinelli
Esam 14/10/87 ore 10
Esam 18/11/87 ore 10
Esam 16/12/87 ore 10
Prenot. una settimana prima
STORIA DELLA CRITICA LETTERARIA
Prof. P. Giannantonio
Esam 20/10/87 ore 9
STORIA DELLA FILOSOFIA
Prof. P. Di Vona
(lettere A B)
Esam 28/10/87 ore 9
Esam 26/11/87 ore 9
Esam 17/12/87 ore 9
Prenot. una settimana prima
STORIA DELLA FILOSOFIA
Prof. F. Tessitore
Esam 13/10/87
Esam 16/11/87
Esam 14/12/87
STORIA DELLA FILOSOFIA
Prof. E. Roverso
Esam 23/10/87 ore 8,30
Esam 23/11/87 ore 15
Esam 14/12/87 ore 15
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
Prof. G. Casertano
Esam 9/11/87 ore 9
Esam 11/12/87 ore 16
Prenot. una settimana prima
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
Prof. M. Naddei Carbonara
Esam 29/10/87 ore 10
Esam 27/11/87 ore 10
Esam 18/12/87 ore 10
Prenot. una settimana prima
STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIOEVALE
Prof. P. Mazzarella
Pren 19/10/87
Esam 26/10/87 ore 9
Pren 20/11/87
Esam 27/11/87 ore 9
Pren 11/12/87
Esam 18/12/87 ore 9
STORIA DELLA FILOSOFIA
Prof. G. Cacciatore
Esam 16/11/87
Esam 14/12/87
STORIA DELLA LETTERATURA LATINA MEDIOEVALE
Prof. G. Polara
Esam 17/11/87 ore 10
Esam 9/12/87 ore 10
STORIA DELLA LINGUA INGLESE
Prof. T. Frank
Esam 27/10/87 ore 9
STORIA DELLA LINGUA ITALIANA
Prof. F. Bruni
Pren 23/10/87 ore 9
Esam 27/10/87 ore 9
Pren 13/11/87 ore 9
Esam 16/11/87 ore 9
Pren 11/12/87 ore 9
Esam 14/12/87 ore 14
STORIA DELLA MINIATURA E DELLE ARTI MINORI
Prof. A. Putaturo Murano
Esam 26/10/87 ore 10

Impariamo a conoscerli

A partire da questo numero, saranno inserite nella pagina di Economia e Commercio delle schede di presentazione dei docenti del primo anno di corso; tutto ciò per favorire, o se preferite, per alleviare l'arduo inserimento della matricola nel mondo universitario.

Ad inaugurare questa rubrica si è gentilmente prestato il prof. Lucarelli, il quale oltre ad essere Preside della Facoltà, è anche docente di Istituzioni di Diritto Privato per la cattedra I-Z.



D.: Preside, il suo corso è uno dei più affollati, numericamente parlando, cosa consiglia e cosa chiede a tutti quegli studenti che si apprestano a seguirlo?

R.: Innanzitutto autosufficienza e continuità. Essendo il mio un corso semestrale gli studenti devono subito rendersi conto che seguirlo comporta diversi sacrifici. Trovarsi di fronte ad un corso compatto richiede una mente elastica, un assorbimento rapido degli argomenti, ed un grado di ritenzione almeno discreto, pertanto chiedo massima responsabilità nella frequenza giornaliera e soprattutto desidererei essere tempestato di domande anche al di fuori dell'orario di lezione, onde evitare di trovarmi di fronte a persone che in sede di esame hanno le idee confuse e poco lineari.

D.: Quali sono i consigli che si sente di dare alle matricole affinché superino brillantemente l'esame a fine corso?

R.: Una base culturale istituzionale ritengo sia fondamentale, soprattutto per l'approfondimento di tematiche che rendono la struttura della materia, meno amorfa.

D.: Quali sono queste tematiche?

R.: I diritti diffusi in genere: il diritto all'abitazione, la collettivizzazione della proprietà, la salvaguardia dell'ambiente.

Fatene tesoro di tutti questi consigli, matricole, e naturalmente, in bocca al lupo.

Enzo Tiby

Flash da Via Partenope

Bisettimanali gli incontri studenti/docenti

Al fine di fornire un miglior servizio agli studenti, la Presidenza intende pubblicare, con affissione in un apposito albo, l'orario coordinato di ricevimento degli studenti di tutto il personale docente per l'anno accademico 1987/88.

Secondo una delibera del consiglio di Facoltà del 24/7/80 i docenti sono tenuti a ricevere studenti e laureandi almeno due volte la settimana.

Anche ricercatori e assistenti dovrebbero assicurare una disponibilità settimanale per i compiti di assistenza agli studenti. Non sono consentite modifiche all'orario nel corso dell'anno accademico se non in casi del tutto eccezionali e motivati, da comunicare comunque in presidenza.

Inoltre ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 382 del 1980, i professori che hanno optato per il regime di tempo pieno sono tenuti a « compiti di orientamento per gli studenti, con particolare riferimento alla predisposizione dei piani di studio ».

Statini per matematica finanziaria

Gli studenti che intendono sostenere gli esami di Matematica Finanziaria, sia che provengano dalla Facoltà di Economia e Commercio che dalla Facoltà di Scienze, devono presentarsi alla Commissione Esaminatrice muniti di statino.

Il 19, corsi del Prof. Guarino

Il corso di Diritto Internazionale Organizzazione Internazionale, avrà inizio il 19/10/87 alle ore 9,30, Aula 2. Prof. Guarino.

Iscrizioni per i corsi serali di inglese

Sono aperte le iscrizioni al corso serale di lingua Inglese; gli studenti devono presentare una domanda in carta semplice alla segreteria dell'istituto sito in Via Santa Lucia 20 tel. 402821; termine di presentazione domande il 24/10/87. In caso di sovrappollamento si darà precedenza a studenti lavoratori.

Passaggi di cattedre

I passaggi di corso per l'anno accademico 1987/88, possono avvenire soltanto con deroga scritta firmata dal Preside.

I corsi per « nottambuli »

I corsi serali per l'anno accademico 1987/88 sono aperti a tutti gli studenti di Economia e Commercio che intendono seguirli, non sono vincolati a lettere ma richiedono l'iscrizione obbligatoria ed una percentuale di frequenza. Si prevede un tetto massimo di 120/150 studenti.

La Facoltà di ECONOMIA e COMMERCIO

e ATENEAPOLI

organizzano un

incontro con le matricole

per la presentazione

della Facoltà

Mercoledì 21 ottobre 1987

ore 12,30 - Aula Magna

Interverranno il Preside, Prof.

Francesco Lucarelli ed i docenti

Nasce un Comitato

Il decentramento organizzativo non è più prerogativa di grosse strutture aziendali; anche un preside di Facoltà può dar vita a funzioni divisionali degne delle più evolute concezioni manageriali affermatesi negli ultimi tempi.

Il 29/9/87, presso la Facoltà di Via Partenope, si è riunito il Comitato di Presidenza con lo scopo di suddividere compiti e responsabilità tra quei docenti che gentilmente hanno aderito all'iniziativa del Preside Prof. Francesco Lucarelli, il quale non ritenendosi un accentratore, e conscio di non poter seguire da vicino tutte quelle annose questioni che affliggono Economia e Commercio ha preferito demandare a persone di sua fiducia, funzioni di coordinamento ed organizzazione ben precise.

L'assegnazione è stata così decisa:

Sovrintendente al controllo dello stato di funzionalità delle strutture essenziali della Facoltà è il prof. Balletta (Storia Economica) coadiuvato da un rappresentante degli studenti; il prof. De Simone (Docente in Storia della Banca) si occuperà di mantenere rapporti con studenti [con funzioni di supervisione dell'attività didattica] coadiuvato da un rappresentante degli studenti; il prof. Guarino (Diritto Internaz. Org. int.) sarà in contatto con l'Amministrazione Centrale, mentre il compito di coordinare Presidenza, Dipartimento ed Istituti è stato affidato ai Proff. Zagari e Blondi. (Storia dell'analisi economica e Geografica Economica). I rapporti con la Segreteria sono stati affidati al prof. Di Lorenzo (Matematica finanziaria) mentre il prof. D'Orlando (Ragioneria I) sarà il responsabile della Segreteria dell'ufficio di Presidenza.

Con riferimento al personale amministrativo disponibile presso la Presidenza viene altresì previsto che, nel quadro della ripartizione dei compiti prima indicati, il sig. Crisel collabora con il prof. D'Orlando, la Sig. Mauro con i proff. Balletta, De Simone, Di Lorenzo; la Sig.ra Ripa con i proff. Guarino, Zagari, Biondi, D'Orlando.

Gli studenti possono rivolgersi ai responsabili dei vari settori sopraindicati per dissipare ogni dubbio o perplessità per quanto concerne il funzionamento della Facoltà.

Enzo Tiby

È utile sapere che...



Tesi e tesine

Ormai si sa che accanto alla tesi di laurea occorre l'assegnazione di due tesine da parte di dipartimenti diversi da quello che ha assegnato la tesi. Tali tesine devono essere richieste ben tre mesi prima della seduta di laurea ed alcuni istituti (per es. quello di Geografia) richiedono il « riassunto » della tesina da consegnare dieci giorni prima della seduta.

N.B. L'Istituto... suggerisce anche il numero di pagine del riassunto!

Istituti intasati!

Gli studenti lamentano che è difficilissimo avere l'assegnazione della tesi in Tecnica Industriale perché l'istituto è sovrappollato di richieste. Inoltre si temono difficoltà anche per l'istituto di Ragioneria.

Discriminazioni nei voti di laurea

Attenzione alla scelta dell'istituto per l'assegnazione della tesi! È diffuso il malcontento tra gli studenti perché non è facile avere dei buoni voti di laurea per tesi che non siano di Tecnica industriale, di Ragioneria, di Tecnica Bancaria, di Scienze delle Finanze.

Buone notizie per la segreteria

L'amministrazione Centrale dell'Università ha preso in considerazione l'idea di ampliare gli uffici di segreteria della Facoltà. Chissà se sarà...

Hai fatto l'esame di economia dei trasporti?

Spero di sì perché il Prof. La Saponara ricerca urgentemente studenti laureandi con il massimo dei voti, conoscenza lingua inglese disposti ad accettare lavoro a Roma con missioni in varie zone d'Italia. Sbrigatevi!

Maria Rosaria Marchesano

Il diario delle lezioni

Lunedì

Aula 1 = 9,30-10,30 Tecnica Industriale E-N Sciarelli; 10,30-11,30 Diritto Commerciale Di Sabato; 11,30-12,30 Sociologia (esercitazione) Marselli; 12,30-13,30 Sociologia (lezione) Marselli; 18-19 Inglese Marino; 19-20 Inglese Marino; 20-21 Diritto Pubblico Bertoni

Aula 2 = 9,30-10,30 Diritto Internazionale Guarino; 10,30-11,30 Organizzazione Internazionale Guarino; 12,30-13,30 Economia dei Trasporti I-Z Forte; 13,30-14,30 Statistica II Lauro

Aula 3 = 9,30-10,30 Storia della Banca (esercitazione) De Simone; 10,30-11,30 Storia della Banca De Simone; 11,30-12,30 Matematica Finanziaria II (lezione) Di Lorenzo; 12,30-13,30 Matematica Finanziaria II (lezione) Di Lorenzo; 19-20 Diritto Privato Majello.

Aula 4 = 8,30-9,30 Economia dei Trasporti A-H La Saponara; 9,30-10,30 Tecnica Bancaria Fiore; 10,30-11,30 Politica Economica Lombardi; 11,30-12,30 Finanza degli Enti Locali Stornaiuolo; 12,30-13,30 Scienza delle finanze Fausto; 13,30-14,30 Scienza delle finanze Fausto; 19-20 Ragioneria II Dellehaye.

Aula 5 (Aula Magna) = 8,30-9,30 Ragioneria II (lezione) Viganò; 9,30-10,30 Ragioneria II (esercitazione) Viganò; 10,30-11,30 Matematica Finanziaria I (lezione) Di Lorenzo; 11,30-12,30 Matematica Finanziaria I (esercitazione) Di Lorenzo; 12,30-13,30 Diritto Tributario Potito E.; 13,30-14,30 Diritto del Lavoro I-Z Ferraro

Aula 6 (Mercoledì) = 10,30-11,30 Merceologia O-Z Niola; 11,30-12,30 Merceologia A-D Corazzi; 12,30-13,30 Tecnica Industriale E-N (esercitazione) Sciarelli; 13,30-14,30 Tecnica Industriale E-N (eserc.) Sciarelli; 18-19 Ragioneria I Dellehaye; 19-20 Matematica Generale.

Aula 7 (aula dei professori)

Aula 8 = 9,30-10,30 Storia della Ragioneria Cianniello; 10,30-11,30 Tecnologia d. Proc. Pen. Vallettrisco; 11,30-12,30 Economia Internazionale Paternò

Aula 9 (Arlecchino) = 8,30-9,30 Ragioneria I (esercitazione) A-D De Sarno; Storia Economica A-D Giura; 10,30-11,30 Matematica generale A-D Del Prete; 12,30-13,30 Diritto Pubblico A-H Dell'Acqua

Aula 10 (Fiamma) = 8,30-9,30 Inglese I-Z Parente; 9,30-10,30 Inglese I-Z Parente; 11,30-12,30 Francese; 12,30-13,30 Francese.

Aula 11 (S. Lucia) = 9,30-10,30 Matematica generale O-Z Rizzi; 10,30-11,30 Matematica generale; 11,30-12,30 Storia economica O-Z Balletta; 12,30-13,30 Diritto Pubblico I-Z Stammati

Aula 12 (Filangieri) = 8,30-9,30 Inglese A-H Picchi; 9,30-10,30 Inglese A-H Picchi; 11,30-12,30 Inglese I-Z Parente; 12,30-13,30 Inglese I-Z Parente

Martedì

Aula 1 = 8,30-9,30 Ragioneria II Potito L.; 9,30-10,30 Tecnica Bancaria Fiore; 10,30-11,30 Storia della Banca De Simone; 11,30-12,30 Scienza delle Finanze Fausto; 12,30-13,30 Diritto Commerciale Di Sabato; 13,30-14,30 Diritto del Lavoro I-Z Ferraro; 18-19 Inglese Marino; 19-20 Inglese Marino

Aula 2 = 9,30-10,30 Diritto Inter-

naz. Guarino; 10,30-11,30 Organizzazione Internazionale Guarino; 11,30-12,30 Economia e Politica Agraria Gorgoni; 12,30-13,30 Economia e Politica Agraria Gorgoni

Aula 3 = 9,30-10,30 Storia della Ragioneria Cianniello; 10,30-11,30 Statistica II Lauro; 11,30-12,30 Geografia Economica I A-H Formica; 18-19 Economia Politica I; 20-21 Diritto Privato Majello

Aula 4 = 8,30-9,30 Economia Trasporti A-H La Saponara; 9,30-10,30 Economia Trasporti A-H La Saponara; 10,30-11,30 Politica Economica Lombardi; 11,30-12,30 Geografia Economica I-Z Castiello; 12,30-13,30 Diritto Fallimentare Sandulli; 13,30-14,30 Diritto Fallimentare (esercitazione) Sandulli

Aula 5 (Aula magna)

Aula 6 (Mercoledì) = 8,30-9,30 Tecnica Industriale E-N (esercitazione) Sciarelli; 9,30-10,30 Tecnica Industriale E-N (esercitazione) Sciarelli; 10,30-11,30 Tecnica Industriale E-N (esercitazione) Sciarelli; 11,30-12,30 Tecnica delle Ric. Mercato Picarelli; 12,30-13,30 Merceologia O-Z Niola; 15-16 Inglese (esercitazioni) A-H Picchi; 16-17 Inglese (esercitazioni) A-H Picchi; 17-18 Inglese (esercitazioni) A-H Picchi; 18-19 Matematica Generale; 19-20 Ragioneria I Dellehaye; 20-21 Ragioneria II Dellehaye

Aula 7 (Sala professori) = 9,30-10,30 Contabilità di Stato Trapanese; 10,30-11,30 Tecnologia d. Proc. Pr. Vallettrisco; 12,30-13,30 Diritto Comunità Europee Pinto

Aula 8 = 9,30-10,30 Economia Internazionale Paternò; 10,30-11,30 Ragioneria Pubblica De Sarno; 11,30-12,30 Diritto Navigazione D'Alessio; 12,30-13,30 Economia Trasporti I-Z Forte

Aula 9 (Arlecchino) = 8,30-9,30 Ragioneria I O-Z D'Orlando; 9,30-10,30 Diritto Privato O-Z Lucarelli; 10,30-11,30 Matematica Generale O-Z Rizzi; 11,30-12,30 Storia economica O-Z Balletta; 12,30-13,30 Diritto Pubblico I-Z Stammati

Aula 10 (Fiamma) = 8,30-9,30 Ragioneria I A-D De Sarno; 9,30-10,30 Storia Economica A-D Giura; 10,30-11,30 Matematica Generale A-D Del Prete; 12,30-13,30 Diritto Pubblico A-H Dell'Acqua

Aula 11 (S. Lucia) = 8,30-9,30 Diritto Privato E-N Cesaro; 9,30-10,30 Storia Economica E-N Dell'Orefice; 10,30-11,30 Ragioneria I E-N Cavalieri; 11,30-12,30 Matematica generale E-N Aversa

Aula 12 (Filangieri) = 8,30-9,30 Inglese I-Z Parente; 9,30-10,30 Inglese I-Z Parente; 10,30-11,30 Francese; 11,30-12,30 Francese; 12,30-13,30 Francese

Mercoledì

Aula 1 = 8,30-9,30 Ragioneria II Viganò; 9,30-10,30 Sociologia Marselli; 10,30-11,30 Merceologia A-D Corazzi; 11,30-12,30 Politica Economica Lombardi; 12,30-13,30 Diritto Tributario Potito E.; 13,30-14,30 Diritto del Lavoro I-Z Ferraro; 18-19 Inglese (esercitazioni) Marino; 19-20 Inglese Marino; 20-21 Inglese Marino

Aula 2 = 9,30-10,30 Diritto Internazionale Guarino; 10,30-11,30 Organizzazione Internazionale Guarino; 11,30-12,30 Diritto Navigazione D'Alessio; 12,30-13,30 Statistica II Lauro

Aula 3 = 8,30-9,30 Economia Trasporti A-H La Saponara; 9,30-

10,30 Economia Trasporti I-Z Forte; 10,30-11,30 Tecnica delle Ric. Mercato Picarelli; 11,30-12,30 Geografia Economica I A-H Formica; 12,30-13,30 Teoria e Pol. di Svil. Econ. Báculo; 18-19 Ragioneria II Dellehaye; 19-20 Diritto Privato Majello; 20-21 Diritto Privato Majello

Aula 4 = 8,30-9,30 Storia Analisi Economica Zagari; 9,30-10,30 Matematica Finanziaria II (lezione) Di Lorenzo; 10,30-11,30 Matematica Finanziaria II (esercitazioni) Di Lorenzo; 11,30-12,30 Geografia Economica I-Z Castiello; 12,30-13,30 Scienza delle Finanze Fausto; 19-20 Politica Economica Graziani

Aula 5 (Aula magna) = 8,30-9,30 Tecnica Ind. (esercitazione) E-N Sciarelli; 9,30-10,30 Tecnica Industriale E-N Sciarelli; 10,30-11,30 Matematica Finanziaria I (lezione) Di Lorenzo; 11,30-12,30 Matematica Finanziaria I (esercitazione) Di Lorenzo; 12,30-13,30 Tecnica Industriale E-N (esercitazione) Sciarelli; 13,30-14,30 Tecnica Industriale E-N (esercitazione) Sciarelli

Aula 6 (Mercoledì) = 8,30-9,30 Ragioneria II Potito L.; 9,30-10,30 Ragioneria II (esercitazione) Potito L.; 10,30-11,30 Inglese I-Z Parente; 11,30-12,30 Inglese I-Z Parente; 12,30-13,30 Inglese I-Z Parente; 13,30-14,30 Inglese I-Z Parente; 18-19 Matematica Generale; 19-20 Ragioneria I Dellehaye

Aula 7 (Sala professori)

Aula 8 = 10,30-11,30 Economia e Politica Agraria Gorgoni; 11,30-12,30 Finanza degli Enti Locali Stornaiuolo; 12,30-13,30 Diritto Comunità Europee Pinto; 13,30-14,30 Ragioneria Pubblica De Sarno

Aula 9 (Arlecchino) = 8,30-9,30 Ragioneria I A-D De Sarno; 9,30-10,30 Storia Economica A-D Giura; 10,30-11,30 Diritto Pubblica A-H Dell'Acqua

Aula 10 (Fiamma) = 11,30-12,30 Ragioneria I (esercitazione) E-N Cavalieri; 12,30-13,30 Ragioneria I (esercitazione) E-N Cavalieri

Aula 11 (S. Lucia) = 8,30-9,30 Diritto Pubblico I-Z Stammati; 9,30-10,30 Matematica Generale O-Z Rizzi; 10,30-11,30 Ragioneria I O-Z D'Orlando; 11,30-12,30 Diritto Privato O-Z Lucarelli; 12,30-13,30 Storia Economica O-Z Balletta

Aula 12 (Filangieri) = 8,30-9,30 Francese; 9,30-10,30 Francese; 10,30-11,30 Francese

Giovedì

Aula 1 = 9,30-10,30 Storia della Banca De Simone; 10,30-11,30 Geografia Economica I A-H Formica; 11,30-12,30 Sociologia Marselli; 12,30-13,30 Sociologia Marselli; 13,30-14,30 Scienza delle Finanze Fausto; 18-19 Inglese Marino; 19-20 Inglese Marino; 20-21 Inglese Marino

Aula 2 = 9,30-10,30 Diritto Internazionale Guarino; 10,30-11,30 Organizzazione Internazionale Guarino; 11,30-12,30 Finanza degli Enti Locali Stornaiuolo; 12,30-13,30 Teoria e Pol. di Svil. Econ. Báculo; 13,30-14,30 Statistica II Lauro

Aula 3 = 9,30-10,30 Tecnica Bancaria Fiore; 10,30-11,30 Economia e Politica Agraria Gorgoni; 11,30-12,30 Politica Economica Lombardi; 12,30-13,30 Politica Economica Lombardi

Aula 4 = 10,30-11,30 Geografia Economica I I-Z Castiello; 11,30-

12,30 Diritto Comunità Europee Pinto; 12,30-13,30 Ragioneria II Potito L.; 13,30-14,30 Diritto Fallimentare Sandulli; 19-20 Politica Economica Graziani; 20-21 Politica Economica Graziani

Aula 5 (Aula magna)

Aula 6 (Mercoledì) = 10,30-11,30 Tecnologia d. Proc. Pr. Vallettrisco; 11,30-12,30 Merceologia O-Z Niola; 12,30-13,30 Diritto Tributario Potito E.; 15-16 Inglese (esercitazioni) A-H Picchi; 16-17 Inglese (esercitazioni) A-H Picchi; 17-18 Inglese (esercitazioni) A-H Picchi; 19-20 Diritto Pubblico Bertoni; 20-21 Economia I

Aula 7 (Sala professori) = 10,30-11,30 Contabilità di Stato Trapanese; 12,30-13,30 Diritto Navigazione D'Alessio

Aula 8 = 8,30-9,30 Inglese I-Z Parente; 9,30-10,30 Inglese I-Z Parente; 10,30-11,30 Economia Internazionale Paternò; 11,30-12,30 Economia Internazionale Paternò; 12,30-13,30 Storia Analisi Economica Zagari

Aula 9 (Arlecchino) = 8,30-9,30 Ragioneria I O-Z D'Orlando; 9,30-10,30 Ragioneria I O-Z D'Orlando; 10,30-11,30 Ragioneria I O-Z D'Orlando; 11,30-12,30 Diritto Privato O-Z Lucarelli; 12,30-13,30 Storia Economica O-Z Balletta

Aula 10 (Fiamma) = 8,30-9,30 Tecnica Industriale E-N Sciarelli; 9,30-10,30 Tecnica Industriale E-N (esercitazione) Sciarelli; 10,30-11,30 Tecnica Industriale E-N (esercitazione) Sciarelli; 11,30-12,30 Tecnica Industriale E-N (esercitazione) Sciarelli; 12,30-13,30 Tecnica Industriale E-N (esercitazione) Sciarelli

Aula 11 (S. Lucia) = 8,30-9,30 Diritto Privato E-N Cesaro; 9,30-10,30 Storia Economica E-N Dell'Orefice; 10,30-11,30 Ragioneria I E-N Cavalieri; 11,30-12,30 Matematica Generale E-N Aversa; 12,30-13,30 Matematica Generale E-N Aversa

Aula 12 (Filangieri) = 9,30-10,30 Inglese A-H Picchi; 10,30-11,30 Inglese A-H Picchi; 11,30-12,30 Inglese I-Z Parente; 12,30-13,30 Francese

Venerdì

Aula 1 = 8,30-9,30 Ragioneria II Viganò; 9,30-10,30 Sociologia Marselli; 10,30-11,30 Inglese I-Z Parente; 11,30-12,30 Inglese I-Z Parente; 13,30-14,30 Diritto del lavoro I-Z Ferraro; 19-20 Economia I

Aula 2 = 9,30-10,30 Economia Trasporti I-Z Forte; 10,30-11,30 Diritto Navigazione D'Alessio; 12,30-13,30 Diritto Fallimentare Sandulli; 13,30-14,30 Diritto Fallimentare (esercitazione) Sandulli

Aula 3 = 10,30-11,30 Geografia Economica I A-H Formica; 11,30-12,30 Matematica Finanziaria II (esercitazione) Di Lorenzo; 12,30-13,30 Matematica Finanziaria II (lezione) Di Lorenzo

Aula 4 = 8,30-9,30 Ragioneria II Potito L.; 9,30-10,30 Tecnica Bancaria Fiore; 10,30-11,30 Geografia Economica I I-Z Castiello; 12,30-13,30 Teoria e Pol. Sviluppo Economica Báculo; 19-20 Politica Economica Graziani

Aula 5 (Aula magna) = 10,30-11,30 Matematica Finanziaria I Di Lorenzo; 11,30-12,30 Matematica Finanziaria I (lezione) Di Lorenzo; 12,30-13,30 Diritto Commerciale Di Sabato

Aula 6 (Mercoledì) = 9,30-10,30 Tecnologia Processi Produttivi

Vallettrisco; 10,30-11,30 Tecnica delle Ric. Mercato Picarelli; 11,30-12,30 Merceologia A-D Corazzi; 12,30-13,30 Merceologia O-Z Niola; 19-20 Diritto Pubblico Bertoni

Aula 7 (Sala professori)

Aula 8 = 8,30-9,30 Storia Analisi Economica Zagari; 9,30-10,30 Storia della Ragioneria Cianniello; 10,30-11,30 Economia e Politica agraria Gorgoni; 11,30-12,30 Finanza degli Enti Locali Stornaiuolo; 12,30-13,30 Diritto Comunità Europee Pinto; 13,30-14,30 Ragioneria Pubblica De Sarno

Aula 9 (Arlecchino) = 8,30-9,30 Diritto Privato O-Z Lucarelli; 9,30-10,30 Ragioneria I O-Z D'Orlando; 10,30-11,30 Ragioneria I O-Z D'Orlando; 11,30-12,30 Matematica Generale O-Z (esercitazione) Rizzi

Aula 10 (Fiamma) = 9,30-10,30 Ragioneria I (esercitazione) A-D De Sarno; 10,30-11,30 Ragioneria I (esercitazione) A-D De Sarno; 11,30-12,30 Matematica Generale A-D (esercitazione) Del Prete; 12,30-13,30 Matematica Generale O-Z (esercitazione) Rizzi

Aula 11 (S. Lucia) = 8,30-9,30 Diritto Privato E-N Cesaro; 9,30-10,30 Storia Economica E-N Dell'Orefice; 10,30-11,30 Ragioneria I E-N Cavalieri; 11,30-12,30 Matematica Generale E-N Aversa; 12,30-13,30 Matematica Generale E-N Aversa

Aula 12 (Filangieri) = 8,30-9,30 Inglese I-Z Parente; 9,30-10,30 Inglese I-Z Parente; 10,30-11,30 Inglese A-H Picchi; 11,30-12,30 Inglese A-H Picchi; 12,30-13,30 A-H Picchi

Sabato

Aula 1 = 8,30-9,30 Tecnica Industriale E-N Sciarelli; 9,30-10,30 Diritto Commerciale Di Sabato

Aula 2 = 8,30-9,30 Diritto Fallimentare Sandulli; 9,30-10,30 Teoria e Pol. di Svil. Econ. Báculo; 10,30-11,30 Teoria e Pol. di Svil. Econ. Báculo

Aula 3 = 9,30-10,30 Storia della Ragioneria Cianniello; 10,30-11,30 Storia della Banca De Simone

Aula 4 = 8,30-9,30 Economia Trasporti A-H La Saponara; 9,30-10,30 Tecnica delle Ric. Mercato Picarelli

Aula 5 (Aula magna)

Aula 6 (Mercoledì) = 9,30-10,30 Merceologia A-D Corazzi

Aula 7 (Sala professori) = 9,30-10,30 Contabilità di Stato Trapanese

Aula 8 = 8,30-9,30 Ragioneria Pubblica De Sarno; 9,30-10,30 Contabilità di Stato Trapanese; 10,30-11,30 Storia Analisi Economica Zagari; 11,30-12,30 Economia Internazionale Paternò

Aula 9 (Arlecchino) = 8,30-9,30 Storia Economica A-D Giura; 9,30-10,30 Ragioneria I A-D De Sarno; 10,30-11,30 Ragioneria I A-D De Sarno; 11,30-12,30 Matematica Generale A-D Del Prete; 12,30-13,30 Matematica Generale A-D Del Prete

Aula 10 (Fiamma)

Aula 11 (S. Lucia) = 8,30-9,30 Diritto Privato E-N Cesaro; 9,30-10,30 Storia Economica E-N Dell'Orefice; 10,30-11,30 Ragioneria I E-N Cavalieri; 11,30-12,30 Ragioneria I E-N Cavalieri

Aula 12 (Filangieri)

Quelle selezioni fatte con l'orologio alla mano

Anche nella prova di ammissione ad Odontoiatria qualcuno è rimasto fuori a causa del ritardo. Niente tafferugli, ma stessa amarezza. Una telefonata anonima al preside Gombos colorava di giallo la prova.

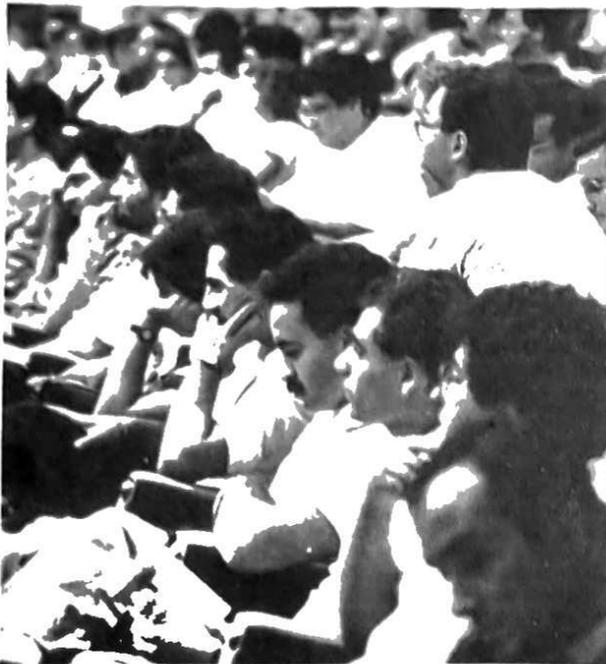


Foto di Roberto Castrolino

Il primo ottobre è toccato agli aspiranti dentisti sostenere la prova di ammissione alla 1^a Facoltà di Medicina e Chirurgia. La prova ha avuto regolarmente corso in quanto il numero dei presenti superava il tetto previsto, ma qualcuno non ce l'ha fatta.

«Ho preso il diretto da Scauri alle sei e trenta che dopo un'ora doveva essere a Napoli. Ma tra Cancello Arnone e Villa Literno ha preso corpo un incubo: linea interrotta per mancanza di energia elettrica». Risultato, è arrivato a Napoli alle nove e dieci, una corsa inutile e un portone chiuso che metteva fine alle illusioni. La storia di Raffaele Vento serva da emblema, cambiano gli imprevisti ma la conclusione è la stessa. Inutili i tentativi di spiegare le proprie ragioni, il preside ha sostenuto che neppure una giustificazione scritta delle Ferrovie avrebbe permesso a Raffaele di sostenere la prova.

Unica consolazione è che questa volta non si è dovuto combattere con papà e mamma isterici che pretendevano la chiusura del portone alle otto e trenta (alle 9,00 è stato ammesso l'ultimo candidato e alle 9,10 cominciavano i novanta minuti della prova), pessimo esempio di mammismo e completa immaturità. C'è da chiedersi se domani costoro consulteranno i genitori prima di esprimere una diagnosi. Comunque ancora una volta la sorte è stata favorevole ai fortunati e ai furbi; i più deboli, tutti fuori sede, si presentino al prossimo giro di giostra.

Qualcuno ha tentato la via dell'intimidazione. Una telefonata anonima redarguiva il preside sostenendo la vendita delle ammissioni. «La cosa che più mi offende è l'acquisito costume della facile accusa. E pensare che sono venticinque anni che mi batto per far funzionare questa facoltà», il commento avvilto di Gombos.

Il dopo-prova quello solito di chi ha fatto un tentativo, volti pensosi, qualcuno indispettito, tutti a rivedere con la memoria le risposte date. Perché quella faccia? «I quiz di matematica erano troppo difficili. Ma io ho chiesto l'ammissione ad Odontoiatria, non a Scienze Matematiche», sbotta Pasquale di Battipaglia, odontotecnico. «Maledetta matematica», approva lapidario Luigi, iscritto al 5° anno a Medicina II, che ha deciso di cambiare. Katia ha trovato, invece, complicate le domande di chimica.

Intanto i candidati sciamavano dall'aula, in un angolo del palazzo Raffaele li guardava. Non è difficile immaginare cosa provasse.

Pagina a cura
di Espedito Pistone

Un po' di tutto...

Profili « didattici »

Questi profili sono stati ricavati da interviste a studenti, ci scusiamo con gli interessati se non corrispondono a quelli che ognuno crede di possedere.

Prof. Balestrieri (Chimica): Simpatico, concreto e ottimo insegnante. Agli esami è giusto, il 30 è raggiungibile.

Prof. Irace (Chimica): Lunatico come uomo, buono come insegnante. Agli esami sembra distratto, si alza, prende il caffè, ma controlla la situazione. Il 30 va sudato.

Prof. Rava (Chimica): Non è napoletano, è del nord, curate quindi la forma italiana del linguaggio. Fumatore incallito di sigari puzzolenti ma cordiale e preparato. Portato anche alla discussione con gli studenti ma affetto da protagonismo.

Prof. Servillo (Chimica): Senza infamia e senza lode. Tranquillo e giusto.

Prof. Boni (Biologia): Molto anziano, forse vicino alla pensione. Usa spesso espressioni dialettali. È molto simpatico alle lezioni e buono agli esami. Mette voti alti.

Prof. Kemali (Psicologia): Non è cattivo ma esigente. Voti anche alti.

La chicca

Così il Chiarissimo Marmo Professor Emilio (Farmacologia) apostrofò uno studente durante una prova di esame all'appello di luglio: «Ammetta di essere un ignorante. Noi (plurale maiestatis) lo ammettiamo, coraggio, lo faccia anche lei».

Brevi

Nuove aule a disposizione degli studenti

Sono l'aula Bottazzi con una capienza di duecento persone e un'aula ricavata nella chiesa della Croce di Lucca per l'equivalente numero di posti.

— Società Italiana di Chirurgia e Geriatria

Organizza il 1° Concorso Nazionale «La chirurgia dell'anziano negli anni '80. Napoli 9/12 dicembre 1987, Hotel Excelsior.

— Associazione per la Ricerca Fondamentale ed Applicata sul Cancro, l'Invecchiamento e le malattie Degenerative, organizza il 1° corso trimestrale nei mesi di ottobre, novembre e dicembre; aula Clinica Medica II Policlinico.

— Elezione preside

È stato rieletto il professor Della Pietra con 155 voti, ne sono andati solo 85 al rivale, professor Piegari.

Gli indirizzi degli Istituti

— Sono in Via Costantinopoli n. 16:

Biochimica delle macromolecole, Biologia, Biosperimentale di terapia, Chimica e Chimica Biologica, Farmacologia e Tossicologia.

— Sono in P.zza Miraglia:

Anatomia Chirurgica e corso di operazioni, Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia intensiva, Clinica Chirurgica generale, Clinica Chirurgica d'urgenza, Gereontologia e Geriatria, Medicina del lavoro, Medicina preventiva dei lavoratori, Patologia speciale medica, Psicologia medica e psichiatrica, Radiologia, Scienze neurologiche.

— Sono in Via L. Armani n. 5:

Anatomia ed Istologia patologica, Anatomia topografica, Anatomia umana normale, Chirurgia sperimentale, Igiene e medicina preventiva, Istologia ed Embriologia generale, Medicina legale.

— Sono in Via Pansini n. 5:

Clinica dermosifilopatica, Clinica medica generale, Clinica oculistica, Ematologia, Endocrinologia, Medicina interna, Patologia speciale chirurgica, Pediatria medica e chirurgica, Semeiotica chirurgica, Semeiotica medica, Terapia medica.

— Sono all'Ospedale Gesù e Maria:

Clinica delle malattie tropicali, Clinica otorinolaringoiatrica, Malattie infettive.

— Sono in Via S. Andrea delle Dame n. 6:

Clinica odontoiatrica, Clinica ortopedica, Clinica pediatrica, Fisiologia umana, Microbiologia, Patologia generale e Oncologia, Pediatria clinica.

— Sono in Largo Madonna delle Grazie n. 1:

Clinica ostetrica e ginecologica, Medico-chirurgico di cardiologia.

— È in Viale Colli Aminei n. 21:

Neurochirurgia.

— È all'Ospedale Monaldi:

Tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio.

Opera Universitaria

Come ottenere l'assegno di studio

Come usufruire della mensa

Requisiti di reddito e di merito scolastico sono indispensabili per l'ottenimento dell'assegno di studio, spesso denominato « presalario ».

Reddito: al bando di concorso possono partecipare gli studenti appartenenti a famiglie il cui reddito annuo complessivo non superi i venticinque milioni.

Merito: Hanno diritto all'assegno di studio gli studenti che, oltre ai requisiti di reddito di cui sopra, abbiano superato l'esame di maturità con voto non inferiore a 42/60, se iscritti al primo anno. Se iscritti ad anni successivi, devono aver superato, con media non inferiore a 24/30, il numero minimo di esami previsto per la propria facoltà. Un'apposita tabella è contenuta nei moduli distribuiti dall'Opera Universitaria. I punti di distribuzione sono in: via Terracina 230 Napoli c/o Mensa Ingegneria; via Mezzocannone 8 (cortile del Salvatore), oppure via Paladino 39 (Na) c/o biblioteca Stanford; via S.M. degli Angeli alle croci 28 (Na) c/o Casa dello studente Miranda; via Sergio Pansini 5 (Na) c/o aula clinica oculistica; via Università 33 Parco Gussone Portici (Na) c/o Casa dello Studente G. Medici

L'assegno di studio è di L. 1.500.000 per studenti che risiedono in comuni diversi da quello in cui è ubicata la propria sede universitaria, e dai quali è necessario un tempo di percorrenza superiore a 90 minuti, utilizzando il mezzo più veloce secondo gli orari ufficiali dei servizi di linea marittimi o terrestri, per raggiungere la facoltà.

Per tutti gli altri l'assegno è di L. 750.000. È bene chiarire che solo una parte dell'assegno sarà disponibile in contanti; il resto consisterà in servizi, come buoni libro e buoni mensa.

Termini: bisogna consegnare l'incartamento all'Opera Universitaria (via A. De Gasperi 45) entro e non oltre il 5/11/87.

Le domande presentate dopo tale data (e comunque non oltre il 5/12/87), saranno prese in considerazione solo nel caso in cui ci fossero ancora fondi disponibili per altri assegni (cosa che non accade mai).

I documenti

Passiamo ora in rassegna la gran mole di documenti richiesti:

1) Il modello A.S./87-AB rappresenta la domanda di



La mensa Foto di Roberto Castrolino

partecipazione al concorso. Esso va compilato dallo studente che è tenuto a rendere una serie di dichiarazioni sulla sua persona e sulle sue generalità, di cui alcune aventi valore di atto di notorietà.

2) Nel modello DU/87 viene ricostruita la situazione patrimoniale del candidato. All'apparenza risulta evidente una certa affinità tra questo modulo e il famigerato 740.

3) Il modello MS/87 ricostruisce la carriera accademica del candidato. Anche questo modulo, data la sua evidente rilevanza ai fini del requisito del merito, contiene dichiarazioni aventi valore di

atto notorio.

4) Il modello TP è richiesto solo agli studenti fuori sede: esso è rilasciato dal sindaco del comune di residenza e accerta il tempo di percorrenza del mezzo più veloce sulla tratta comune di residenza - Napoli. Abbiamo già visto che nel caso il tempo necessario a raggiungere Napoli sia superiore ai 90 minuti l'assegno di studio è raddoppiato nel suo ammontare.

5) Il mod. AS/87 riepiloga in breve tutti i dati risultanti dalla documentazione prodotta, e contiene una dichiarazione di conformità sottoscritta dal dichiarante.

Se uno studente volesse mangiare a Mensa per un giorno, un giorno soltanto, non potrebbe farlo: primo, perché la Cassa è aperta solo in determinati giorni, e precisamente dal 25 di ogni mese al 5 del mese successivo, secondo, perché non esistono biglietti da un solo buono pasto ma abbonamenti da 30 (25.000 Lire senza bibita; 30.000 con bibita) o da 60 (51.000; 60.000). Sono trascorsi più di due anni ormai da quando la vendita giornaliera è stata sostituita dal nuovo sistema: « per evitare che ogni giorno si verificasse sempre la stessa terrificante fila alla biglietteria e poi per-

ché, col vecchio sistema, molti che non erano studenti universitari usufruivano ugualmente della Mensa », dicono all'Opera Universitaria. Ma sono proprio sicuri che adesso non circolino lo stesso dei clandestini fra i tavoli della Mensa? Per risolvere il problema potrebbero fare dei controlli periodici.

Chi volesse entrare in possesso dei suddetti abbonamenti deve presentare alla Cassa le ricevute della tasse universitarie più un documento di riconoscimento (anche il libretto universitario va bene); il suo nome sarà così inserito in appositi schedari e, dotato di una tessera, potrà così acquistare di volta in volta il blocchetto dei buoni.

La Mensa centrale è sita in Via Mezzocannone n. 16. Dalle sue cucine escono più 3.000 pasti al giorno (fornisce anche le Mense di Economia e Commercio e Veterinaria). Ha una capienza di 472 posti, ma il guaio è che i 2500-2800 studenti che se ne servono ogni giorno si accalcano tutti nell'arco di un'ora e mezza (tra le 12,00 e le 13,30). La Mensa apre alle 11,30 per chiudere alle 14,30; la sera è aperta dalle 18,30 fino alle 20,30. Presso il II Policlinico esiste un sistema di distribuzione di pasti che arrivano invece dalla cucina della Mensa della Facoltà di Ingegneria. Esiste inoltre per gli studenti di Matematica una Mensa presso la stessa Facoltà, in Via Mezzocannone n. 8.

Piero Trombino

Rubrica

I lettori ci chiedono

In questi giorni il telefono di Ateneapoli non smette di squillare: per la re-



dazione tutta la valanga di informazione richiesteci ha rappresentato una grossa mole di lavoro da un lato, e una gratificazione dall'altro: in fondo è proprio dal contatto immediato con i lettori che lo spirito del nostro lavoro trae energia ed entusiasmo.

In realtà, è anche per dare un senso alle emicranie e a quel vago senso di frenesia che è dato da due telefoni che squillano in continuazione che abbiamo deciso di rendere note le domande più curiose, quelle più ricorrenti, quelle più importanti e relative risposte.

« Ho completato tutte le pratiche burocratiche per iscrivermi al I anno della Facoltà di Ingegneria: come devo fare per immatricolarmi? »

— Basterà ora consegnare

tutti i documenti in segreteria: immatricolazione ed iscrizione al I anno sono sinonimi.

« Non ho completato tutti gli esami del primo anno. Sono fuori corso, adesso? »

— No di certo, puoi serenamente iscriverti al secondo anno di corso: fuori corso è quello studente che non ha ultimato la sua carriera universitaria nei quattro (o cinque, o sei, per la facoltà di Medicina) anni di studio programmati.

« Un bidello mi ha detto che è preferibile farsi ritrarre in giacca e cravatta per la fotografia destinata al libretto. È vero? »

— In tutta onestà non ci risulta che il « look » sia determinante. Di sicuro non quello risultante dalla foto del libretto. Viste però le ri-

sultanze delle minigonne nei licei scientifici del Nord Italia (Pavia e dintorni) ne scongiuriamo l'uso nell'ateneo.

« Gli esami si terranno a dicembre? »

— Gli appelli sono una razza in via di estinzione: ormai in quasi tutte le Facoltà vanno via via riducendosi. In linea di massima ci sono tre appelli in sessione estiva, due in quella autunnale e uno in quella straordinaria. Il tutto in esecuzione di una delibera del Senato Accademico che a suo tempo fece molto discutere.

Per questo numero è tutto. Vi ricordiamo che il numero telefonico di Ateneapoli è il 446654.

Telefonate pure. Al limite, per evitare le emicranie... abasseremo la suoneria!

Ivan Scalfarotto

Un letto ballerino

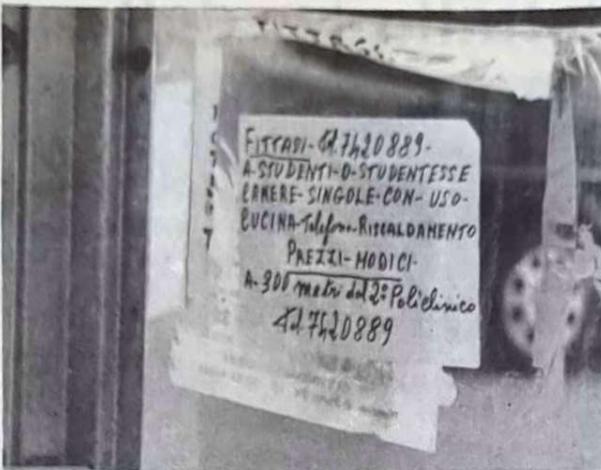
Singolare sentenza: inapplicabile la legge su « l'equo canone »

L'anno scorso, alla Pretura di Napoli, è stata pronunciata una singolare sentenza dal pretore De Nicolais, in merito ad una controversia tra una proprietaria, la Sig.ra Cimmino Luisa e una studentessa greca, Eugenia Michalolia, che, se assunta come precedente, appare estremamente pericolosa per tutti i fuorisede.

La Michalolia, avendo sottoscritto con la proprietaria una scrittura privata della durata di un anno, per la « utilizzazione di un posto-letto », ha occupato l'immobile per due anni, accettando l'aumento che le è stato richiesto l'anno successivo.

Al termine, la proprietaria ha disdetto il contratto e, poiché la studentessa ha chiesto l'applicazione della legge n. 392/78 su l'« equo canone », la questione è finita in Pretura.

Ora, che cosa ha deciso il nostro pretore? Pur riconoscendo che la legge di equo canone si applica anche in caso di contratto di locazione con studenti, ha ritenuto che in questa ipotesi non possa ricorrersi a tale normativa,



perché il contratto atipico è « caratterizzato dalla mancata individuazione di un'area fissa e stabile destinata in via continua ed abituale allo svolgimento della vita e al soddisfacimento delle necessità domestiche del soggetto ».

Ma che cosa ha creduto il nostro ineffabile pretore? Che la studentessa Michalolia abbia occupato per ben due anni un letto senza che venisse individuata, come egli af-

ferma, nemmeno una porzione dell'immobile dove collocarlo? O forse immaginava che il letto della nostra studentessa fosse mobile, un giorno in uno spazio, un giorno in un altro? E ancora, di quali necessità non soddisfatte va parlando il pretore se l'inquilina ha studiato, mangiato e vissuto, oltre che dormito, nella stessa abitazione?

La sola giustificazione alla decisione in questione è che, nel contratto atipico, erano

previsti, servizi quali la pulizia settimanale, che non sono a carico del locatore e che hanno fatto dire al pretore che la legge di equo canone non si applica al caso concreto.

Come porsi di fronte ad una decisione simile: il sarcasmo farebbe dire; studenti, se sottoscrivete un contratto per un posto-letto, individuate bene il luogo dove collocare il letto altrimenti attenti al pretore De Nicolais!!!

Ma un giudizio più meditato induce a consigliare, quando si sottoscrive un simile contratto, a sottolineare l'esigenza abitativa dello studente, transitoria ma continuativa, e a non inserire l'esistenza di servizi (tra l'altro quasi mai osservati) quali cambio di biancheria o pulizia periodica, che sono più tipici di un rapporto di affittacamero che di un rapporto locativo.

In tal modo si può (fondatamente, signor pretore!) chiedere la tutela della legge sull'equo canone « sia per la durata quadriennale del contratto che per l'importo del canone da versare.

Ermanno Dinacci

Consulenza legale per i fuorisede

Con la riapertura dell'Università dopo la pausa estiva riprende il servizio di consulenza legale per gli studenti universitari fuori sede. L'iniziativa è promossa dal quindicinale di informazione universitaria ATENEAPOLI e dal SUNIA (Sindacato Unitario Nazionale Inquilini Assegnatari).

Chiunque vive una condizione di difficoltà e di scarsa conoscenza dei problemi riguardanti la casa, può recarsi presso la sede di Ateneapoli, in via dei Tribunali 362, dalle ore 10,00 alle 13,00 di ogni mercoledì, per trovare una risposta sulla questione degli sfratti, sulle fasi esecutive di questi, sugli aumenti illegali dei canoni, sui modi applicativi della legge, su cosa un inquilino non deve fare, etc. Sarà presente in sede un rappresentante del SUNIA, verrà consegnato materiale informativo sull'argomento e sarà, infine, possibile sottoscrivere una petizione per il diritto alla casa per gli studenti fuori sede.

Il Francese: la tua libertà di Parola

L'Istituto Francese di Napoli propone tutta una serie di corsi differenziati.

Per coloro che non hanno tempo:

Corsi intensivi (1° e 2° livello) di 2 o 3 mesi. (10 ore settimanali).

(Gruppo di una dozzina di studenti)

Metodo: Archipel.

Per coloro che hanno tempo:

Corsi annuali (dal 9 novembre al 3 giugno)

Apprendimento della lingua:

di una durata di 2 anni. (6 ore settimanali) Metodo: Archipel.

Perfezionamento della Lingua:

di una durata di 3 anni.

- Corsi di lingua 3° livello (Metodo « San Frontières ») (6 ore settimanali)
- Corsi di lingua e letteratura: 3°, 4° e 5° livello (8 ore settimanali). Con un diploma ogni anno rilasciato dall'Università di Grenoble.
- Corsi di Commercio, di Turismo, per Diplomatici.
- Corsi di conversazione.

Con i servizi della VIDEO (200 cassette in prestito di films francesi di lungo metraggio)

della Biblioteca (50.000 volumi)

della Discoteca

della Televisione francese. Via satellite (6 canali)

Le iscrizioni si effettuano presso l'Istituto Francese, via Crispi 86.

(Tel. 669.665-681.854) dal Lunedì al Venerdì. Dalle ore 10 alle 13 - dalle 16 alle 19,30

SERVIZI UTILI

- LIBRERIA CLEAN — Via Diodato Lioy 19, tel. 5524419. Libreria e casa editrice specializzata in architettura. Vendita libri, riviste, manifesti. La libreria, situata nei pressi della Facoltà di Architettura, organizza mostre e dibattiti.
- LIBRERIA LOFFREDO — Via Kerbaker, 19/21 - Un punto di riferimento al centro del Vomero per gli studenti universitari di tutte le Facoltà e per chi è alla ricerca di letture piacevoli per il tempo libero - Tel. 24.35.34
- LIBRERIA SCIENTIFICA — Renato Pisanti s.r.l. - Testi universitari per tutte le Facoltà e qualificata consulenza per la scelta degli esami e dei libri - Corso Umberto I, 38/40 (angolo Mezzocannone) - Tel. 20.62.47
- LIBRERIA DEL POLICLINICO — Libri di Medicina - Via Pansini, 2 (Il Policlinico) - Tel. 25.30.55
 - Fittasi camere mobiliate per studenti in appartamento signorile Via Salvator Rosa - Tel. 322936 dalle ore 17,00 alle 21,00.
 - Affittasi camera a studentessa. Zona Stazione Centrale - Tel. 5539795.
 - Cambio casa. Cedo appartamento a Napoli per appartamento a Parigi. Tel. (081) 683495

Errata Corrige

In riferimento all'articolo «... E per gli amanti del turismo», pubblicato sul n. 15 di Ateneapoli, a pag. 28, comunichiamo che la tassa annuale da versare per iscriversi alla Libera Facoltà di Scienze Turistiche è di L. 500.000 (e non di L. 1.500.000). Ci scusiamo con i lettori e con i diretti interessati.

AUGURI

La redazione tutta fa i più sentiti auguri ad Ermanno Dinacci che lunedì 12 ottobre si è laureato in Giurisprudenza, con 110 e lode. Ha discusso una tesi sull'«Iter procedimentale di controllo della Corte dei Conti», relatore il Prof. Abbamonte. Felicitazioni per una luminosa carriera al neo-dottore Ermanno.

**CORSI
A TUTTI I LIVELLI
PER STUDENTI**

**la lingua
inglese**
si impara al
BRITISH SCHOOL



**VIA ROMA, 116 - NAPOLI
VIA ROMA, 10 - CASERTA**

**GIA GHEDINI DI NAPOLI
LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA
INTERNAZIONALE S.R.L.
LIBRI DI MEDICINA, ABBONAMENTI E RIVISTE
VIA MICHELE PIETRAVALLE 5
TEL. 25.53.44/25.53.08**

**Un punto di riferimento
al centro del Vomero
per tutti gli studenti
dell'Ateneo Napoletano**

**Libreria Loffredo
Via Kerbaker, 19/21 (Napoli)
Tel. 241521-243534**

Sintonizzati sui

**95:600 Mhz
c'è**

Radio Marte Stereo

**In collaborazione
con**

**Art Director
SASA CAPOBIANCO**

**THE
DOCTOR'S
GROUP®
Tel. 441822**

**General Manager
PAOLO SERRETIELLO**

Università da campioni

Piquet,
Galeazzi
e Palmieri

Il medico con i guantoni

La costanza nello studio e il successo nello sport sono le doti migliori di Stefano Palmieri, campione italiano di light contact e studente in Medicina al II Policlinico.



Il risalto che mass-media danno a sport come il calcio, il basket e l'automobilismo, ci fanno spesso perdere di vista i canoni tradizionali della pratica sportiva: sudore, impegno agonistico, e disinteresse nei confronti della vile moneta.

Giampiero Galeazzi e soci ci mostrano, ad esempio, l'immagine di Nelson Piquet, pilota di formula uno sponsorizzato fino alle orecchie ed accerchiato da belle donne.

Le nostre reazioni? Simpatia, ammirazione ed un pizzico d'invidia per il celebrato divo dell'automobilismo, che proprio sull'attenzione che noi gli dedichiamo stipula contratti con gli sponsor.

C'è da chiedersi: quanti famosi campioni si sono impegnati e sono arrivati alle più alte vette, nei diversi settori, solo per amore verso lo sport? E quanti invece sono riusciti perché attirati ed invogliati dalla gloria e dai soldi? La risposta non c'è, e forse nemmeno ci interessa.

Ma non dimentichiamo che ci sono tante nobili (e sconosciute) discipline sportive che non godono della dovuta pubblicità, nonostante una moltitudine di atleti e campioni compia una serie innumerevole di sacrifici, (anche economici), per una medaglia di latta o per una coppa in similoro. È il caso di Stefano Palmieri, detentore del titolo italiano di light contact e studente di Medicina, (la cui intervista è riportata qui affianco). I suoi sforzi valgono ben più dei capricci di un Beppe Dossena, calciatore a lungo disoccupato per aver rifiutato ingaggi annui di poco inferiori a quattrocento milioni.

Se Stefano Palmieri continuerà sulla strada intrapresa, Napoli potrà vantare, di qui a poco un grande sportivo ed un famoso scienziato. Bravo Stefano.

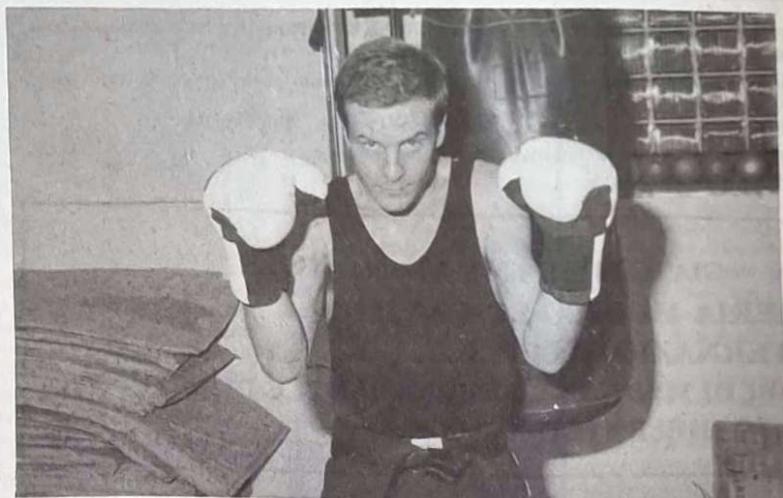
Giuseppe Pedersoli
Michele Saggese

Occhi celesti come il mare, zazzera biondissima, fisico longilineo e scattante, simile ad una pantera, che scansa i colpi dell'avversario di turno. Quarto anno di Medicina (II Policlinico), gli esami del terzo completati a luglio con un'ottima media (si aggira sui 29/30), ed in prospettiva un radioso futuro nel campo della Ginecologia. Napoletano del Vomero e campione italiano di light contact (disciplina sportiva di origine statunitense), Stefano Palmieri mi accoglie nella sua abitazione in via Luca Giordano un'ora prima che abbia inizio la grande sfida tra il Napoli e il Real Madrid (conclusa, purtroppo, come ben sapete). L'attesa per il match calcistico è senza dubbio spasmodica, tant'è vero che Stefano mi risponde coll'orologio alla mano: intanto le fatiche 20,30 si avvicinano, il televisore viene acceso, mentre i suoi familiari predispongono divani, poltrone, sigarette e pop corn.

Perché il II Policlinico?

« Probabilmente perché è più vicino casa!! Scherzi a parte, l'organizzazione mi consente di svolgere metodicamente il mio lavoro. Ad esempio, come i corsi semestrali ».

Come mai hai scelto Medi-



Stefano Palmieri

cina?

« Il mio interesse verso questo settore è dettato esclusivamente da una grande passione, forse trasmessa da mio padre e a sua volta da mio nonno... »

Qual'è il segreto del tuo successo universitario?

« Sicuramente la costanza nel seguire l'organizzazione dell'Università (corsi, ulteriori spiegazioni dei professori etc.) »

Cosa ne pensi del numero chiuso?

« È indubbiamente un provvedimento inutile, perché già all'interno della facoltà, viene operata una vera e più dura selezione: quella degli scritti, che sono veramente difficili ».

Quali professori scriveresti sulla lavagna dei 'buoni' e dei 'cattivi'?

« Nella fila dei buoni, voglio citare il prof. Nitsch, che insegna Biologia cellulare (associato); nelle sue spiegazioni è molto chiaro, e ti fa veramente conoscere e amare la materia. Per quanto riguarda i 'cattivi' non credo che ce ne sia qualcuno in particolare. E poi in fondo, per andare bene ad un esame, basta studiare anche se un pizzico di fortuna non guasta mai ».

Sei convinto di voler diventare ginecologo?

« Convintissimo, e ce la metterò tutta ».

Sono certa che ce la farai. Ma adesso parliamo di sport. Sei campione italiano di light contact. Programmi per il futuro?

« Tenterò la riconferma anche se non è facile, e poi il tempo per prepararmi è davvero poco, perché le qualificazioni sono previste per novembre ».

Puoi spiegarci brevemente in cosa consiste il light contact?

« È uno sport in cui nel combattimento, a differenza del Karate, esiste il contatto con l'avversario, anche se molto leggero (questo è il significato della parola 'light'). I 'combattenti' indossano calzari e guantoni come nel pugilato, ma non è ammesso il

K.O. Anzi, se si manda al tappeto l'avversario, si è squalificati ».

Per quale motivo il light contact non è molto diffuso?

« Il problema fondamentale è che circolano pochi soldi. Io stesso, se vado fuori Napoli per delle gare, devo pagarmi la trasferta. L'unico caso in cui non si sostengono spese è quando ti convoca la Nazionale. Non tutti sono disposti a sacrifici di questo genere. Ecco, in questo forse il CUS potrebbe fare qualcosa. Perché non inserisce il light nelle sue discipline? ».

Hai parlato del CUS: come giudichi questa antica istituzione universitaria?

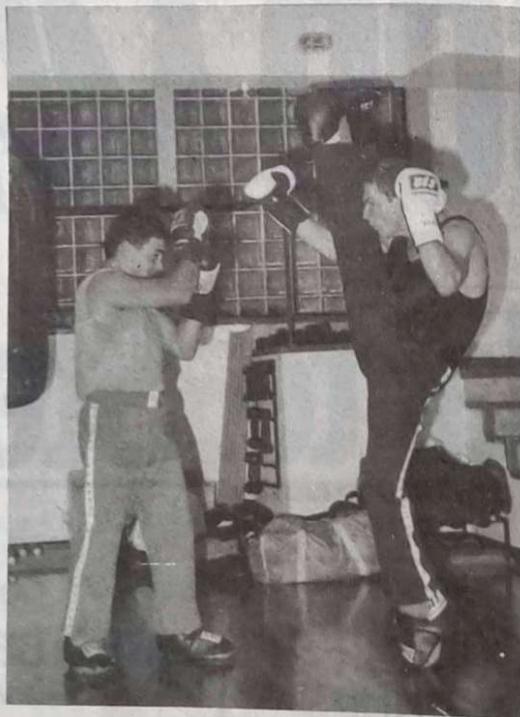
« È un'ottima alternativa. Non tutti possono permettersi il lusso di una palestra privata con il quale mi alleno spesso, ed il CUS pratica prezzi davvero bassissimi ».

Qualcosa da aggiungere?

« Non dimenticate che a Napoli c'è uno studente universitario campione del mondo di light contact. Si tratta di Marco Pirone, un caro amico con il quale mi alleno spesso. Marco ha vinto i mondiali che si sono svolti il mese scorso a Birmingham, in Inghilterra. Io sono solo campione italiano! ».

Nel frattempo le lancette dell'orologio sono arrivate alla fatidica ora. I giocatori del Napoli e del Real sono scesi in campo, e ormai Stefano non mi ascolta più. Si interrompe quindi la chiacchierata, e non possiamo che augurare a Stefano Palmieri una sorte migliore di quella toccata alla squadra di calcio del Napoli.

Ivana Pisciotta



Stefano Palmieri durante un combattimento

Come iscriversi al CUS

L'interesse per le attività programmate dal Centro Universitario Sportivo Napoletano sembra crescere incessantemente.

I telefoni della nostra redazione sono, infatti, tempestati di telefonate riguardanti l'uno o l'altro sport, il come ed il quando iscriversi, e via enumerando.

Essendo il nostro scopo quello di dare una mano, di aiutare lo studente universitario che intende affiancare allo studio una sana e ricreativa attività motoria, puntualizziamo alcune nozioni che sono prodromiche all'esercizio dell'attività sportiva vera e propria.

Innanzitutto l'iscrizione, che dovrà essere presentata presso la segreteria del CUS in Via Medina n° 63, Tel. 324343, tutti i giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Estremamente semplice da raccogliere è, poi, la documentazione necessaria all'iscrizione: un certificato di sana e robusta costituzione in cui sia specificata l'idoneità alla pratica delle attività prescelte (carta semplice), un certificato di vaccinazione antitetanica (carta semplice), una fotografia formato tessera, l'esibizione del libretto universitario oppure, in mancanza, delle ricevute delle tasse pagate per l'anno accademico in corso, lire 6.000.

Possono iscriversi al CUS tutti gli studenti delle varie Facoltà dell'ateneo federiciano, nonché gli iscritti all'Istituto Superiore di Educazione Fisica, all'Istituto Universitario Orientale, all'Accademia delle Belle Arti ed al Suor Orsola Benincasa, al Magistero giusto per intenderci.

Le attività sportive programmate per cui è sufficiente l'iscrizione senza nessun ulteriore esborso finanziario, sono le seguenti: Atletica leggera, Calcio, Canoa, Canottaggio, Lotta, Pallacanestro femminile, Rugby, e Ginnastica presciistica.

Gli sport per cui è invece prevista una compartecipazione alle spese, sia pur modica, sono i seguenti: Body Building, Ginnastica, Equitazione, Judo, Ju-jitsu, Nuoto, Scherma, Tennis, Tiro con l'arco e Vela.

Ulteriori informazioni le potrete ricevere, oltre che presso la segreteria di Via Medina, anche telefonando al 7621295 presso i modernissimi impianti del CUS Napoli di Via Campegna.

Sperando di essere stati, in qualche modo, di vostro aiuto, non resta che incontrarci sotto il segno amico... del CUS Napoli.

Pasquale Saggese

CUS NEWS

di Pasquale Saggese

Body-Building, Ginnastica

Le due attività da quest'anno sono affiancate. Gli allenamenti hanno ripreso il via nella palestra di via Mezzocannone 8.

Il costo è di 60.000 lire per tre mesi di corso. Sono previste tre lezioni a settimana.

Judo e Ju-Jitsu

I due sport verranno praticati congiuntamente.

Per svolgere queste attività bisogna pagare L. 20.000 per tutto l'anno. Il maestro Salvatore Di Giovanni terrà tre lezioni a settimana nella palestra di via Mezzocannone 8.

Equitazione

Con la coordinazione di Marco Facchini ed Elena Quintavalle sono riprese le lezioni presso la Scuola di Equitazione Napoletana 'Ugo de Carolis' ad Agnano. Sono previsti corsi per principianti, (i cosiddetti 'capezzoni'), e corsi per agonisti.

Il costo di 10 riprese è di lire centomila.

Viste le numerose richieste di iscrizione si sperava in un aumento del numero dei cavalli a disposizione. Purtroppo la delibera che doveva sancire l'aumento non è stata approvata. Saranno quindi in molti a dover pazientare per cavalcare sui verdi prati di Agnano.

Basket femminile

È imminente l'inizio del campionato federale femminile di serie C/I, in cui parteciperà la squadra del CUS Napoli.

Il coach Meterangelis sta allestendo la formazione con la speranza di formare un team in grado di farsi valere nel difficile torneo. Le ragazze interessate possono partecipare ai corsi che sono completamente gratuiti, e se dimostreranno particolari attitudini saranno convocate per le gare del campionato. La squadra si allena nella palestra CONI di via Cavalli di Bronzo.

Tennis

Sotto la guida dei coordinatori Girolamo Gallina e Bruno Sebbilo, e del maestro Gianni Morra sono ripresi i corsi in via Campegna. Partecipare costerà 30.000 lire al mese per otto lezioni settimanali. I prezzi del fitto dei campi sono di 5.000 lire per il singolo e 7.000 lire per il doppio.

Sci

Kuhne e Boscano, coordinatori dello sci al CUS Napoli, stanno organizzando una serie di iniziative per gli studenti universitari.

Corsi gratuiti (o quasi) e attività dilettantistiche saranno ben presto alla portata di tutti. Località e tempi di attuazione sono tuttavia ancora da stabilire.

Rugby

È iniziato il campionato federale. La squadra del CUS Napoli ha esordito con una sconfitta contro il Pomigliano (14 a 6).

Nel secondo turno, però, si è subito riscattata battendo la formazione del Cril Pezzullo per 10 a 9. C'è da osservare che la squadra è costretta a giocare sul campo tangenziale di Agnano a causa della indisponibilità del Campo di via Campegna, il che comporta dei grossi disagi ai ragazzi del mister Ciminiello.

Lavori in corso

Finalmente iniziati i lavori di rifacimento del manto erboso e di costruzione della pista di atletica in via Campegna.

Ci vorranno però almeno tre o quattro mesi perché l'impianto possa essere rimesso in condizioni tali da permettere lo svolgersi della normale attività agonistica.

Vela

Trattative in corso con la Lega Navale, (circolo nautico nei pressi del Molosiglio), per raggiungere un accordo che consentirà agli iscritti al CUS di veleggiare nel golfo di Napoli.

Ovviamente anche per quel che riguarda i prezzi è tutto da definire. Con ogni probabilità sarà Elena Quintavalle a coordinare gli atleti che sceglieranno di affiancare la pratica della vela allo studio quotidiano.

Lotta

Sono ricominciati i corsi di lotta nella palestra di via Mezzocannone 8. Sarà ancora Ciro Boncompagni ad allenare gli appassionati di questa disciplina. Il corso è completamente gratuito.

Auguri dal CUS

L'addetto stampa Mario Catalano scrive per noi un articolo di saluto e di presentazione della nuova stagione.

Inizia un nuovo anno accademico per l'Università Napoletana e l'augurio che il C.U.S. Napoli rivolge a tutti gli studenti e ai docenti, alle autorità accademiche, è di buon lavoro negli Studi, nelle attività didattiche e scientifiche, nelle iniziative per migliorare e qualificare sempre più il livello di istruzione universitaria.

Aggiungiamo anche un augurio per tutti gli studenti sportivi per i tecnici perché sia anche un buon anno di risultati e di pratica sportiva.

Lo affermiamo con orgoglio e con fiducia come C.U.S. Napoli proprio per il bilancio positivo che possiamo portare: Aumentano gli iscritti di anno in anno, aumenta la promozione sportiva, aumentano le discipline che gli studenti possono scegliere, si arricchiscono gli impianti o le convenzioni con altri clubs per offrire un servizio sempre più vario e qualificato.

Il primo posto come società riportato dal C.U.S. Napoli ai Campionati Nazionali Universitari è il migliore attestato. L'augurio per il 1987/88 è di difendere tale titolo ai Campionati che si terranno probabilmente a Savona nella Prossima primavera e soprattutto di godere sempre più della fiducia e del consenso degli studenti dei nostri gloriosi Atenei.

Mario Catalano

IL TRIANGOLO DELLA FORTUNA

È ARRIVATO IL TRIANGOLO DELLA FORTUNA CHE TI DÀ LA POSSIBILITÀ MATEMATICA DI GUADAGNARE IN UNA SETTIMANA

960.000 lire

pochi, benedetti e subito!!! Sembra impossibile, vero? Eppure è vero. Migliaia di italiani ne sanno qualcosa. Con un investimento di 45.000 lire (recuperabili subito) guadagni 960.000 lire al netto di tasse

PROVARE PER CREDERE!!!

Per richiedere una scheda del sistema spedire in busta chiusa raccomandata lire 15.000 a:

**FRIENDSHIP CLUB s.r.l.
Casella Postale 2257 - 80100 Napoli
LA TUA FORTUNA PARTE DA NAPOLI!!!**

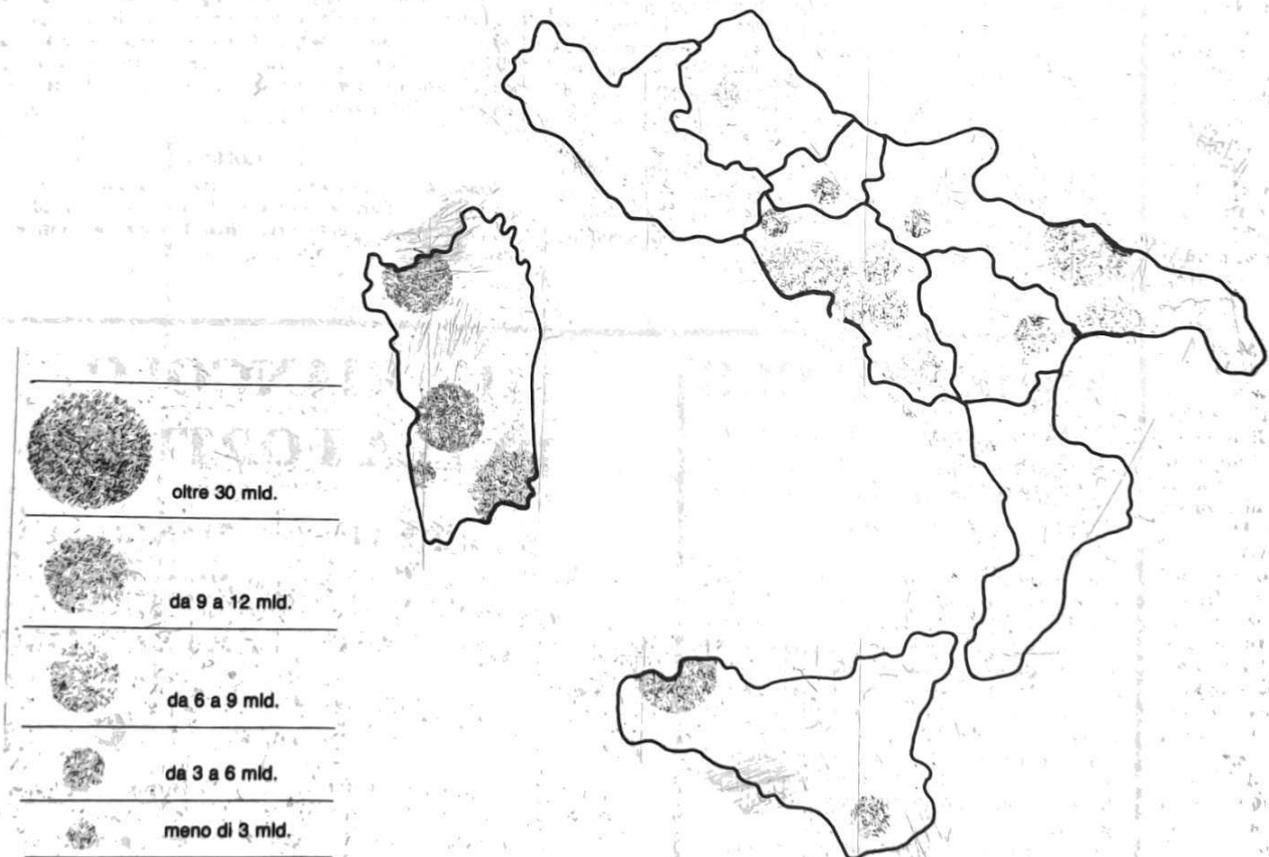


L'Organizzazione più grande in difesa dei consumatori
in Italia:

1.200 Cooperative 1.750.000 soci 4.500 miliardi di vendite

Anche nel Meridione partecipiamo allo sviluppo della Cooperazione

(presenza e giro d'affari delle Coop nel Sud)



***DIVENTA SOCIO DELLA COOP ISCRIVENDOTI IN UNO
DEI 14 PUNTI VENDITA DELLA CAMPANIA***